Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 24 dicembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7399 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5308) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

TRAVOLGE ALTRI ILLUSTRI PERSONAGGI LA GRANDE «PURGA» AVVIATA DALLA SOMMOSSA

In Polonia rotolano le «teste» di Cyrankiewicz e Spychalski

Il primo ministro recita il «mea culpa» in parlamento e lascia la carica all'«outsider» Jaroszewicz: diverrà capo dello stato al posto dell'altro dimissionario - «Congelati» i prezzi degli alimentari per due anni: diminuiranno quelli dei prodotti industriali - Sarebbero oltre 50 i morti a Stettino





(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Varsavia — Il premier defenestrato Jozef Cyrankiewicz e il suo successore Piotr Jaroszewicz

Varsavia, 23

Importanti sviluppi politici in Polonia, dopo la sanguinosa insurrezione popolare della scorsa settimana; come previsto, altre teste sono «saltate» nelle alte sfere governative, a completamento dell'ampio processo di epurazione iniziato con le «dimissioni» di Gomulka: sono stati infatti estromessi dalle cariche che fino ad oggi ricoprivano, il maresciallo Marian Spychalski, presidente del consiglio di stato (cioè capo dello stato), e il primo ministro Jozef Cyrankiewicz. Entrambi si sono presentati in veste di «imputati» dinanzi alla «Dieta» (il Parlamento polacco), e Cyrankiewicz, in particolare, ha recitato un significativo «mea culpa», addossandosi l'intera responsabilità dei recenti, tragici avvenimenti.

Le dimissioni di Spychalski e Cyrankiewicz — il quale è stato per 21 anni primo ministro — sono state accettate all'unanimità dalla «Dieta», la quale — pure all'unanimità — ha accolto le proposte del nuovo leader del PC, Gierek, di designare lo stesso Cyrankiewicz alla carica di capo dello stato (in posizione, quindi, politicamente «innocua») e di nominare nuovo premier Piotr Jaroszewicz, un personaggio considerato «outsider» nella scena politica polacca (era da 18 anni vice primo ministro), ma venuto prepotentemente alla ribalta nelle ultime 48 ore.

Un altro importante fatto odierno è costituito dall'annuncio, fornito dallo stesso Gierek alla «Dieta», del «congelamento» dei prezzi dei prodotti alimentari per un periodo di due anni, e della riduzione — quanto più accentuata possibile — dei prezzi per i prodotti industriali (frigoriferi, televisori, lavatrici ecc.): si tratta di un palese tentativo del governo di placare il malcontento popolare, tanto drammaticamente esploso la scorsa settimana. Come è noto, la causa principale dei gravi disordini scoppiati nelle zone baltiche del paese fu proprio l'annuncio di un cospicuo aumento dei prezzi dei generi alimentari, aumento non compensato da un corrispondente rialzo delle retribuzioni. Saranno esclusi dal «congelamento» — ha fatto presente Gierek — alcuni generi ad andamento stagionale, come uova, latte e verdure. Inoltre, il governo stanzierà sette miliardi di «zloty» (quasi 200 miliardi di lire italiane) per venire incontro ai bisogni delle famiglie caratterizzate da bassi salari e numerosa prole; per tali famiglie si provvederà mediante gratifiche e aumenti salariali, e su tale argomento si ritornerà in riunioni di fabbrica, di partito e di associazioni sindacali. Gierek ha comunque fatto presente che lo stato non può spendere di più a questo scopo; altrimenti, ha ammonito, si creerebbe il pericolo di provocare un'inflazione.

Il «clou» della giornata sotto il profilo emotivo è stato, comunque, l'annuncio delle dimissioni di Spychalski e Cyrankiewicz: il presidente polacco le ha rese note con una lettera indirizzata alla «Dieta»; al contrario, il premier le ha annunciate oralmente, con un discorso, in cui tra l'altro ha detto: «Ritengo, sulla base della mia lunga esperienza, di non poter conservare il mio posto, in considerazione dei recenti avvenimenti, che non sono stato capace di evitare». E' apparso significativo il fatto che Gierek, nel prendere la parola a «rimpasto» avvenuto, abbia avvertito la necessità di rivolgere parole di elogio a Cyrankiewicz per l'opera svolta al servizio del paese, mentre non ha fatto alcun accenno a Spychalski, a Gomulka o ad altri dirigenti estromessi. Tra questi ultimi figura anche Stanislaw Kociolek, il quale ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di vice primo ministro: domenica, Kociolek era stato nominato membro dell'ufficio politico del partito, nonché membro della segreteria del comitato centrale, cariche incompatibili con le sue funzioni in seno al governo. I posti di vice primo ministro lasciati vacanti dal neo premier Jaroszewicz e da Kociolek sono stati assunti dall'ex ministro dell'industria pesante, Franciszek Kaim, e dal ministro delle miniere Jan Mitrega.

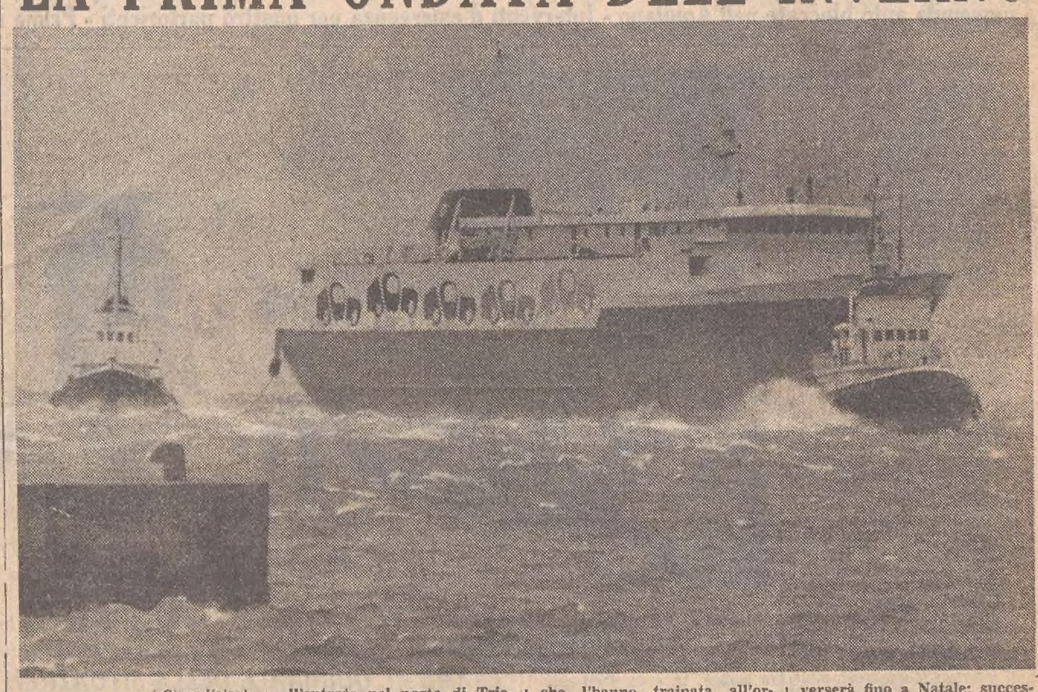
Sorprendente è apparsa alla maggior parte degli osservatori la «rimonta» politica di Jaroszewicz, che fino a ieri era considerato una figura di secondo piano nel firmamento politico della Polonia: sessantunenne, ex generale dell'esercito, vice premier dal '52, esperto in questioni economiche, Jaroszewicz era considerato un «appartato», in quanto non era apparso quasi mai in manifestazioni pubbliche e non aveva fatto parlare di sé per nessuna importante iniziativa politica. Egli, tuttavia, è riuscito a spuntarla nel «bailamme» di questi giorni a Varsavia, e oggi si è presentato alla «Dieta» polacca con un programma abbastanza interessante, centrato sull'elaborazione di un nuovo piano economico, da elaborare a breve scadenza, e sul tentativo di una completa normalizzazione delle relazioni con la Chiesa cattolica.

Nel discorso di ringraziamento, subito dopo la sua elezione a primo ministro, Jaroszewicz ha detto testualmente: «Dobbiamo tendere al rafforzamento della cooperazione tra tutti i cittadini, credenti e non credenti. Dobbiamo tendere a una piena normalizzazione delle relazioni tra la Chiesa e lo stato, e riteniamo che gli sforzi del governo incontreranno la piena comprensione dei fedeli e del clero». Jaroszewicz ha aggiunto che il governo compirà sforzi nel settore dell'edilizia, per «migliorare la politica agricola» e per aumentare l'afflusso di generi alimentari sul mercato; «senza inopportuna fretta — ha aggiunto il nuovo primo ministro — miglioreremo i metodi di pianificazione economica, valendoci delle esperienze degli altri paesi socialisti». Jaroszewicz ha anche promesso una maggiore cooperazione economica con i paesi comunisti, e accresciuti scambi commerciali con i paesi occidentali.

Intanto, dalle città della fascia baltica, teatro della recente, sanguinosa sommossa, le uniche notizie odierne riguardano la revoca del coprifuoco finora attuato a Stettino dalle 18 alle 6, e la ripresa del lavoro in città, dopo lo sciopero generale durato diversi giorni: l'attività è ripresa nei cantieri navali e nelle fabbriche, ma si ignora se la fine dello sciopero sia totale o meno. Radio Varsavia ha annunciato, da parte sua, che è ripreso oggi il lavoro anche nel porto di Stettino, dove i portuali

Continua in 2.a pagina

LA PRIMA ONDATA DELL'INVERNO



(«Giornalfoto»)
La motonave-traghetto «Diva Anglia», adibita al trasporto commerciale di automobili sulla rotta di Israele, si è trovata ieri mattina in difficoltà all'entrata nel porto di Trieste, a causa delle violente raffiche di bora (100-110 chilometri all'ora). Si è reso necessario l'intervento di due rimorchiatori della «Tripcovich», che l'hanno trainata all'ormeggio nel Porto Vecchio. La ondata di maltempo ha investito gran parte dell'Italia (notizie dettagliate in seconda pagina): si prevede che imperverserà fino a Natale; successivamente le condizioni meteorologiche dovrebbero migliorare. Un nuovo peggioramento è previsto per i primi di gennaio, verso l'Epifania.

«S.O.S.» DA UN MOTOPESCHERECCIO CHE AVEVA AVVISTATO UN RELITTO ALLA DERIVA

Nave semiaffondata in Adriatico Si teme per la sorte di 22 uomini

Accanto allo scafo è stata scorta una scialuppa vuota e semisommersa - Già recuperati alcuni cadaveri
Forse al momento del sinistro non tutto l'equipaggio si trovava a bordo - Il naufragio per una falla?

Pescara, 23

Ventidue marinai sarebbero morti nel naufragio di una nave da pesca, la «Rodi» — iscritta al dipartimento di Messina ma con base a San Benedetto del Tronto — avvenuto al largo della costa di Giulianova, in provincia di Teramo, i marinai di una motocisterna, che si trovava nella zona, hanno avvistato la chiglia della nave a fior d'acqua ed hanno dato l'allarme. Nella zona del naufragio è stata trovata una scialuppa vuota e capovolta.

Il relitto della «Rodi» è stato scorto poco dopo le 11 dall'equipaggio della motocisterna «Mariangela Montanari», che era in navigazione nell'Adriatico nonostante le pessime condizioni del mare. Le onde avevano raggiunto forza otto e il vento soffiava a oltre venti miglia orarie. Gli uomini della «Mariangela Montanari» hanno dato l'allarme alla capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto, che ha diramato l'«S.O.S.». Il messaggio è stato immediatamente intercettato dal centro di soccorso aereo di Grottaglie, che ha fatto decollare alcuni aerei. Contemporaneamente la capitaneria di porto e la Guardia di finanza di Pescara hanno organizzato i primi soccorsi mediante elicotteri. Da Porto Ortona si è mossa una motovedetta e da Giulianova è partito un motopeschereccio. Alle operazioni di ricerca si è unita anche una motonave dell'Agip impegnata in sindaggi marini, la «Saipem Borsa».

Le unità aeree e marittime sono andate incontro al relitto, trasportato dalla corrente in direzione di Roseto degli Abruzzi. Alcuni cadaveri sono stati avvistati dagli equipaggi degli elicotteri a poca distanza dalla costa di Giulianova. Alle 15.55, i motopescherecci «Conte Bianco» e «Nuovo San Vincenzo» hanno avvistato un cadavere che galleggiava con un salvagente alla cintura. Mentre si cercava di recuperarlo, un'onda più violenta delle altre ha mandato il corpo sott'acqua. Gli uomini dei due motopescherecci hanno fatto in tempo a notare che sul salvagente era scritto «Rodi - Messina». Anche la «Saipem Borso» ha ricuperato una salma.

La speranza di trovare naufraghi nel mare tempestoso e gelido sono minime. Secondo le notizie date dai primi equipaggi giunti nel luogo del naufragio, non vi è alcun segno che faccia presumere che qualche marinaio della «Rodi» sia sopravvissuto. Il naufragio, sempre secondo le impressioni degli uomini impiegati nelle operazioni di soccorso, è stato probabilmente causato da una falla o da un'esplosione. La posizione del relitto, di cui, come si è detto, affiora solo la chiglia, fa pensare che non sia stata una forte ondata o un colpo di vento a provocare la sciagura.

Non è possibile dire con certezza se, al momento del naufragio, a bordo della «Rodi» ci fossero tutti i ventidue uomini dell'equipaggio: sembra infatti, così ha detto il capitano Claudio Angeloni, comandante dell'ufficio circondariale marittimo di San Benedetto del Tronto, che alcuni marinai avessero manifestato l'intenzione di rientrare in treno da Venezia, dove la «Rodi» era stata in bacino di carenaggio. Per questo motivo, benché si sappia che tutto l'equipaggio è di San Benedetto del Tronto, non è stato ancora fornito l'elenco completo.

Il capitano Angeloni ha riferito che il relitto è completamente affondato con la parte poppiera, mentre affiora appena con la parte prodiera. Non è però assolutamente identificabile con certezza. Esso va inoltre sempre più affondando e si sta spostando lentamente verso Sud.

La «Rodi», al comando del marittimo Agostino De Felice, di 28 anni, da Martin Sicuro, in provincia di Teramo, era partita da Venezia alle 17.30 di ieri ed era in navigazione per San Benedetto del Tronto, dove sarebbe dovuta arrivare all'alba di oggi. La «Rodi», di proprietà della società «Aretusa» di Messina, veniva impiegata per la pesca nell'Atlantico. La motonave, che aveva una stazza di cinquecento tonnellate e un equipaggio di 22 uomini, restava nell'oceano parecchi mesi, fino a quando le sue vaste celle frigorifere si riempivano di pesce. Fatto il carico, la «Rodi» faceva scalo, prima di rientrare a Messina, a San Benedetto del Tronto, dove il pesce veniva ceduto ad uno stabilimento ittico.

A tarda sera il capitano Angeloni ha comunicato dieci nomi dei 22 uomini che componevano l'equipaggio della «Rodi». L'ufficiale non ha potuto precisare, però, se i dieci uomini si sono imbarcati ieri notte sulla «Rodi», perché risulterebbe che alcuni dei 22 erano rimasti a Venezia e qualche altro era tornato a casa in treno nei giorni scorsi.

A tarda notte, la motocisterna «Mariangela Montanari» ha lasciato la zona delle ricerche a causa della violenza del mare. Il comando del Dipartimento marittimo di Ancona ha precisato che sul posto sono rimaste la motopesca «Conte Bianco» e la nave «Saipem Borsa» dell'Agip. Dato che la marina militare non ha navi idonee ad Ancona, da Brindisi è partita la nave per il trasporto truppe «Bafile», che presumibilmente, a causa del mare grosso, giungerà nella zona soltanto domattina.

(Condensato Ansa)

LA CINA E' «PIU' VELENOSA DEGLI IMPERIALISTI»

Secca replica di Mosca alle «calunnie» di Pechino

Il violento battibecco sull'insurrezione polacca minaccia di compromettere nuovamente le relazioni cino-sovietiche

Hongkong, 23

In quello che può essere definito uno dei suoi più violenti attacchi a Pechino negli ultimi mesi, l'Unione Sovietica ha accusato oggi la Cina di essere «più velenosa» degli imperialisti: questa affermazione — diffusa nel corso di una trasmissione di Radio Mosca in lingua cinese — fa seguito alle accuse cinesi, secondo le quali l'URSS ha tentato di intervenire nei recenti disordini avvenuti in Polonia e il nuovo leader polacco, Edward Gierek, ha fatto vuote promesse per ingannare il suo popolo.

Secondo gli osservatori, il rinnovarsi di accuse tra i due paesi è certamente destinato a peggiorare le relazioni cino-sovietiche, che di recente erano migliorate con lo scambio di ambasciatori e la firma del trattato di navigazione sui fiumi di frontiera. Radio Mosca ha dichiarato che il «Quotidiano del Popolo» di Pechino ha «calunniato la grande famiglia delle nazioni socialiste», e che «i propagandisti cinesi sono più velenosi di quelli imperialisti». L'emittente ha aggiunto che «ciò può essere considerato soltanto come una seria crisi nel movimento internazionale comunista».

La radio si è quindi chiesta come i cinesi possano considerarsi comunisti, quando agiscono come oppositori del socialismo e predicano la caduta del regime socialista. «La posizione della propaganda comunista cinese — ha aggiunto l'emittente moscovita — è una naturale conseguenza dell'allontanamento del partito comunista cinese del marxismo-leninismo».

Da parte sua, la Cina ha continuato oggi, per il secondo giorno consecutivo, i suoi attacchi contro la «cricca revisionista polacca», tramite la pubblicazione nei principali giornali di fotografie della folla polacca che appicca il fuoco al quartier generale della polizia e di carri armati polacchi che sparano sui manifestanti. *(Ansa - Reuter)*

L'USCITA DEI GIORNALI per le prossime feste

Roma, 23

La Federazione italiana editori giornali ha disposto il seguente calendario di uscita dei quotidiani in occasione delle feste di Natale e di Capodanno:

Venerdì 25 dicembre, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Sabato 26 dicembre, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Domenica 27 dicembre, ripresa normale delle pubblicazioni.

Venerdì 1 gennaio, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Sabato 2 gennaio, ripresa normale delle pubblicazioni.

PECHINO SMENTISCE l'accordo sui fiumi

Pechino, 23

L'agenzia «Nuova Cina» ha smentito, questa sera, che fra URSS e Cina sia stato concluso, nei giorni scorsi, un accordo sulla navigazione fluviale di frontiera. La «Tass» riferendo sui lavori della sedicesima riunione della commissione mista cino-sovietica sulla navigazione fluviale, terminata nella località cinese di Heiho il 19 dicembre, aveva detto che era stato firmato un protocollo d'accordo sulla navigazione fluviale di frontiera.

Oggi la «Nuova Cina» sottolinea che nessun accordo è stato firmato: è stato solo firmato un documento, a conclusione della riunione, nel quale si afferma che la 17.a riunione della commissione mista si terrà nell'URSS, l'anno prossimo. *(Ansa - Afp)*

CONCLUSO IL PROCESSO A PORTE CHIUSE AI MANCATI «PIRATI DELL'ARIA»

A LENINGRADO SI DECIDE LA SORTE DEI DIECI EBREI

Per il progettato dirottamento di un aereo in Finlandia, due degli imputati rischiano la condanna a morte - Sconsolati i parenti: «E' andato tutto male!»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leningrado, 23

Il processo ai dieci ebrei, che in giugno avevano progettato di raggiungere Israele dirottando un aereo di linea sovietico, si è concluso oggi a Leningrado, e la sentenza dovrebbe essere pubblicata domani. I parenti degli imputati hanno lasciato l'aula del tribunale sconsolati; una donna, piangendo, ha detto: «E' andato tutto male». A nessun giornalista occidentale è stato permesso di assistere al dibattimento, perché — è stato spiegato — si trattava di una questione interna dell'Unione Sovietica.

I dieci ebrei, nonché un altro cittadino sovietico, devono rispondere di «tentativo di lasciare clandestinamente il paese», reato che, in base alla legge sovietica, è considerato alla stregua di un tradimento. L'accusa ha raccomandato la pena di morte per Mark Dymshits ed Eduard Kuznetsov, e pene da 5 a 15 anni di lavori forzati per gli altri; la difesa ha invece chiesto che l'imputazione sia limitata al tentativo di recarsi all'estero senza permesso, reato che è punibile con un massimo di tre anni di detenzione in un campo di lavoro. Stamane sono stati ascoltati gli ultimi quattro imputati: non resta, quindi, che la decisione del tribunale.

Dei due imputati per i quali è stata chiesta la condanna a morte, pare che il vero organizzatore del tentativo di fuga all'estero in massa sia il Kuznetsov: l'altro, Dymshits, si sarebbe assunto ogni responsabilità nel tentativo di salvare la moglie e due figlie minorenni, pure implicate nel caso. La famiglia Dymshits sarebbe dovuta essere raccolta dagli altri nella Carelia sovietica, vicino al confine con la Finlandia, prima di costringere il pilota dell'aereo di linea sovietico a far rotta sulla Scandinavia: da lì, i dieci ebrei intendevano raggiungere poi Israele.

Stamane, a mezzogiorno, alla conclusione del processo (che si era aperto il 15 dicembre), nessuno si è fermato fuori del tribunale per riferire sul dibattimento: un'anziana donna, che invano aveva tentato di assistere al processo, ha commentato: «Hanno tutti paura. Guardate quante auto della polizia e quanti agenti ci sono qui attorno!». Davanti al tribunale c'erano, in effetti, alcuni poliziotti in divisa, e due auto della polizia erano parcheggiate nelle vicinanze

Nell'aula del processo erano stati ammessi soltanto 15 parenti stretti degli imputati e alcuni cittadini di Leningrado, appositamente scelti (secondo fonti ebraiche, questi ultimi hanno mantenuto un atteggiamento ostile nei confronti degli imputati). Un giornalista americano, che ha tentato di entrare nella aula questa mattina, si è visto sbarrare il passo da un poliziotto che, con cortesia ma con decisione, gli ha detto che non poteva passare. «Noi — ha detto il poliziotto — consideriamo questo un affare interno. Agli stranieri non è consentito assistere. Possono entrare solo le persone munite di speciale permesso». Il giornalista è stato poi invitato ad allontanarsi dal palazzo di giustizia.

A. P.

Scarcerati 102 «politici» greci



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Atene — Centodue prigionieri politici, appartenenti a gruppi di sinistra, sono stati liberati in Grecia, primi dei 300 detenuti di cui il regime ha annunciato la scarcerazione: provenienti da Leros, hanno riabbracciato al Pireo (come testimonia la foto) i familiari e gli amici

RESPINTO L'APPELLO

Pimenov dovrà scontare i cinque anni di esilio

Mosca, 23

Si è appreso a Mosca, da fonti solitamente attendibili, che la corte suprema della federazione russa ha respinto ieri l'appello presentato dal matematico Revolt Pimenov, contro la condanna a cinque anni di esilio inflittagli nell'ottobre scorso dal tribunale di Kaluga, sotto la accusa di aver diffuso false notizie anti-sovietiche. Secondo le stesse fonti, all'udienza della corte suprema ha assistito il fisico nucleare sovietico Andrei Sakharov, uno dei fondatori del «comitato per i diritti dell'uomo», costituito nell'URSS il mese scorso.
del 1968. *(Ansa - Reuter)*

La situazione

Altri importanti mutamenti al vertice della Polonia sono stati decisi dalla «Dieta» (il Parlamento) di Varsavia: sono stati estromessi il capo dello stato, Spychalski, e il primo ministro, Cyrankiewicz. Quest'ultimo ha pronunciato un discorso di dimissioni, in cui si è riconosciuto colpevole di non aver saputo evitare la recente rivolta popolare: l'ex premier assumerà la carica di Spychalski, e sarà sostituito da Jaroszewicz.

Dal canto suo, il nuovo leader del PC, Gierek, ha annunciato il «congelamento» dei prezzi dei generi alimentari per due anni e la diminuzione di quelli dei prodotti industriali, allo scopo di accontentare le fondamentali richieste economiche della popolazione. Frattanto, si va sviluppando la polemica tra URSS e Cina sui fatti di Polonia: Mosca ha ribattuto alle accuse di Pechino, affermando che esse sono soltanto «calunnie», «più velenose» di quelle lanciate dagli «imperialisti».

Il capo dello Stato ha ricevuto il presidente del consiglio ed il segretario della D.C. Forlani per fare un bilancio della situazione e delle prospettive sul piano governativo e su quello politico. Il presidente Saragat avrebbe invitato il presidente del consiglio a portare avanti con vigore l'azione per le riforme, dichiarandosi convinto che l'impegno governativo varrà ad assorbire alcune delle incomprensioni che hanno anche recentemente dato vita alle polemiche all'interno della coalizione quadripartita. Anche con Forlani il capo dello stato avrebbe manifestato la sua avversione all'apertura di una crisi di governo.

Gli avvocati dei sedici separatisti baschi processati dalla corte marziale di Burgos, sono stati convocati dal giudice militare per sabato prossimo. Ufficialmente essi sono stati convocati per «siglare gli atti processuali». Ma si ritiene che nella circostanza possa venire letta la sentenza.

I PRIMI GUAI DI UNA STAGIONE CHE SI PREANNUNCIA PARTICOLARMENTE RIGIDA

L'ATTACCO DELL'INVERNO SI ESTENDE DAL CENTRO AL MERIDIONE E ALLE ISOLE

Fa freddo dappertutto - Eccezionali nevicate sul Pesarese, nell'Abruzzo e sul Maceratese - Urbino semiparalizzata Cinquemila auto bloccate nell'Aquilano - Interventi d'emergenza per quattro partorienti - Prima imbiancata del Vesuvio

Roma, 23

L'inverno, iniziato solo da due giorni, sta marciando a pieno ritmo con tutte le sue caratteristiche (qualche volta fastidiose se non dannose). La temperatura continua a scendere dovunque, la neve fa la sua apparizione in quasi tutte le zone montane, specialmente nell'Italia centro-meridionale, ma non disdegna di investire pure certi litorali. Vediamo, in un quadro riassuntivo, la situazione meteorologica nella penisola e sulle isole.

Bolzano — In diverse località della cerchia dolomitica si sono registrate temperature addirittura polari. In Val Ridanna la colonnina del mercurio è scesa fino a 25 gradi sotto lo zero, facendo registrare la minima stagionale. Sedici gradi sotto lo zero si sono avuti anche a Sopra-Bolzano, sul Rolle e sulla Paganella. Meno 13 a Dobbiaco e al valico del Brennero, e meno 11 a Resia.

Milano — La temperatura minima della notte è stata di sei gradi sottozero.

Firenze — Un fitto nevischio ha in parte imbiancato stamane le colline attorno alla città.

Grosseto — La scorsa notte una bufera di neve ha ricoperto il monte Amiata di un manto bianco di 20 centimetri nelle zone inferiori a cinquecento metri e da centimetri cinquanta al metro nelle zone superiori ai cinquecento metri. In alcuni punti, a causa del vento, la neve ha superato anche il metro.

Pesaro — Intensa precipitazione nevosa su tutto l'entroterra pesarese. Il Montefeltro è interessato da un'eccezionale nevicata come non avveniva da tredici anni. Urbino è semiparalizzata da 80 centimetri di neve. La zona del Carpegna è completamente isolata: mancano acqua ed energia elettrica; sulle strade c'è oltre un metro di neve con cumuli superiori ai tre metri. La vallata del Metauro, da Fermignano a Bocca Trabaria è bloccata: anche qui mancano luce, acqua e riscaldamento; la neve supera i 70 centimetri. A Novafeltria situazione allarmante: nel centro cittadino la neve supera il metro, la strada marecchiese è mantenuta sgombra con molta fatica. Perticara e Sant'Agata Feltria sono completamente isolate, e senza energia elettrica.

Terni — Durante la notte, sulla provincia è caduta la neve: è la prima volta in questa stagione. Sul capoluogo ha nevicato fin dalle prime ore del mattino. La circolazione procede con difficoltà sulla statale Flaminia, fra Terni e Spoleto, e soprattutto al valico della Somma, dove automezzi in viaggio hanno dovuto fermarsi ai margini della strada in attesa che il percorso fosse liberato dalla neve.

L'Aquila — L'Abruzzo è sotto una spessa coltre di neve, che all'Aquila è alta 30 centimetri, mentre a Sulmona e in altre zone supera i dieci centimetri. A Teramo la neve ha ricoperto i tetti. A Pescara, invece, la temperatura è sotto lo zero, ma non ha nevicato. Chieti questa mattina, nelle prime ore, è stata investita da una bufera di neve. Il mare è mosso. I pescherecci hanno rinunciato ad uscire. Le strade di alta montagna sono transitabili solo con catene. Sono comunque chiuse al traffico la strada per Campotosto, Castel del Monte, la 17 bis per il Campo Imperatore. Sono rimaste bloccate sotto la neve oltre cinquemila auto solo nell'Aquilano. Quattro donne in procinto di partorire sono state prelevate dalle rispettive abitazioni e portate in ospedale, mediante l'uso di veicoli pesanti.

Campobasso — Anche nel Molise la neve è caduta con intensità. Il traffico si svolge con difficoltà su tutte le strade della regione. La neve ha raggiunto 20 centimetri a Capracotta, Pescopennataro e Agnone; 80 centimetri a Campitello-Matese e dieci centimetri a Campobasso. I pescherecci della marineria di Termoli sono dovuti rientrare in porto a causa delle cattive condizioni del mare Adriatico.

Macerata — La neve ha provocato notevoli danni nel Maceratese. Quasi tutta la provincia è rimasta priva di energia elettrica per gran parte della giornata a causa di due gravissime avarie alle linee del servizio primario nelle zone di Valcimarra e di Corneto. Per la prima volta dopo molti anni Macerata si è trovata quasi completamente isolata. In città sono caduti circa sessanta centimetri di neve, molto meno a valle, e per niente lungo la fascia litoranea dove è soltanto piovuto.

Napoli — E' nevicato la notte scorsa sul Vesuvio. La vetta del vulcano e la cima del monte Somma sono coperti stamani da dieci centimetri di neve. La neve è caduta anche sui monti Lattari. Dovunque la temperatura è in diminuzione. Nel golfo soffia un forte vento in direzione Sud-Ovest. Il mare ha raggiunto forza quattro.

Avellino — E' nevicato anche sull'Irpinia. La neve è caduta in abbondanza sul Partenio, il Terminio ed il Cervialto. Tutti i monti che circondano Avellino sono coperti da uno spesso strato di neve. A Montevergine esso è alto oltre quindici centimetri.

Messina — Maltempo anche sulla costa tirrenica della provincia di Messina; sui Nebrodi cade abbondantemente la neve e la temperatura nei centri montani sfiora zero gradi. Le coste sono battute da una violenta mareggiata che ha costretto i natanti dei porticcioli da pesca a rinforzare gli ormeggi.

Cagliari — In Sardegna è comparsa la neve sui monti del Gennargentu e nei rilievi dell'Ogliastra, nella parte centro-orientale dell'isola. In questa zona la temperatura è scesa, la notte scorsa di cinque gradi sotto lo zero e molte strade di montagna sono percorribili solo con catene. Su tutta la regione la temperatura è scesa notevolmente, il cielo è nuvoloso e in molti centri è piovuto. Soffia un forte vento di maestrale che al Nord dell'isola raggiunge i 70 chilometri orari e nel Sud i 50 chilometri. Il mare è mosso e i pescherecci hanno rinunciato ad uscire dai porti. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Rimini — Un'insolita immagine della località balneare adriatica investita da una nevicata che ha imbiancato strade e spiaggia

FREDDO IN FRIULI ma poca neve

Udine, 23

Nonostante in questi ultimi giorni la temperatura si sia mantenuta su livelli abbastanza bassi, da parecchi giorni in montagna non nevica. Nelle più note località montane della provincia quindi, non c'è ancora neve sufficiente per rendere praticabili le piste da sci. In alcune di esse non c'è addirittura neve (come a Forni di Sopra, Forni Avoltri e Sauris), in altre ce n'è, ma poca, farinosa e in genere non sciabile.

A Tarvisio, per esempio, ci sono soli 15 centimetri di neve, altrettanti ce ne sono a Camporosso e Valbruna; 50 invece al Lussari; 20 a Sella Nevea e 70 sul Canin, le cui piste però non sono raggiungibili in quanto la funivia, di recente inaugurazione, non è stata messa in funzione a causa del forte vento che soffia da questa mattina. Cinque centimetri a Ravascletto e 10 alla pista Zancolan, sul Matajur e alla Sella Chianzutan; 70 al rifugio Marinelli, 40 al Giaf e Val di Suola.

P. M.

ESAME AL QUIRINALE DELLA SITUAZIONE POLITICA DEL PAESE ALLA FINE D'ANNO

SARAGAT INCORAGGIA COLOMBO AD ATTUARE LE VARIE RIFORME

Una eventuale crisi di governo desterebbe preoccupazioni anche nel Capo dello stato
In udienza pure Forlani - Riunione a Palazzo Chigi per il «libro bianco» sulla spesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il presidente del consiglio Colombo e il segretario della D.C. Forlani. Il primo colloquio è avvenuto ieri sera, il secondo stamane, ma di entrambi è stata data notizia soltanto oggi. Il Capo dello Stato ha compiuto con Colombo il consueto bilancio di fine d'anno e un esame delle prospettive politiche e dell'attività di governo del prossimo futuro.

Secondo alcune voci, Saragat avrebbe in questo contesto anticipato a Colombo il testo del messaggio augurale che, come di consueto, rivolgerà alla fine dell'anno al Paese attraverso la radio e la televisione, messaggio che — secondo quanto è stato ufficiosamente precisato — sarà impostato su un tono fiducioso pur nella valutazione delle difficoltà di ordine economico e politico esistenti.

In ambienti bene informati si è sottolineato che il Capo dello Stato avrebbe incoraggiato il presidente del consiglio a dare decisamente l'avvio, conclusa la travagliata fase della vicenda parlamentare del divorzio e del decretone, alle riforme. Il Presidente Saragat si sarebbe detto convinto che buona parte delle polemiche che dividono i partiti del centro-sinistra e delle difficoltà ricorrenti possono essere assorbite da una iniziativa fattiva e concreta del governo.

Anche il Presidente della Repubblica considererebbe con seria preoccupazione l'eventualità di una crisi di governo e sollecitebbe invece un civile confronto tra i partiti del centro-sinistra, per eliminare alcuni equivoci e rianimare la solidarietà nel centro-sinistra. L'incontro di fine d'anno tra il Capo dello Stato e l'on. Colombo non ha avuto perciò un semplice valore protocollare e di «routine», ma ha acquistato un significato politico di rilievo.

Il presidente del consiglio nell'intento di dare il senso della continuità e dell'impegno della azione governativa, ha presieduto anche oggi a palazzo Chigi una riunione dedicata all'esame dei lavori attualmente in corso per la redazione del «libro bianco» sulla spesa, tante volte sollecitato dai repubblicani. Vi hanno partecipato il ministro del tesoro Ferrari Aggradi, il governatore della Banca d'Italia Carli, il ragioniere generale dello Stato Stammati ed altri.

Il Capo dello Stato ha parlato della congiuntura politica anche con il segretario della DC Forlani. Questi avrebbe ribadito ciò che ha detto nella sua recente presa di posizione: il governo di centro-sinistra quadripartito non ha alternative, i contrasti e le difficoltà possono essere superati soltanto attraverso la ricerca dei punti di incontri piuttosto che concentrando l'attenzione sui motivi di divisione e di attrito; in caso di crisi, la DC è contraria ad elezioni anticipate, ma si vedrebbe costretta a ripiegare su un governo monocolore. Naturalmente, la DC considera l'ipotesi del monocolore come estrema «ratio», perché ritiene che il governo organico a quattro abbia ancora davanti a sè molto cammino da percorrere.

«Il Popolo», commentando le decisioni di ieri del consiglio dei ministri, ha sottolineato stamane che «tutto questo dimostra una volta di più come il governo, al di là di obiettive difficoltà di ordine politico, intenda procedere con sollecitudine all'adempimento dei suoi impegni programmatici ed insieme sollecita le forze della coalizione di centro-sinistra a riconsiderare e rivalutare i motivi di convergenza rispetto a quelli di dissenso». L'ordano della DC si augura che la pausa natalizia «sia utilmente messa a frutto per una più serena riflessione dell'attuale situazione politica».

A sua volta l'«Umanità» ha pubblicato un editoriale, in cui sottolinea che «I socialdemocratici non possono farsi ingannare dalla tregua di Natale; i problemi politici che sono stati posti non conoscono tregua. Non siamo noi che li poniamo, come non siamo noi che accumuliamo la materia di crisi. Sono i problemi irrisolti che diventano crisi». L'organo del PSU si chiede: «Ha risolto il governo il problema di fare riforme che non restino sulla carta, di cui tutti possano vedere quanto costano e a chi? Ha risolto il problema di accumulare promesse su promesse per porre il Paese dinanzi alla realtà? Ha risolto il problema di fare i severi conti del dare e dell'avere dell'oggi, vietando il rinvio agli equilibri più avanzati?».

Roberto Perugini

UNA REPLICA DEL VATICANO E REAZIONI DA PARTE POLITICA

Strascichi del discorso di Paolo Sesto sul divorzio

«E' un fatto grave la revisione unilaterale del Concordato»
Per Fortuna e Baslini la legge non viola l'art. 34 del patto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Le parole con le quali Paolo VI, ieri nella tradizionale udienza natalizia di auguri ai cardinali e ai prelati di curia, ha ribadito che la approvazione della legge Fortuna-Baslini sul divorzio costituisce un «vulnus» al concordato, hanno provocato oggi precisazioni e reazioni. Una precisazione è stata fatta in un ampio corsivo dell'«Osservatore Romano», in cui si replica alle «inesatte valutazioni» fatte in merito al discorso del Papa. Il quotidiano sottolinea innanzitutto il diritto del Pontefice ad esporre il suo punto di vista sull'argomento.

Il giornale vaticano scrive che il matrimonio è un sacramento e non una questione che riguardi il potere temporale o lo Stato della Città del Vaticano: ecco perché il Papa e i vescovi sono nel loro pieno diritto quando ne parlano «per impedire errori in materia di fede e di costumi». In risposta alla obiezione secondo cui «il Concordato non è perenne», il giornale rileva che «proprio per questo la Santa Sede ha aderito alla richiesta del Governo italiano di procedere a una revisione». Ma doveva essere una revisione bilaterale per essere conforme alle regole del diritto internazionale.

«La revisione unilaterale — osserva il giornale — è grave, perché riguarda appunto una delle decisioni fondamentali del Concordato: quella cioè con cui lo Stato autonomo aveva accettato di riconoscere al sacramento del matrimonio disciplinato dal diritto canonico gli effetti civili». Concludendo, l'«Osservatore Romano» lamenta che la procedura «per una amichevole soluzione della questione» iniziata con scambio di note ed incontri, «si è esaurita nella esposizione dei rispettivi punti di vista. Infatti, appena i suddetti incontri — avviati a norma dell'articolo 44 del Concordato — hanno rivelato la divergenza di interpretazione, il governo italiano non ha più proseguito i colloqui».

Le prime reazioni sono venute, com'era facile prevedere dai due primi firmatari della legge. «Nessuno può contestare a Paolo Sesto — ha detto Fortuna — il diritto di dichiarare quanto ritiene opportuno sulla validità o meno del divorzio. Nessun laico infatti lo contesta. Ciò che invece va respinta è la interpretazione che per la sua bocca la Santa Sede dà ancora una volta all'articolo 34 del Concordato.

«Dobbiamo ripetere — ha aggiunto — che l'introduzione del divorzio in Italia non viola affatto l'articolo 34 del Concordato tra Stato e Chiesa, come d'altronde è già stato ufficialmente dichiarato dallo Stato italiano con una sua argomentata nota consegnata alla controparte dal ministro degli esteri Moro e da quello di grazia e giustizia Reale. Riprendere, come se niente fosse successo, questa polemica interpretativa non giova a nessuno e tanto meno alla Santa Sede, se è vero che si intende operare per sdrammatizzare la situazione».

A sua volta Baslini ha detto: «La legge sul divorzio non è anticostituzionale, in quanto lo Stato italiano non ha mai inteso rinunciare a regolare il matrimonio, ma ha soltanto esteso al matrimonio religioso, integrato dalla lettura degli articoli del codice civile riguardante i diritti e i doveri dei coniugi, gli effetti giuridici e legali che prima del 1929 erano riconosciuti solo al matrimonio civile. Il che significa che lo Stato italiano non ha mai recepito nelle sue leggi posizioni dogmatiche-religiose, ma ha semplicemente esteso al sacerdote celebrante le funzioni di ufficiale di stato civile».

Ar. Pa.

RAFFICHE A 150 KM SUL LITORALE ADRIATICO

Bora e neve flagellano il Quarnero e le isole

Fiume semiparalizzata, tagliato fuori l'aeroporto di Veglia

Fiume, 23

La Jugoslavia è stata investita da un'ondata di freddo intenso, accompagnato da abbondanti nevicate e da vento impetuoso, specialmente sul Quarnero. Sul litorale croato la bora, già manifestatasi con violenza ieri, si è trasformata oggi in uragano: sulla litoranea adriatica, tra Segna e Karlobag, il vento ha raggiunto la velocità, veramente insolita, di 150 chilometri orari.

A Fiume la bora soffia sui 100 chilometri. Il porto oggi è rimasto bloccato per le impetuose raffiche di vento, e il transito attraverso il grande ponte che collega l'isola di Pago con la terraferma è impossibile. Le partenze di tutti i pullman per la Dalmazia sono state sospese. Il traffico automobilistico tra Fiume e l'entroterra si svolge con estrema difficoltà. Sulla catena montana del Gorski Kotar, alle spalle del capoluogo del Quarnero, la neve, spinta dal forte vento, forma cumuli alti fino a due metri.

A Fiume si è avuta una vera ecatombe di antenne televisive, divelte dai tetti, e di insegne pubblicitarie, letteralmente strappate via dalla bora; numerosi anche i vetri delle finestre andati in frantumi. Fiume oggi è rimasta paralizzata in diverse attività, specialmente nel settore edilizio e portuale, dove il lavoro è stato sospeso. I rimorchiatori sono accorsi per soccorrere alcuni mercantili trovatisi in difficoltà alla fonda nel porto. Tutte le navi attraccate alle banchine, oltre a rafforzare gli ormeggi, devono tenere i motori in azione. Molte sono le linee telefoniche interrotte, e ingenti i danni arrecati a case in costruzione, parchi e giardini.

L'aeroporto di Veglia è stato tagliato fuori in seguito al mancato funzionamento del traghetto che collega l'isola con la terraferma. La neve è caduta eccezionalmente anche sull'isola di Pago, dove non nevicava dal 1929, l'anno del grande freddo che colpì tutta la Europa. Il traghetto che fa servizio tra l'isola di Cherso e Fiume, e che era salpato dall'isola, ha dovuto rifugiarsi nel porticciolo di Rabat, presso Albona.

Da stamane è coperta di neve tutta la Vojvodina: a Banja Luka e in tutta la Bosanska Kraina sta nevicando. Il manto nevoso a Bihac, Sanski Most, Jajce, Skender, Vakuv Eisu, nella Bosnia Nord-occidentale, ha raggiunto i venti centimetri. A Banja Luka il traffico diventa di ora in ora più difficile. Anche Pristina e dintorni si sono svegliati stamane sotto la neve: precipitazioni nevose vengono segnalate da numerosi altri centri del Kosovo. *(Ansa)*

INTERESSATI IL MINISTERO E LA P. G. DELLA REPUBBLICA

DUE ESPOSTI E UNA INCHIESTA SULL'ORDINE DEI MEDICI ROMANI

Contestati i criteri di gestione che sono stati adottati a partire dal '60

Roma, 23

Un gruppo di consiglieri del consiglio dell'ordine dei medici di Roma e provincia ha presentato alla procura della repubblica un esposto che si riallaccia a uno depositato ieri dal tesoriere dell'ordine, Salvatore Custureri, e dal dott. Franco Sabetti. In entrambi i documenti si contestano i criteri di gestione dell'ordine dei medici e si riferiscono fatti che hanno determinato nel gruppo dei consiglieri che hanno fatto ricorso al magistrato notevoli perplessità in merito alla regolarità di vari atti compiuti dall'amministrazione a partire dal 1960, e in epoca precedente alla elezione a tesoriere del dott. Custureri.

La decisione di rivolgersi al magistrato è stata presa dal tesoriere dell'Ordine dei medici e dai consiglieri in seguito alle dimissioni di altri consiglieri presentate nella riunione del consiglio dell'ordine dei medici del 14 dicembre 1970. All'origine dei contrasti è la proposta dei consiglieri dimissionari di non far compiere una indagine amministrativa-contabile sulla gestione dell'ente da parte di una commissione d'inchiesta prima che si decidesse di rivolgersi alla magistratura. La proposta però non ha incontrato il favore degli altri componenti del consiglio.

Negli esposti i ricorrenti fanno cenno a irregolarità relative alla gestione ordinaria dell'Ordine dei medici ed alle gestioni speciali. In sostanza, si afferma che sarebbero stati decisi irregolarmente stanziamenti di fondi; sarebbero stati fatti prestiti in denaro a persone non aventi diritto, e che mai avrebbero provveduto alla restituzione; alcuni consiglieri, infine, avrebbero preso iniziative al di fuori dei loro poteri. Da ultimo si contesta al presidente dell'ordine dei medici, prof. Ugo Peratoner, di aver mancato in alcune occasioni ai suoi doveri durante le riunioni del consiglio.

Secondo quanto si è appreso, in seguito a una richiesta del presidente del consiglio dell'Ordine dei medici, Ugo Peratoner, il ministero della sanità ha disposto un'inchiesta amministrativa per accertare se sussistano fatti illeciti. A dirigere gli accertamenti è stato chiamato il professor Marchetti, ispettore generale del ministero della sanità. L'inchiesta — secondo quanto si è appreso — comincerà il 26 dicembre prossimo, alle dieci, con un primo sopralluogo nella sede dell'ordine dei medici da parte del professor Marchetti. *(Ansa)*

REAZIONI AI PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER GLI STATALI

SODDISFATTI CON RISERVE I SINDACATI DEL RIASSETTO

La CISL parla di «richieste eluse» - Negativi commenti dei pensionati e dei docenti universitari - Gli elettrici minacciano nuovi scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Sostanzialmente positive le reazioni dei sindacati sui provvedimenti adottati ieri dal governo in materia di riassetto degli statali, mentre prosegue con diverse modalità l'agitazione dei 120 mila elettrici. Dopo i primi commenti favorevoli di ieri sera da parte della UIL e della CGIL, oggi anche la CISL ha tenuto a far sapere il suo giudizio, attraverso una dichiarazione del suo segretario confederale, Ghezzi, che ha definito i provvedimenti approvati dal consiglio dei ministri «un avvio di semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento delle qualifiche e delle retribuzioni nel settore statale».

Ghezzi ha però avvertito che restano ancora parecchi problemi da risolvere «anche perché talune richieste dei sindacati sono state eluse». Il segretario confederale in particolare ha ricordato i tre punti qualificanti dei provvedimenti adottati e cioè: 1) che lo stipendio base di lire 735 mila annue è assolutamente inadeguato anche alle esigenze alimentari di una famiglia; 2) che gli accordi con il governo non devono avere durata superiore a tre anni; 3) che il sistema di scala mobile per i lavoratori del settore pubblico deve essere uniformato a quello in atto nei settori privati.

Egualmente positivo, anche se con qualche riserva, il giudizio del segretario nazionale della federazione degli statali della CISL (FILS), Spandonaro, che ha sottolineato come i «benefici ieri approvati consentiranno il pagamento di aumenti che gli statali avrebbero dovuto avere dal 1967: invece, contrariamente a quanto si afferma, passeranno ancora almeno due o tre mesi perché si possa materialmente riscuotere la maggior parte degli aumenti stessi».

La federazione nazionale dei pensionati della CISL, invece, si è dissociata da questi apprezzamenti positivi, e ha espresso la sua «indignazione» per il fatto che non sia stato tenuto conto «delle inderogabili esigenze della categoria dei pensionati statali». Perplessa si è detta la Unione nazionale sindacati autonomi (UNSA) per alcuni aspetti degli stessi provvedimenti «che se recepiti in tempo — dice un comunicato — avrebbero, meglio qualificato la portata dell'operazione riassetto». Per il CNU, (Comitato nazionale universitario) i provvedimenti «rilevano una precisa volontà politica del governo di appiattire la carriera dei docenti universitari nei confronti delle altre categorie della scuola e del pubblico impiego».

Sul piano dell'attività delle confederazioni è stato reso noto il comunicato finale approvato dal direttivo della CGIL, che ieri notte ha concluso i suoi lavori. In esso si approvano le linee di politica sindacale indicate dal segretario generale Lama, sia sui problemi del movimento rivendicativo, sia su quelli delle strutture unitarie sui luoghi di lavoro. Il direttivo ha anche sottolineato la necessità di una estensione delle lotte rivendicative aziendali.

Sul piano delle agitazioni, continua quella degli elettrici che ieri sera, in una nota, hanno messo in rilievo «le responsabilità dell'Enel e delle aziende elettriche municipalizzate per i disservizi che si sono verificati nel corso dello sciopero nazionale della categoria». Secondo alcune fonti sindacali, le tre federazioni (Fidae-CGIL, Flaei-CISL e Uilsp-UIL) porteranno avanti per tutta la settimana la loro agitazione sospendendo ogni forma di lavoro straordinario e di reperibilità. Le tre federazioni hanno anche deciso, qualora non intervenissero fatti nuovi, di inasprire la agitazione secondo modalità da stabilire in una prossima riunione congiunta da tenere nei primi di gennaio.

L. M.

SARAGAT INVIA al Papa gli auguri del popolo italiano

Roma, 23

Il Presidente della Repubblica ha inviato a Sua Santità Paolo VI il seguente messaggio:

«Nella ricorrenza del Santo Natale e nell'imminente inizio del nuovo anno sono particolarmente lieto di far pervenire a Vostra Santità, anche a nome della Nazione italiana, i più fervidi auguri di ogni bene e prosperità per la sua augusta persona.

«Il popolo italiano, insieme a me, formula altresì i più sinceri voti perché gli eterni principii cristiani di libertà, di fratellanza e di pace, cui instancabilmente si ispira l'alta missione apostolica di Vostra Santità, abbiano a trovare piena adesione ed unanime rispondenza a beneficio di tutti gli uomini di buona volontà e a conforto della paterna sollecitudine della Santità Vostra».

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

ROTOLANO

hanno cominciato a caricare sulle navi le merci rimaste sui moli: lo sciopero dei portuali aveva bloccato in particolare il carico di forniture di carni, burro e pancetta, destinate all'esportazione.

Nuovi particolari si sono intanto appresi sugli incidenti avvenuti nelle città sul Baltico: secondo fonti diplomatiche bene informate, gli operai dei cantieri navali «Warski» hanno occupato giovedì scorso il cantiere e, prendendo alcuni ostaggi e con altre minacce, sono riusciti a ottenere un aumento dei salari del 15 per cento. Secondo le fonti sopra citate, la situazione a Stettino è stata molto più grave di quanto sia stato finora comunicato ufficialmente, e le vittime degli incidenti sarebbero più di cinquanta: oltre a ottenere un aumento dei salari, gli operai dei cantieri «Warski» sarebbero riusciti anche a strappare garanzie di indipendenza per le attività sindacali. *(Condensato Ansa - Ap)*

Consegnato il premio «Notte di Natale 1970» al medico di Amman



Milano, 23

Il premio «Notte di Natale», fondato nel 1934 da Angelo Motta, è stato assegnato per il 1970 al dott. Enrico Marchis di Torino, direttore dell'ospedale italiano di Amman, in Giordania, con la seguente motivazione: «Durante la guerra dei tredici giorni, nel settembre di quest'anno, nonostante fosse stato richiamato in Italia dalla sua organizzazione, ha preferito rimanere nell'inferno della battaglia, curando imparzialmente i soldati giordani, i fedain e i civili sotto l'infuriare dei bombardamenti operando a lume di candela e con mezzi di fortuna. Hanno scritto. "La storia di Enrico Marchis è stato l'unica verità consolante in un universo di sangue e di orrore in una città congelata nella miseria e nella morte". Superando gli obblighi che gli derivano dal "mestiere di medico" Enrico Marchis ha dato un esempio raro di completa dedizione e di amore ignorando interessi personali o di parte».

Il dott. Marchis è nato a Torino nel 1925, e ha cominciato a svolgere la propria attività a favore della popolazione giordana nel 1953. Laureato appena da un anno, fu chiamato ad Amman quale sostituto recandosi con la moglie e la figlia; vi restò tre anni, due dei quali trascorsi a Kerak, nello interno. Rientrato in Italia, per un corso di specializzazione, tornò in Giordania il primo gennaio 1970, succedendo al dott. Desio nella direzione dell'ospedale italiano di Wahadat (Amman).

L'assegnazione del premio è stata fatta dall'apposito comitato composto da Carlo De Martino, Salvator Gotta, Ferruccio Lanfranchi, Anna Maria Lombardi, Severino Pagani, Emilio Pozzi, Carlo Ravasio, Angelo Saraceno, Antonio Valeri, Dino Villani, Guglielmo Zucconi, Ennio Campironi. *(Ansa)*

GRAVE SCIAGURA DOVUTA ALLA NEBBIA ALLA PERIFERIA DI MILANO

Utilitaria con tre morti trovata per caso in canale

I pompieri stavano recuperando un'altra vettura, senza vittime
Due studenti di liceo si schiantano a Sacile contro un autocarro

Milano, 23

I vigili del fuoco, mentre stavano recuperando un'auto, finita nel Naviglio Martesana, alla guida della quale si trovava una donna che è riuscita a salvarsi, hanno scoperto nel canale una seconda vettura con tre persone morte a bordo: un uomo e due donne. L'orologio dell'uomo era fermo sulle 7.50.

L'incidente per il quale erano intervenuti i vigili del fuoco, è avvenuto, in via Papa Giovanni, tra Cologno Monzese e Vimodrone, verso le nove di stamane quando la «500» guidata da Maria Sorniotti, di 46 anni, di Vimodrone, a causa della fitta nebbia, è uscita di strada ed è finita nel Naviglio Martesana.

Con notevole presenza di spirito, la donna, che era sola nell'auto, è riuscita ad aprire lo sportello ed a porsi in salvo sul tetto della vettura. Soccorsa poco dopo dai pompieri la Sorniotti, che ha riportato varie ferite, è stata ricoverata nell'ospedale milanese di Niguarda, dove è stata giudicata fuori pericolo. E' stato durante le operazioni di recupero della «500» che i vigili hanno visto sul fondo del canale un'altra «500», con i tre cadaveri.

I morti sono Pietro Donato Carella, di 34 anni, abitante a Vimodrone, la moglie Antonia Braico, di 29, e la sorella Maria Carmela Carella, di 36. Questa ultima, residente a Milano, era ospite da qualche tempo del fratello, a Vimodrone.

E' stato accertato che l'incidente, che non ha avuto testimoni, è accaduto mentre i tre si dirigevano a Milano per lavoro. I vigili del fuoco, che hanno recuperato tanto la «500» che i corpi delle vittime, erano stati avvertiti dall'apprendista Giuseppe Vassaro, di 17 anni, abitante a Cologno, il quale aveva visto l'auto della Sorniotti finire nel canale.

Gli accertamenti compiuti dagli investigatori sul luogo dove la vettura è caduta nel Naviglio, hanno provato che l'incidente è da attribuirsi alla nebbia. Per la scarsa visibilità infatti, il Carella, che era alla guida dell'automezzo, non si è accorto di una deviazione della strada che stava percorrendo e che costeggia per lungo tratto il canale e, invece di svoltare a destra, per imboccare un cavalcavia, ha girato a sinistra, finendo in acqua.

E' stato anche accertato che i tre occupanti la «500» si stavano recando al lavoro a Milano, dove Carella e la sorella erano impiegati alle poste, mentre la Braico insegnava in un asilo. I coniugi Carella lasciano due figli, una bambina di sei anni e un maschietto di nove mesi. Maria Carmela Carella non era sposata.

Altro tragico incidente in Friuli: due studenti liceali di Sacile, mentre si recavano a scuola, sono morti sulla Pontebbana, all'altezza dell'abitato di Sacile. Una piccola auto, guidata dalla studentessa Michela Masut, di 18 anni, con a fianco il coetaneo Eros Pizzirani, entrambi abitanti nella stessa via Meneghin, di Sacile, mentre procedeva sulla statale come tutte le mattine diretta al liceo di Vittorio Veneto, per cause non ancora accertate ha urtato frontalmente contro l'autocarro guidato da Nicola Pizzollo, di 38 anni, di Sarmide (Treviso) che procedeva in senso inverso. Nel violento urto la piccola vettura è rimasta distrutta. I due studenti sono morti sul colpo.

Nel Veronese una gara di velocità tra automobilisti si è conclusa tragicamente la scorsa notte, in Borgo Venezia. Un'auto «Fulvia coupé», guidata dal cameriere Giovanni Albino Cavalli, di 38 anni, di Gonzaga (Mantova), con il quale era un altro cameriere, Ugo Banterle, di 24 anni, di Verona, nel tentativo di superare l'antagonista, secondo gli investigatori, ha sbandato per un centinaio di metri, andando poi a cozzare contro lo spigolo di una casa.
(Ansa)

IL PROCESSO DI LENINGRADO

MANIFESTAZIONE DI EBREI all'ambasciata russa

Roma, 23

Una cinquantina di giovani ebrei si sono recati questo pomeriggio davanti ai cancelli dell'ambasciata sovietica, per protestare contro il processo di Leningrado, dove due ebrei rischiano di essere condannati a morte, e altri nove di essere sottoposti a severissime pene, per aver tentato di espatriare in Israele. Altri, trovati in possesso di libri ebraici, sono in carcere, e saranno processati prossimamente.

Sono stati distribuiti alcuni manifestini che si appellavano a tutti gli italiani, affinché si unissero alla protesta per questi fatti, e fossero ripristinati i diritti dell'uomo, calpestati a Burgos e a Leningrado. *(Italia)*

SCAMBIO DELLE CONSEGNE alla «Montedison»

Roma, 23

Il nuovo presidente della «Montedison», on. Pietro Campilli, si è incontrato oggi con il suo predecessore sen. Cesare Merzagora, con il quale, a quanto si apprende, ha avuto un cordiale colloquio in merito alla attività della società. *(Ansa)*

Neve a Belluno

ECCO, il momento è arrivato: lasciate alle vostre spalle la città avvolta in un lieve sipario di nebbia; alla vostra sinistra il mare scorre via veloce, alla vostra destra l'edera rosseggia sul biancore della roccia.

Vi ripromettevate grandi cose, dal viaggio e dalla nuova destinazione; e l'idea di mettere da parte per qualche tempo Trieste, e le piazzette, gli archi, i vicoli della città vecchia e il mare e la bora e le solite facce tutti i santi giorni così senza interruzione tutto uguale settimana per settimana, mese per mese: vi esaltava, vi faceva provare come una liberazione.

Ora, in macchina, dura un po' di quella eccitazione di prima: poi, neanche a dirlo, si mette a piovere. Una acquerugiola fina fina prima, poi più forte, sull'autostrada. A Udine bisogna prendere la statale; a Pordenone cinque o sei semafori nei posti più impensati, e neanche un cartello che dica: Belluno. Sembra che non esista, Belluno: non risulta. Allora chiedete, come per un'ispirazione, di Vittorio Veneto: Ah, Vittorio! Tutti la conoscono, ci arrivate abbastanza in fretta.

A Vittorio, finalmente, un cartello: per Belluno mancano più o meno trenta chilometri. Sono i più duri: l'aria s'è fatta spessa, scura; piove a dirotto, la strada è tutta curve e tornanti, con camion lenti e pesanti come pachidermi e disinvolte corriere che vi sfrecciano vicino sorpassando la vostra prudente assonnata lentezza.

Infine Belluno vi accoglie: sotto la pioggia scrosciante, riuscite a vedere solo lunghe file di portici e gente che ci cammina avanti indietro su giù come dannati in un incubo dantesco.

Quando, sistemate le prime cose, vi ritrovate soli nella stanza d'albergo — squallidamente elegante, di una freddezza accogliente — la nostalgia vi prende alla gola, inaspettata dopo la confusione dell'arrivo. E insieme uno stupore di essere proprio voi, proprio lì, chissà perché.

* * *

Solo con il passare dei giorni, l'invincibile senso di malessere si attenua. Ancora verso sera ritorna brutalmente la malinconia: ma, con i primi contatti, le prime affrettate amicizie, scoprite che anche via da Trieste si può camminare respirare mangiare parlare dormire; e anche che star soli è impossibile, in qualsiasi parte si vada.

Eppure le ore di solitudine sono le più gradite. Perché Belluno, piccola città in mezzo alle montagne, ha anch'essa una sua «scontrosa grazia» che è bello scoprire lentamente, assaporando la aria tersa e stimolante che circola dappertutto.

Il centro è tutto riassunto nella piazza dei Martiri: là i negozi, la passeggiata, il traffico (quanto diverso dal nostro, rumoroso, indisciplinato! Qui tutti si fermano alle strisce pedonali, stanno tranquilli in colonna senza dar fiato alle trombe, hanno rapporti cordialissimi con i vigili che, miracolo! non hanno sempre tra le mani il taccuino e la penna). Là, anche un bel giardino, con una grande vasca e, sparsi per i vialetti, monumenti abbastanza macabri che voi evitate sistematicamente di guardare.

Dalla piazza si raggiunge tutto in un batter d'occhio: il Duomo, per esempio, con il suo campanile di sessantasei metri costruito alcuni secoli fa dallo Juvara; il rinascimentale Palazzo dei Rettori, la gotica chiesa di Santo Stefano, il neoclassico Teatro del Segusini. E da tutte le parti, tutto intorno a Belluno, le montagne già spruzzate di neve. Vien voglia di respirare a pieni polmoni.

* * *

Ieri l'altro avete deciso di scendere al Piave. Sotto Belluno vi sono due ponti: uno unisce la città al sobborgo di Baldenich, passando sopra il torrente Ardo; l'altro, il ponte della Vittoria, proprio sul Piave.

La strada panoramica non è ancora finita, così non vi resta che avventurarvi in un groviglio di stradine che però vi portano in un momento al fiume. Sulla spalletta del ponte, la scritta: «No, disse il Piave, no, dissero i fanti: mai più il nemico faccia un passo avanti»; e il solito nodo di commozione che però subito si scioglie non appena arrivate ai nuovi argini da cui si domina l'incredibile bellezza della valle che si perde nella foschia, verso Sud-Ovest.

Il fiume scorre irregolare: l'acqua, ora verde ora turchina, a momenti sembra ferma e subito dopo s'impenna e si getta avanti quasi con ira. Il fondo affiora e poi subito scompare. Tra i sassi vi sembra di scorgere un movimento: due grossi pesci scuri guizzano per un attimo e poi svaniscono.

Come il sole cala, il freddo si fa aspro. Forse arriverà la neve. Voi, che avete subito imparato il proverbio preferito dai bellunesi — a San Nicolò se podarò, a Nadàl senza fal — l'aspettate quasi ansiosamente. Come sarà mai, questa neve di quassù, che quando arriva non se ne va fino ad aprile, che cade con tanta abbondanza da permettere ai bambini di andare in slittino per le strade, che fa scendere la temperatura fino a 15, fino a 20 gradi sotto lo zero?

Finalmente oggi, dopo un paio d'ore di freddo formidabile, avete visto anche voi la neve di Belluno: era già scuro, già sera e, a un tratto, è incominciata la fantastica danza dei fiocchi bianchi, contro il cielo chiuso e nero. Fiocchi larghi, che stampano durevoli chiazze sui cappotti, che coprono in breve gli ombrelli subito fioriti e le macchine in sosta, i vialetti del giardino, le strade.

Vi aspettavate di provar sgomento, a questa prima nevicata: e invece una profonda pace vi sentite dentro, assopitisi ormai i pungoli del rimpianto, della nostalgia. In fondo, Trieste è sempre là, vi aspetta. Quando ci ritornerete, fra poco, sarete forse contenti del vostro soggiorno a Belluno.

Chiara Santagada

In crisi la Biblioteca dell'Accademia dei Lincei

Roma, 23

L'accademia dei Lincei, nell'ultima seduta a classi riunite, ha approvato un documento nel quale è detto che «prendendo occasione della situazione gravissima in cui si trova la biblioteca corsiniana dell'accademia dei Lincei per l'assoluta mancanza di spazio necessario per il suo normale incremento e per il suo attuale funzionamento». si richiama «l'attenzione delle autorità competenti sulla necessità di affrontare definitivamente il problema della galleria di arte antica di Roma, nel suo trasferimento a palazzo Barberini e della conseguente restituzione all'accademia dei locali a suo tempo concessi all'uso della galleria».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La donna del '71 si vestirà di cinture. Ecco numerosi tipi di cinte realizzati da Daniel Schwarts. In genere molto alte, ideate per essere portate in vita su una gonna midi

Libri ricevuti

Africa con amore

Giuseppe Faraci: **Africa con amore** (Ed. Bolla, pagg. 334, lire 2500) — Venti milioni d'anni fa, nel Kenia, viveva l'uomo: ne sono stati scoperti di recente i resti fossili, e la creatura cui appartennero è stata chiamata «zinantropo». Venti milioni di anni fa, in Africa: nulla di simile, in nessuna altra parte del mondo. Ed ecco che studiosi e scienziati guardano all'Africa con occhi nuovi, come alla «regione che offre — così scrisse il prof. Arambourg — le più antiche vestigia dell'umanità».

Eppure non molto tempo è passato da quando le navi lasciavano le coste del continente con le stive colme di schiavi; e fino a dieci anni fa quasi tutta l'Africa era ancora sotto la dominazione coloniale delle grandi potenze, che tanto accuratamente avevano provveduto al benessere e al progresso delle popolazioni loro soggette da lasciarle, al momento della partenza, in uno stato di confusione a dir poco spaventoso. E non è ancora finita: tanto siamo abituati tutti, noi popoli «civili», a considerare barbari e primitivi gli africani. Una decisa, coraggiosa presa di posizione a favore dell'Africa è contenuta nel volume «Africa con amore», in cui Giuseppe Faraci raccoglie numerosi articoli scritti da alcuni dei più autorevoli inviati speciali della stampa italiana.

Perché Faraci abbia voluto un libro sull'Africa, è facile capire: per la sua storia antica e recente, per le promesse e premesse del suo avvenire, l'Africa è il continente di domani. Perché con amore, poi, è ancora più chiaro: solo con l'amore, afferma l'autore, è possibile sperare di riscattare in qualche modo tutto il male da noi fatto per secoli alla Africa e agli africani. Il libro, però, è un'antologia: e anche di questo Giuseppe Faraci ha sentito il bisogno di giustificarsi come se, pur nella fermezza della sua presa di posizione, egli avvertisse dolorosamente lo ostacolo d'interessi, pregiudizi, timori che il suo invito ad amare l'Africa potrebbe suscitare. «Amo dunque la Africa nella sua entità paesistica, geografica, etnografica, climatica, agricola, industriale, intellettiva, umana. Animato da tanto amore, un libro scritto tutto da me sarebbe stato troppo facilmente accusato di sfacciata partigianeria... Allora ho chiesto solidarietà: ne è risultato un libro corale, un'immagine composita»; un mosaico, aggiungiamo noi, perché proprio come un mosaico, pur essendo composto da tessere numerose e diverse, ha una sua inequivocabile unità sostanziale e contenutistica che ne fa un discorso coerente, omogeneo, continuo.

Un'ultima osservazione: nel libro sono considerati solo i paesi africani liberi e non segregazionisti. Deliberatamente, s'intende; deliberatamente, e per vergogna. Ma non vengono dimenticati episodi recenti e non, che hanno visto una volta tanto i negri dalla parte di coloro che opprimono e i bianchi da quella di coloro che vengono oppressi. Il che dimostra l'obbiettività di giudizio che Faraci e i suoi collaboratori hanno conservato malgrado tutta la loro simpatia per l'Africa. Ed è in grazie a questa obbiettività e a questa simpatia, che «Africa con amore» si impone quasi di prepotenza all'attenzione del lettore, spingendolo decisamente a prendere una posizione: di quale posizione si tratterà, è superfluo dire.

s.

RICORDO DI GIUSEPPE MATTEO CAMPITELLI, FIGURA ESEMPLARE D'UOMO E DI MAESTRO

Convinto che anche oggi l'arte può servire a evocare il sacro

La sua capacità di rinnovamento e l'apertura costante di mentalità e di sentimenti ne facevano malgrado l'età avanzata un giovane da combattimento, tutto proteso a raggiungere la verità

E' trascorso poco più di un mese da quando mio padre è morto. Si è spento dopo una lunga, faticosa consunzione; un disfacimento progressivo, contro il quale nessuna difesa umana era bastata. Di ciò lui era consapevole già da tempo e sorrideva con lucida e talora corrodente ironia, smorzando in noi ogni disposizione alla speranza, ogniqualvolta tentavamo di smuoverlo da quella sua inerzia fatale nella quale, da ultimo, si era chiuso, quasi come un rifiuto di una situazione per lui troppo avviliente: la malattia che gli impediva di rispondere, come avrebbe voluto, ai suoi imperativi interni. Ha sofferto molto perché il ricupero di quelle sue — un tempo indomabili — energie tardava a venire nonostante l'impegno scrupoloso, commovente e perfino infantile nell'osservare tutte le disposizioni mediche suggerite dopo un intervento chirurgico affrontato due anni e mezzo or sono e precipitato in un collasso che avrebbe stroncato senz'altro una fibra meno resistente della sua. Ma il recupero definitivo, nel quale pure all'inizio egli aveva creduto, non venne mai. E così non poteva vivere: aveva bisogno di tutto se stesso, integro fino in fondo, per continuare a prodigarsi in tutte quelle attività che costituivano il fondamento della sua esistenza. Da ciò la delusione, l'intimo disperante travaglio perché la vita lo aveva tradito, la ripulsa del mondo esterno, il rifiuto di contatti umani che ridestavano echi volutamente sopiti e che comunque non potevano più volgersi all'attuazione di quei programmi, di quel «fare» risoluto nel quale si identificava la ragione del suo essere. Perciò la morte era liberazione perché apertura infine — per lui uomo di fede sicura — verso un'altra vita nella quale, sia pure in una dimensione diversa, avrebbe potuto rivelarsi appieno.

Sento di poter affermare che mio padre ha conservato fino all'età di 79 anni uno spirito giovanile. Fino a quando cioè ha potuto estrinsecare se stesso nel promuovere iniziative, nel partecipare a commissioni, a giurie di mostre d'arte specie giovanili, portando una consumata esperienza diretta del fare artistico che gli permetteva un sicuro giudizio, nel selezionare il vero dal falso; fino a quando ha potuto tracciare sulla carta quei suoi segni neri guizzanti, espressionistici, carichi di latenti o scoperte tensioni, cifra emblematica di una sua impetuosa realtà. Un segno anche fisico di questa sua giovinezza, forse lo si poteva rilevare nei capelli corvini che gli sono rimasti, nonostante tutto, fino al momento del trapasso, a incorniciare il viso scarnito, di cera. Nel novembre del '68 ha tentato per l'ultima volta di organizzare sul foglio un discorso di segni grigi, pesanti, immersi in un'aura sorda e opaca che non lo hanno soddisfatto e, deluso di sé, ha buttato spatole e stecchi (non usava pennelli) per non più riprenderli.

Finora ho rilevato un aspetto di mio padre, l'ultimo, ignoto ai più, credo. Di lui invece, quelli che l'hanno conosciuto, di persona o indirettamente attraverso le sue attività, certamente hanno un'immagine diversa; quella dell'uomo volitivo, avvezzo alla lotta, che non conosce perplessità di fronte ad ostacoli che avrebbero sgomentato chiunque, pur di raggiungere lo scopo, sorretto da una fede senza cedimenti, confortata da una pietà religiosa che poteva persino risultare di difficile accettazione. L'uomo delle due mostre internazionali d'arte sacra alla Stazione Marittima, l'una del 1961, l'altra del 1966, allestite quasi da solo si può dire, di fronte allo scetticismo dei più, salvo il fattivo aiuto del fedele amico Orlando. Mostre che hanno portato a Trieste nomi come Zadkine, Rouault, Congdon, Foujita, Meissner, Fowler, per citare alcuni fra i più prestigiosi, e che forse non hanno avuto quell'eco e quell'adesione che si meritavano.

L'ideale che spingeva mio padre a queste onerose imprese consisteva nella convinzione che anche oggi l'arte, nel mare inquieto di linguaggi antitradizionalisti per eccellenza, potesse ancora servire ad evocare quel sacro (che è stato l'occasione dei più grandi capolavori del passato) anche in accezioni di conturbante aggiornamento — e negli anni '60 i Crocefissi di Congdon o il Golgota I di Meissner potevano veramente apparire al pubblico triestino in questa luce — per abbattere tabù radicati, per cui certi contenuti religiosi dovessero necessariamente rivestirsi di forme codificate nel Medio Evo o nel Rinascimento. Ma oltre a questo c'erano altri stimoli; quello, ad esempio, di giungere attraverso un confronto di artisti provenienti da aree geografiche, tradizioni e culture diverse, a una intesa spirituale di tipo ecumenico, così come il Concilio Vaticano II aveva proposto, intesa che oggi faticosamente viene perseguita a tutti i livelli, politico, sociale, economico.

Ecco, anche in questi atteggiamenti credo che si possa rilevare la capacità di rinnovamento, l'apertura costante di mentalità e di sentimenti di mio padre, nonostante l'età avanzata, e quindi la sua incredibile giovinezza. Che secondo me emergeva ed emerge soprattutto dalle opere che ha lasciato, alle quali in fondo non dava molta importanza, spronato com'era da questa sua inesauribile vena organizzativa. A parte le sue partecipazioni a collettive, sia qui nella regione, che sul piano nazionale (Triennali di Padova, Quadriennali di Roma ecc.) e internazionale (Vienna, Parigi, New York) le sue personali, specie in questi ultimi tempi, sono state relativamente scarse: nel '59 un'esposizione di bianco-neri alla Comunale di Trieste, un'altra nel '66 nella stessa sede assieme a Franco Orlando, infine un'antologica, a Gorizia, presso il Centro culturale Stella Matutina, ancora nel '66.

Mio padre ha iniziato il suo cammino artistico nella nativa Istria (era di Valle d'Istria presso Rovigno), poi è venuto a Trieste, ma l'educazione completa l'ha avuta a Vienna, dal 1909 al 1913, presso quella Kunstgewerbeschule des K. K. Oesterr. Museum für Kunst und Industrie che non solo gli ha fornito un'eccellente preparazione tecnica e culturale, ma un rigore di metodo e una disciplina ferrea che unite alle sue native doti di dirittura morale hanno foggiato per sempre la sua personalità.

Troppo lungo sarebbe svolgere tutto il suo excursus artistico. Dagli smalti, tecnica in cui si era perfezionato dopo l'assoluzione degli studi citati, ancora intrisi di reminiscenze secessioniste, ai solari paesaggi a olio con le bianche chiesette sgretolate per l'incuria degli uomini in cima alle colline, echeggianti spunti propri dei macchiaioli, al blocco imponente dei disegni, egli ha espresso sempre le sue urgenze d'uomo calato vivamente nel contesto storico. Da qui l'evoluzione di un linguaggio che, liberatosi presto da residui accademici, ha puntato alla sintesi grafica di un mondo interiore, con chiare valenze tese sulla realtà esterna, il cui nucleo centrale era l'istanza religiosa della vita. Sintesi grafica che spesso nella concitazione frenetica dei segni impazziti testimoniava, specie nei grovigli di figure degli anni fra il '55 e il '60, l'aspro percorso conflittuale, fra disparate componenti, dell'uomo contemporaneo, per giungere alla verità.

Mi è caro però ricordare in modo particolare quei temi di natura che ha sviluppato a partire dal '60 circa. Dapprima le configurazioni apparivano di lettura accessibile — gli alberi con le fragranze umorali del sottobosco — poi le visioni astraevano dalla realtà per focalizzare alcuni frammenti dell'universo naturale — le «sintesi di alberi rocce e fiori» — riorganizzati secondo una logica interna, desunta dalle leggi segrete di ritmi, rispondenze, attrazioni che regolano la struttura biologica del cosmo. Anche la materia pittorica, più ricca ed espansa — segno che s'identifica con il colore, colore che lascia emergere il tessuto molecolare di cui è composto — aiuta a individuare questi processi di strutturazione organica. In altre parole, il cammino che la storia dell'arte ha fatto dall'impressionismo all'informale, ma in un dialogo tutto personale fra lo artista e le cose, a cui contribuiva una cultura sempre in fieri e la stupefazione sempre intatta di fronte al miracolo dell'universo.

Non dovrei dimenticare nemmeno la sua attività di critico d'arte, espletata in sede nazionale (per l'«Osservatore Romano») prima dell'ultima guerra; in sede locale negli anni immediatamente dopo l'ultimo conflitto. In questo campo si è preoccupato soprattutto, sulla scorta di quel sicuro intuito, derivatogli dalla profonda esperienza professionale, di mettere in luce quelle forze nuove che allora, dopo la cessazione di uno stato d'emergenza, prepotenti si affacciavano alla ribalta della scena triestina.

E infine il suo ruolo d'insegnante pluridecennale, di materie tecniche, all'Istituto «Volta», ma soprattutto di storia dell'arte, svolta con quell'incalzante metodo dell'illustrazione immediata, alla tavola nera, dei particolari salienti di uno stile architettonico, efficace strumento di acquisizione per gli allievi. Anzi, egli ha esordito, proprio appena tornato da Vienna, con l'insegnamento della storia dell'arte, presso la gloriosa «Scuola per capi d'arte», dalla quale sono usciti tutti i migliori artisti cittadini, poi soppressa durante il fascismo, e riemersa in questi ultimi anni nella rinnovata edizione dell'Istituto statale di arte «E. Nordio».

Vorrei concludere dicendo che con lui è scomparsa una figura d'uomo e d'artista oggi non più di moda: con una struttura morale così saldamente radicata su principi trascendenti, senza tuttavia rinnegare il contingente, da non poter condividere le conturbanti inquietudini, gli sbandamenti che caratterizzano questo nostro tempo, anche se, sul piano umano, certamente poteva capirli.

Mariuccia Campitelli



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Anche alla «finale» di «Canzonissima» Little Tony indosserà l'originale vestito con il quale si è presentato sabato scorso. Little Tony, che ha cantato «Azzurra» è in dubbio se il suo successo sia dovuto alla canzone o al suo abbigliamento

Mostre d'arte

Manifesti artistici

«Ho già visto qualcosa di simile ... Questo artista fa come...» Sono frasi che si sentono spesso alle mostre. Chi le pronuncia è convinto di denigrare così l'espositore. Non suppone che la scelta di un determinato prelievo nel panorama sterminato della storia dell'arte di tutti i secoli e di tutti i popoli, sia — quanto meno sotto il profilo culturale — il momento essenziale della creazione artistica. Verrà dopo la verifica. Si constaterà, cioè, se la scelta corrisponde alle attese, ai bisogni espressivi, ad una ragionevole previsione della linea fondamentale di sviluppo futuro. Sul piano collettivo soltanto una nazione che possiede istituzioni museali qualificate e autonome può mettere a frutto codesta capacità immaginativa dei propri artisti. La riprova dell'assunto viene dalla sesta rassegna di manifesti artistici allestita in questi giorni nella galleria del Goethe Institut di Trieste. Basta scorrere i titoli: «Arte come gioco, gioco come arte»; «Architettura rivoluzionaria: Boulée, Ledoux, Lequeu; «Movimento nello spazio e sulla superficie»; «Arte Egiziana»; «Arte minoica»; «Intorno al 1930»; «Arte tedesca dal 1914 al 1923», «Dipinti popolari su vetro»; «Max Ernst: il volto interiore». Il nostro non è che un arido elenco. Ma abbiamo lodato tanto la grafica dei manifesti tedeschi nelle precedenti cinque edizioni, che possiamo dare per scontato il resto. Un cenno soltanto ai manifesti non artistici. Si tratta di due cicli. Il primo è dedicato allo annuncio dei Giochi Olimpionici che si terranno nel 1972 a Monaco di Baviera. Il fatto che codesti manifesti siano firmati da artisti come Hartung basta a dire quanto i tedeschi siano lontani dalle esigenze commerciali che da noi importano persino le manifestazioni di cultura. Il secondo ciclo ha lo scopo di sfatare, dimostrandone l'infondatezza, i luoghi comuni che circolano sui tedeschi: gran bevitori di birra, divoratori di salsicce, adoratori dello olimpico distacco di Goethe. Non vogliamo anticipare le conclusioni. Andate alla mostra e vi divertirete. Sarà una lezione per coloro che intendono la cultura come una lezione barbosa.

BOSCO

Pierre Bosco alla Sala Mignon (galleria Rossoni, Trieste). Di questo pittore, friulano d'origine e francese di elezione (abita a Saint Germain ed espone dal 1932 assiduamente a Parigi) ricordiamo le precedenti personali triestine. La presente mostra non aggiunge molto alla conoscenza dell'artista. Il suo procedimento parte sempre da un'attenta selezione dei soggetti: ciclisti in gruppo, cavalli nelle corse al trotto o al galoppo, calciatori... Le casacche di colori vivaci offrono lo spunto a una violenta pittura impressiva, con le spatolate di materia abbondante che si giustappongono in un tessuto compatto. Ancora con esiti gestuali e materici vengono svolti altri temi: la lotta dei galli, la pioggia sulla città, il volo degli uccelli, arlecchino a cavallo; fino a un prevalere degli accenti espressionisti nell'immagine della morte scavata con rudi unghiate. Dotato di un talento facondo e focoso, Bosco riesce a rendere facilmente riconoscibile la propria impronta stilistica e, in una, la concitazione dinamica del soggetto rappresentato. Si spiega, dunque, il successo di pubblico che ha accompagnato a Parigi, in Svizzera e in America la sua produzione, portatrice di un sicuro effetto emozionale.

I. N.

CORRIERE FILATELICO



Icone cecoslovacche

Fra le ultime emissioni del 1970 degne di rilievo, si colloca la serie cecoslovacca uscita il 17 dicembre e illustrata con antiche icone popolari della Slovacchia. Si tratta di quattro valori (60 heller, 1, 2 e 2,80 corone) che riportano la «Cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre», un «Cristo in maestà», la «Lotta di San Giorgio con il dragone», «San Michele». Gli originali costituiscono pezzi pregiati risalenti ai secoli 15.o e 18.o, e conservati in musei. I francobolli policromi sono incisi da quattro artisti diversi, similmente ad altre note e pregiate serie, di cui non si finirebbe mai di ammirare i particolari. Validità di contenuto, impegno artistico, esecuzione perfetta sono caratteristiche tradizionali dei francobolli cecoslovacchi. Lassù l'anno filatelico si è concluso con un valore da 1 corona dedicato alla Giornata del francobollo tenuta il 18 dicembre. Il celebrativo mostra un foglio con un francobollo ingrandito sotto la lente: vi appare la tradizionale colomba che reca nel becco una missiva.

Pierre Laporte

Le Poste canadesi hanno preannunciato per l'ottobre 1971 l'emissione di un francobollo in memoria del ministro Pierre Laporte, barbaramente ucciso pochi mesi fa dai terroristi-separatisti del Quebec. Il commemorativo trarrà lo spunto dal cinquantenario della nascita dell'infelice uomo di governo.

Una nuova Marianna, disegnata da Bequet, comparirà il 4 gennaio in Francia, su un valore di posta ordinaria da franchi 0,95.

Così non va

Non sembra proprio una strenna di fine d'anno l'ultima serie lanciata dalla Jugoslavia per la difesa della natura. A quanto pare si stanno ripetendo, e forse in grado ancora maggiore, gli inconvenienti registrati lo scorso anno in occasione della prima serie jugoslava «Europa»: tiratura insufficiente, difficoltà o, meglio, impossibilità di acquisto agli sportelli, immediato esaurimento delle disponibilità. Ci consta che agli abbonati agli uffici postali di confine sono state dimezzate le regolari e normali prenotazioni — e questo non è ammissibile da parte delle Poste; — agli stessi circoli filatelici jugoslavi è stata negata parte della consueta fornitura, tanto da costringerli ad andare a caccia della serie fuori del proprio paese. Sembra che questa rarefazione interna sia dovuta a una forte richiesta in più del normale pervenuta dalla Germania occidentale, i cui marchi, ovviamente, sono molto ambiti. Però con una previsione accorta, che non richiedeva poi tanto acume dati i molteplici richiami della serie (motivo europeistico, fauna, flora, oltre all'interesse dei collezionisti di Jugoslavia), a tutto si sarebbe potuto rimediare. La tiratura ufficialmente dichiarata del valore più basso è di 450 mila pezzi, di quello più alto di 270 mila pezzi, contenuti negli «infelici» foglietti da nove. Con tali cifre non è da meravigliarsi dello squilibrio. Ma è però da rilevare che una tale politica è poco seria e controproducente per i suoi stessi fautori. Se si uccide la gallina-prodigio, chi farà le uova d'oro?



ESALTAZIONE FILATELICA DEL VINO DI PORTO



E' cosa arcinota che il vino di Porto è l'ambasciatore più prestigioso ed eccellente di tutti i tempi del Portogallo. E' quello che, tramontata l'epoca d'oro delle scoperte, ha tenuto vivo nel mondo il nome del piccolo paese ritagliato nella penisola iberica sulle sponde dell'Atlantico. La sua fama ormai è talmente consolidata che non meriterebbe spendere parola. Ma i meriti sono meriti ed ogniqualtanto è doveroso ricordarli. E così le Poste lusitane hanno deciso di esaltare il Porto anche sui francobolli, pagandogli un tributo che ancora non gli era stato versato, e colmando una lacuna rilevante nell'illustrazione filatelica del paese. E per fare questa esaltazione hanno scelto molto opportunamente la fine d'anno (l'emissione avverrà il 30 dicembre), chiudendo il programma in gran bellezza e tra un gioioso tintinnar di calici, in cui si concentrano i prelibati umori di una terra forte e generosa, in perenne e feconda alleanza con il sole. Lo proclama anche il francobollo qui riprodotto, che ostenta una coppa ricolma di Porto rubino e sulla quale trionfano i raggi e il calore dell'astro. Lo proclamano i quattro annulli speciali (Lisboa, Porto, Coimbra e Funchal) che ripetono il motivo della coppa con in più la classica bottiglia contenente il nettare raccolto tra il Migno e il Duro, i due fiumi delimitanti la regione del vino famoso che i portoghesi pretendono essere la culla della vite. Tanto in là infatti li spinge l'orgoglio per il loro vino, da affermare in una leggenda che la città di Porto è stata fondata addirittura da Noè... Con queste premesse può scacciarsi ogni insinuazione di diavoletto che volesse presentare gli attuali quattro francobolli (grappoli d'uva, vendemmiatori al lavoro sulle coste del Duro, il vino fatto e pronto all'assaggio, i preziosi barilotti accatastati su una imbarcazione da cabotaggio o schierati in parata in una solenne cantina) come un mero espediente pubblicitario: il Porto non ne ha bisogno. E' dalla fine del 1600 che esso ha cominciato a irradiarsi nel mondo. L'Inghilterra appena lanciata nella creazione del suo impero, lo accolse tra i prodotti più nobili. Il riformatore portoghese Pombal lo dotò di validi strumenti giuridici per la sua protezione e per garantirne la genuinità. Oggi l'Istituto nazionale del vino di Porto è il grande custode del prodotto con tutte le sue varietà, rinserrate in una vasta ma ben definita gamma di colori, di sapori, di vigore. Tutte qualità che gli abitanti di Vinhais conoscono alla perfezione: ogni anno si mettono in gara su un itinerario disseminato di taverne; ad ogni tappa c'è l'obbligo di tracannare almeno un calice; lungo la via i concorrenti crollano a uno a uno sotto il maglio del Porto; il vincitore detterà legge nel concorso della prossima vendemmia... Non è gara per filatelisti, troppo adusati alla gomma!



I servizi svedesi

Filatelicamente anche la Svezia, come l'Austria, appare un paese ordinato. Il servizio informazioni di quelle Poste, infatti, è molto efficiente mediante la tempestiva — circa cinque settimane di anticipo — distribuzione dei bollettini in tre lingue (inglese, francese e tedesco) relativi alle nuove emissioni, di cui illustrano dati tecnici e contenuto dei francobolli, e ne riproducono le vignette. Tali bollettini sono già forati per essere raccolti in fascicoli annuali. Le Poste sono poi in grado di fornire ai collezionisti, al valore facciale, tutti i francobolli emessi nelle ultime annate. Ora si possono ottenere quelli dal 1967 al 1970. Il prezzo delle singole annate si aggira sulle 4500-5500 lire. I francobolli, comprese tutte le varietà di dentellature dovute alla distribuzione automatica o in libretti, sono montati su cartoncini a listelle trasparenti.

Anche i programmi annuali di emissione sono predisposti con molta solerzia. Così sappiamo già che nel 1971 avremo francobolli con navi, monete antiche, gioielli della corona conservati nel castello di Stoccolma, scene dell'attività industriale nel campo della ceramica e del vetro. Vi saranno poi commemorativi del cinquantenario del voto alle donne, del bicentenario dell'Accademia svedese di musica, dei personaggi insigniti del premio Nobel nel 1911. Due francobolli «Rifugiato '71» ricorderanno l'opera svolta dai paesi nordici a favore dei profughi; questa emissione farà parte di un «giro» nel quale, oltre alla Svezia, saranno presenti la Danimarca, la Norvegia e l'Islanda.

Apollo 14

Il 31 gennaio, secondo i programmi, sarà lanciato da Capo Kennedy l'Apollo 14 per la nuova spedizione americana alla Luna. Come è già stato predisposto per i lanci precedenti, sono state allestite due flotte per il ricupero della navicella, una nell'Atlantico e una nel Pacifico, la Task Force 140 e la Task Force 130. Oltre a tutte le attrezzature necessarie allo scopo, ognuna sarà provvista anche di un annullo commemorativo figurato. I collezionisti che desiderano entrarne in possesso, possono inviare entro l'8 gennaio — la data è di rigore — le relative buste (al massimo due per ciascuna delle flotte) munite del proprio indirizzo e debitamente affrancate con valori statunitensi, alle seguenti destinazioni: Apollo 14 Covers, Task Force 140, Naval Air Station, Norfolk, Va. 23511 - Chief in Charge (Apollo 14); Task Force 130, Navy Terminal Post Office, FPO San Francisco, California 96610.



Mostra a Valletta

Una seconda mostra filatelica avrà svolgimento a Valletta (Malta), nella galleria della cattedrale di San Giovanni, dal 28 dicembre al 9 gennaio. Il ben noto pittore E. V. Cremona ha disegnato per l'occasione una medaglia e la cartolina della mostra; questa sarà anche dotata di un annullo speciale figurato. Il materiale va richiesto al Philatelic Bureau, General Post Office, Valletta - Malta. Alla mostra sarà presentato anche il Catalogo Said 1971 dei francobolli maltesi. Nelle 160 pagine, oltre alle varie emissioni, sono elencati numerose varietà, gli annulli antichi e moderni dell'isola, i libretti di francobolli, i depliant e le cartoline ufficiali

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ATMOSFERA GIOIOSA NELLA CITTÀ PAVESATA DI COLORI E DI LUCI

Vigilia di festa

Particolarmente animata, nonostante l'aria pungente, la giornata dell'antivigilia; nelle strade spazzate dalla bora il movimento e il traffico delle grandi occasioni, in un clima di festoso fervore. In un'atmosfera gioiosa la corsa finale all'acquisto delle strenne natalizie, affollatissimi già ieri i negozi di generi alimentari in vista del tradizionale «cenone» di questa sera, che tutte le famiglie vogliono — in queste occasioni solenni — condito di specialità gastronomiche. Prese letteralmente d'assalto, in particolare, le pescherie da chi continua ad osservare la tradizione del mangiar «di magro», ma i prezzi sono alle stelle anche per i rigori meteorologici stagionali. E più ancora oggi la città — in centro una festa di luci e di colori — presenterà l'aspetto della Vigilia, i negozi affollatissimi, nelle strade un'intensità di movimento secondo le antiche tradizioni, che vogliono infine a sera la città semideserta, le famiglie riunite nell'intimo raccoglimento del calore domestico, le strenne sotto l'abete.

Mentre in città continua la morsa del freddo (ma è il tempo che piace, in fondo, quando i rigori invernali si stemperano nel dolce calore degli animi) tant'è vero che ieri è stata registrata una minima ufficiale superiore soltanto di pochi decimi allo zero, migliaia di cittadini si apprestano a partire incontro a un bianco Natale. Fin da ieri sulla «costiera» si sono notate file di macchine in partenza per la montagna, gli sci rizzati sul portabagagli come una bandiera di festa.

Il Natale sulla neve resta infatti — secondo la conferma che viene dagli uffici viaggi — favoritissimo nelle preferenze dei triestini, sebbene quest'anno gli entusiasmi turistici sembrino un po' smorzati dalle notizie di nevicate in montagna piuttosto rare e solo recentissime: ma basta anche una candida spruzzata a far da cornice alla festa, ed è ciò che si cerca a Natale — una atmosfera così suggestiva — e non le imprese sportive.

Se la montagna «va» sempre molto bene, per soggiorni in media dai dieci ai quattordici giorni che includono anche le feste di fine d'anno, anche le «fughe» verso i paesi più caldi hanno un numero sempre maggiore di turisti natalizi; chi alle candide coltri di neve preferisce il sole mediterraneo s'imbarca per le crociere che hanno come meta la Spagna, il Marocco, l'Algeria, le Canarie.

I favori — rallentato il flusso turistico verso la Grecia e il Medio Oriente — vanno dunque al Mediterraneo occidentale. Ma una tradizione confermata ogni anno da migliaia fra quei triestini che le feste preferiscono trascorrerle al nord è costituita dai viaggi a Vienna, a Budapest, in Baviera e in Scandinavia; molte prenotazioni anche per l'Inghilterra. Quasi un «ferragosto» invernale, alla ricerca dei Natali più genuini.

Per tornare a chi resta in città, sono giornate di radiosa animazione, di gente anonima che invade festante le vie e sorride all'invito di migliaia di vetrine, pronta a raccogliersi questa sera nel tepore delle pareti domestiche, i familiari riuniti a cena, una dolce pausa alla nevrosi quotidiana, una serata dedicata agli affetti. E fuori un presagio di neve e il sibilare del vento.



(«Giornalfoto»)

Un'immagine dell'antivigilia natalizia, l'aria di festa sui volti della gente; qui due fanciulle, sciarpe al vento, al termine della lezione scolastica. Un'aria di vacanza che anima le strade

Invito ai genitori degli alunni del «Galilei»

Un rilevante numero di genitori degli alunni del Liceo Galileo Galilei riunitisi in assemblea hanno approvato la firma di un documento che responsabilizzi i genitori nei confronti della scuola, quale rappresentanti legali dei loro figli minori al fine di abolire le occupazioni delle scuole almeno per l'anno scolastico in corso.

I genitori di tutti gli alunni sono pregati di esaminare il documento e, se lo approvano, di sottoscriverlo da oggi sino al 10 gennaio 1971 in orario d'ufficio presso lo studio del Notaio Clarich in via XXX Ottobre.

La CISNAL informa che è stato proclamato all'Ospedale psichiatrico uno sciopero generale unitario con inizio alle ore 6 del giorno 28 dicembre per protesta contro i continui rinvii degli annosi problemi del personale.

cosa desiderate da me?



A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

Tutti gli orari delle festività

OGGI GIOVEDI' - Vigilia di Natale: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21 e inoltre i negozi dell'alimentazione potranno anticipare di un'ora l'apertura pomeridiana. Orario panetterie 7.30-13 e 15-21; macellerie 7.30-13 e 17-19.30, con facoltà di aprire dalle 16 alle 21.

DOMANI VENERDI - Natale: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: a) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; b) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30. Gli esercizi pubblici hanno facoltà di protrarre l'orario d'apertura durante tutta la notte.

SABATO 26 — S. Stefano: chiusura completa di tutti i negozi — macellerie comprese — con le seguenti eccezioni: a) latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; b) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; c) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30; d) panetterie, aperte dalle ore 7.30 alle 13 (doppia produzione). Gli esercizi pubblici sono autorizzati a restare aperti tutta la notte.

DOMENICA 27 — Apertura mattutina **obbligatoria** per i negozi del settore alimentare (così stabilito dal Comune di Trieste), ad eccezione delle latterie e delle panetterie. Tutti i restanti negozi osserveranno la completa chiusura con le seguenti eccezioni: a) fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; b) pasticcerie confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30; c) macellerie, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle 13.

RITI RELIGIOSI PER LA SOLENNITA' DEL NATALE

In San Giusto pontificale dell'Arcivescovo Santin

Stanotte nella cattedrale dopo il Te Deum la tradizionale messa
La «Missa Tu Gloria Jerusalem» nella chiesa di S. Antonio Nuovo

La Chiesa si appresta a celebrare solennemente i riti del Natale. Oggi, vigilia della più suggestiva festa dell'anno, la cattedrale sarà aperta ai fedeli alle 22.15: le funzioni sacre avranno inizio mezz'ora dopo, con il canto del Mattutino, cui faranno seguito, alle 23.45, il solenne Te Deum e, alla mezzanotte, la concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo. Il Pontificale sarà celebrato, nella festività del 25 dicembre, alle ore 9.30, mentre al pomeriggio, ore 17, si svolgeranno i Vesperi pontificali con la benedizione eucaristica; le altre Messe seguiranno il normale orario festivo. Il 26 dicembre, seconda festa di Natale, alle 9.30 il Preposito capitolare, con l'assistenza di mons. Santin, celebrerà la Messa pontificale, cui faranno seguito, alle 18, i Vesperi con la benedizione eucaristica.

Il programma musicale per le feste natalizie è il seguente: Messa di mezzanotte: Franz Schubert. Messa in fa maggiore (Pastorale) a 4 voci e organo; canto gregoriano: Introito e Credo III con partecipazione di assemblea. Messa di Natale: Giuseppe Radole, Messa grande in onore di S. Giusto, a 4 voci e organo; festività di S. Stefano: Licinio Refice, Missa Regina Martirum a 3 e 4 voci e organo Durante queste Messe verranno eseguiti pure: Giuseppe Radole (E' nato un bimbo, a 4 voci); Michele Haydn (Alleluja a 4 voci); G. Federico Handel (Pastorale a 4 voci, solo e organo); Adeste fideles; Tu scendi dalle stelle; Stille Nacht; Emilio Bussolini, Ecce Sacerdos a 4 voci e organo; organista: Emilio Busolini; direttore: Giuseppe Radole.

Anche quest'anno le funzioni del Natale assumeranno nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo particolare rilievo in conformità alla tradizione musicale ed in virtù della notevole affluenza di fedeli, particolarmente interessati alla letteratura polifonica ed organistica, e che sempre gremiscono il tempio cittadino. L'azione liturgica avrà inizio alle ore 23.15 di stanotte vigilia di Natale, con il canto dell'Invitatorio in gregoriano e Responsori del Casimiri in polifonia. Il «Te Deum», alternato coro ed assemblea, chiuderà questa prima parte liturgica. Alla Messa di mezzanotte, la Cappella, guidata da Paolo Losa, eseguirà la «Missa Tu Gloria Jerusalem» di Domenico Bartolucci, a 4 voci ed organo, e la «Pastorella» per soli, coro ed organo di Carlo Tomè, con le parti mobili in gregoriano.

Il giorno di Natale, con inizio alle ore 10, sarà cantata la «Missa Festiva» di A. Gretchaninoff, a 4 voci ed il «Puer natus» del Bossi. Alla sera, nel corso dei Vesperi solenni alle ore 19, verrà eseguito il «Magnificat» a 5 e 6 voci di Sandro Dalla Libera: composizione quanto mai interessante per il linguaggio moderno, eppur tuttavia ricco di temi tratti dal gregoriano. Sabato, festa di S. Stefano, sarà cantata la «Missa jubilaris», a 3 voci ed organo, del Vittadini. Alla sera ci saranno i Vesperi propri in gregoriano. Giovedì 31 dicembre, alle ore 19, ci sarà la solenne funzione di ringraziamento con il canto del «Te Deum» del Perosi.

Pagine organistiche di Bach, Franck e Buxtehude, curate da Arduino Macrì, completeranno i programmi liturgici presentati dalla Cappella, a cura della quale vengono esposti settimanalmente nell'apposita tabella a caratteri mobili, nell'atrio della chiesa in via Ponchielli.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adele — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25. La luna nasce alle 3.33 e tramonta alle 12.59.

Ieri: temperatura massima 1,6; minima 0,8; pressione mb. 1008,3 in aumento; umidità 55 per cento; cielo coperto; vento km 5 da E.N.E.; mare leggermente mosso con temperatura di 9,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie aperte domani, venerdì 25 dicembre. Rimarranno aperte tutto il giorno — ininterrottamente dalle 8.30 alle 19.30 — le farmacie dei due turni riportati sopra.

Rimarranno aperte la notte — dalle 19.30 alle 8.30 — le farmacie del turno notturno di oggi.

Farmacie aperte sabato 26 dicembre
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'IGEA, via Ginnastica 8, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265.

Muore investito dall'automobile a Villa Opicina

Investimento mortale ieri sera alle porte di Villa Opicina. Un uomo di 65 anni, Mario Taucer, abitante in via di Prosecco 197, è stato travolto da una macchina mentre camminava sul margine destro della carreggiata. La morte lo ha colpito alle spalle improvvisamente senza che potesse rendersi conto del pericolo. Il Taucer è deceduto sul colpo per probabile frattura della base cranica.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 19 al chilometro 7+800 della statale «58», cioè della strada che dal valico di Fernetti raggiunge Villa Opicina. E' in questa direzione che Marcello Prizzum, abitante a Villa Opicina 1260, stava viaggiando alla guida della sua Fiat 1100 TS 68898. Con lui c'erano la moglie e la figlioletta. Poco prima di raggiungere l'abitato il Prizzum ha sentito un forte colpo sul lato anteriore destro della macchina ed istantaneamente il suo parabrezza è andato in frantumi.

Solo quando è sceso dall'auto in preda allo sgomento, ha notato il corpo di un uomo riverso sulla strada. Agli agenti della Polizia stradale accorsi per i rilievi ha dichiarato di non aver visto il pedone sul margine della carreggiata. Con ogni probabilità il lato della strada avvolto nell'oscurità ha favorito la tragedia. La macchina investitrice è stata sequestrata a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Escono solo feriti dall'auto stritolata

Due feriti sulla statale «202» all'altezza di Duino ieri pomeriggio. Un'auto del tipo «Bianchi A 111» con a bordo una coppia di giovani è stata stritolata dal rimorchio di un autotreno austriaco.

La macchina è rimasta letteralmente schiacciata ma i due giovani se la sono cavata con ferite di varia entità. Più gravi le condizioni dello studente Bruno Simonelli di 27 anni, abitante in via Fiizi 15: ha riportato lesioni guaribili in una quarantina di giorni. Nella stessa macchina viaggiava la signorina Rossana Corrado di 26 anni, abitante in via Cordaroli 25: ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

Gli stessi agenti della Stradale accorsi sul posto, ieri poco dopo le 15, sono rimasti increduli che dall'ammasso di ferraglia in cui era ridotta la macchina i due giovani ne fossero usciti solo feriti. L'autotreno austriaco targato Klagenfurt 167509 ha urtato la macchina al termine di una manovra di sorpasso. Le ruote posteriori destre del rimorchio hanno colpito come un ariete la piccola vettura.

Lunedì il Lotto

Le estrazioni del lotto di sabato 26 dicembre sono state rinviate, a causa della giornata festiva, a lunedì 28.

DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tre miliardi stanziati per l'Ente del porto

Due disegni di legge a favore del nostro scalo

Su proposta del Ministro della Marina mercantile, Mannironi, sono stati approvati l'altra sera dal Consiglio dei Ministri due disegni di legge a favore dell'Ente autonomo del porto di Trieste. Il primo fissa uno stanziamento di 3 miliardi, così ripartito: 800 milioni a titolo di aumento del contributo annuo dello Stato, che per il 1971 passa quindi dal miliardo e mezzo previsto dalla legge istitutiva dell'Ente (che risale al 1967) a 2 miliardi 300 milioni di lire; e 2 miliardi 200 milioni quale contributo straordinario a copertura del disavanzo di bilancio degli anni precedenti (il nuovo Ente aveva infatti ereditato in partenza un ingente passivo subentrando nella gestione del porto all'Azienda dei Magazzini Generali).

Il secondo disegno di legge autorizza il consiglio d'amministrazione dello stesso Ente porto ad applicare una tassa supplementare di ancoraggio fino a una misura massima di 10 lire per ogni tonnellata di stazza lorda; l'applicazione di questa nuova tassa comporterà un gettito annuo di 170-180 milioni di lire, nel caso che si decidesse di adottare la misura di 10 lire, ma il consiglio d'amministrazione potrebbe anche stabilire una misura inferiore.

Il presidente dell'Ente porto, dott. Franzil, ha espresso la sua soddisfazione per gli stanziamenti, che migliorano sensibilmente la situazione finanziaria dell'Ente, inviando telegrammi di ringraziamento al Presidente del Consiglio, Colombo, al Ministro della Marina mercantile, Mannironi, all'onorevole Belci — che ha seguito l'iter burocratico della legge di cui egli stesso è stato promotore — ed al Presidente della Giunta regionale, Berzanti, che ha svolto opera di sensibilizzazione in ordine al provvedimento da tempo sollecitato in favore del nostro porto.

L'on. Bologna, in una sua dichiarazione, ha espresso la sua soddisfazione per i disegni di legge che il ministro Mannironi ha presentato al Consiglio dei Ministri e che riguardano il porto e i traffici marittimi di Trieste. Il deputato triestino ha rilevato che l'iniziativa del Ministro viene a coronare gli sforzi che da tempo gli ambienti politici ed economici della città stavano facendo presso il Governo per dare all'Ente del porto la tranquillità finanziaria necessaria per operare conformemente alle attese di Trieste e di suoi imprenditori economici.

Egli ha anche ricordato la opera da lui svolta in questi anni, a cominciare presso i predecessori dell'attuale titolare del dicastero della Marina, in special modo con l'on. Vittorino Colombo; ed ha infine ricordato che lui stesso aveva presentato due proposte di legge, una delle quali è la proposta n. 2083 del 1.o dicembre 1969, che chiedevano un contributo straordinario per il ripianamento del disavanzo della gestione e l'aumento del contributo annuo ordinario dell'Ente autonomo del Porto, proposte fatte anche con l'intento di accelerare la presentazione di analoghi provvedimenti governativi, come sono appunto quelli presentati per l'approvazione dal sen. Mannironi.



DOPO LA VITTORIA A SORPRESA DI GIOVEDÌ SCORSO

Compleanno a Rischiatutto

Franca Chiricò la nostra campionessa ha compiuto i suoi vent'anni al telequiz



Trascorrere il compleanno (e quello in particolare dei vent'anni) giocando al «Rischiatutto», è un fatto davvero eccezionale. E' accaduto alla nostra campionessa, Franca Chiricò, che l'altra settimana ha battuto al gioco dei pulsanti il «famoso» Francesconi. La giovane, che è studentessa universitaria di lettere classiche, ha saputo rispondere con competenza sia nella sua materia, la letteratura russa, sia su domande di cultura generale.

Magra magra, timida, Franca Chiricò non sembrava capace di tirar fuori quella grinta che l'ha invece poi portata alla vittoria. Questa settimana l'ha passata studiando molto, ci ha detto la madre ieri sera, mentre ancora non sapeva il risultato della trasmissione. Anche la sorellina di dieci anni, Donatella, ci ha confessato che Franca è rimasta sempre china sui libri.

La signora Chiricò, dalla dolce parlata fiorentina, ci ha però confessato che la nostra campionessa è partita un po' emozionata. Sul cartellone infatti appariranno degli argomenti di carattere natalizio, sport invernali, gastronomia, tradizioni natalizie nel mondo, pitture di Natale, che hanno alquanto preoccupato Franca. E poi — ha aggiunto la signora — la letteratura russa è una materia veramente ardua. Non bisogna dimenticare che Franca Chiricò si voleva dapprima presentare nella letteratura greca (avendo fatto il classico si sentiva «forte»), ma poiché frequenta proprio la Facoltà di lettere antiche non gliel'hanno permesso. Ha quindi dovuto ripiegare sugli scrittori russi, che l'hanno sempre interessata, ma che presentano serie difficoltà. Basti pensare che Franca ha trovato nei libri differenze di date di uno, sei od addirittura venti anni, oltre che nomi diversi per uno stesso autore. Ma siamo sicuri che Franca sarà riuscita a dimostrare la sua buona preparazione, anche se (speriamo di no) non fosse riuscita a mantenersi campionessa. I compagni, gli amici, che l'hanno seguita, ammirata, e sostenuta sarebbero ugualmente contenti e felici. Il Rischiatutto è una gara simpatica, ma solo e sempre una gara, ed è già moltissimo che la giovane studentessa sia riuscita a conquistare una vittoria tanto bella, nella scorsa trasmissione.

Ed un compleanno così resterà memorabile per tutta la vita.

Autobus e filovie nelle notti delle feste

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che il servizio normale autofilotranviario rientrerà questa sera progressivamente dopo le ore 21, mentre domani, 25 dicembre, ritarderà l'uscita che avverrà — secondo le varie linee — fra le ore 7 e le ore 7.40. Alla cessazione del servizio normale subentrerà un servizio straordinario notturno delle linee «31» e «32», con passaggi ogni 15 minuti fino alle ore 2 e di 30 minuti in seguito, fino all'uscita del servizio normale.

La linea Trieste-Opicina, servita da autobus, effettuerà due corse straordinarie con partenza alle ore 1.30 da Villa Opicina e alle ore 2 da piazza Oberdan.

STATO CIVILE

MORTI: Cresciani ved. Celli Mercedes a. 64; Tiberini ved. Mussafia Matilde a. 89; Vocilla ved. Marangon Elvira a. 64; Giovannini Andrea a. 92; Ravalico Francesco a. 66; Volpe Cosimo a. 51; Poretti Giovanni a. 62; Piletti Giovanni a. 47; Toso ved. Marino Maria a. 78; Boschini in Steiner Virgilia a. 63; Clazar in Venieri Marta a. 73; Serdoz in Palmisano Ines a. 60; Gelassi ved. Guidi Giuseppina a. 78; Guerrini Vincenzo a. 78; Zorzenoni Lucia in Polacco a. 67.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



grafica: rosati egidio

La Ditta ROBERTO GIRARDI
rappresentanze apparecchi acustici esclusivista per le Venezie della Omikron micro-elettric S. A. Zurigo (Svizzera) via Altinate 44/2 telefono 34692 Padova, porge a Clienti, Collaboratori ed Amici i migliori auguri di Buone Feste

IN OCCASIONE DELLE RICORRENZE LA
VORWERK FOLLETTO S. p. A.
AUGURA a tutta la propria Clientela
BUONE FESTE
e ricorda che per qualsiasi necessità di assistenza ed informazione può rivolgersi in
VIA SAN NICOLO' N. 22 — TRIESTE

Aragoste vive
Mussoli caldi
Ostriche
Datteri
Pesce, pesce
da
CASTELREGGIO

NOVITÀ!
IL SIGILLO DI S. GIUSTO



diam. mm 19 mm 30 mm 39 mm 52
oro, argento e bronzo
In vendita presso
Giulio Bernardi - Numismatico
Via Roma 3 (I piano) - Tel. 69086
e presso le migliori
OREFICERIE

stivaletti per signora con polpaccio forte o fortissimo
CALZOLERIA FUMO
Via Giulia 24, tel. 96915

L'ISTITUTO DERMO-ESTETICO
FEDELE
augura alla sua affezionata clientela
Buon Natale e felice Anno Nuovo
Via San Francesco 11, telefono 768-160.

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA invia ai propri soci ed ai loro familiari fervidi auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo

CIT Staz. Autolinee tel. 22008 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 34783 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

SABATO 26 DICEMBRE
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO
DALLE 9.30 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 19

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Crema Marsala OVO



CRISMANI

OGGI ALLA BORA
brodo brustolà
luganighe nostrane
verze in tecia
DOMANI
zupa de caperozoli
guati giali friti
radicio e fasoi
SABATO
minestron de verze e fasoi
crodighin co le rave
vini locali

mobili san giusto
arclinea
augurano ai loro amici
Buon Natale
e felice 1971

PROBLEMA ANCORA ALL'ESAME DEL CIPE

LE LINEE PIN E LA REGIONE

Il Ministro Mannironi assicura a Dulci che saranno sentiti i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia

Il Ministro della Marina Mercantile, sen. Mannironi, ha nuovamente ribadito le assicurazioni del Governo per cui la Regione verrà consultata sull'importante problema della ristrutturazione delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale, problema che riguarda da vicino la nostra città e la sua economia.

Il sen. Mannironi, il quale è stato ripetutamente interessato dall'assessore regionale alla industria e commercio, Dulci, anche nella sua qualità di presidente del Comitato regionale per l'armamento, circa la questione del riassetto delle linee di PIN, ha fatto pervenire una lettera sull'argomento al rappresentante della Giunta. La questione — rileva nella sua missiva il Ministro — è tuttora all'esame del CIPE cui competerà ogni decisione al riguardo, anche in ordine alla ripartizione fra i settori tirrenico e adriatico dei capo-linea e degli scali delle linee di navigazione di PIN. Il CIPE stesso, inoltre — come è noto — ha già deciso di sentire sulla questione, oltre che le organizzazioni a carattere nazionale interessate al problema, anche qualificati esponenti degli interessi locali.

In tale sede, quindi, la Regione Friuli-Venezia Giulia — rileva ancora il sen. Mannironi — avrà modo di esporre le richieste dei porti giuliani e quello di Trieste in particolare e un così qualificato organo politico non potrà, ovviamente, non considerare la peculiare posizione degli scali stessi con l'attenzione e la comprensione che il Governo ha sempre dimostrato nei confronti delle esigenze e degli interessi della regione Friuli-Venezia Giulia.

Scoperta la truffa delle auto truccate

Ulteriori particolari si sono appresi sulla clamorosa truffa delle auto truccate di Torino. Truffa che è stata scoperta grazie a una telefonata fatta da Trieste. Come noto i malviventi provvedevano a falsificare numeri di targa e documenti di circolazione in modo che una macchina rubata risultasse di proprietà di persone prese a caso dal pubblico registro ma che avevano realmente una macchina dello stesso tipo e colore.

E' stata una «Porsche 911-SB» venduta il 7 dicembre scorso a un noto commerciante triestino a far svelare il raggiro. Il nuovo acquirente voleva sapere, tramite una telefonata a quello che riteneva il precedente proprietario (l'industriale del caffè Pericle Lavazza) quale fosse il tipo d'olio che aveva usato sull'auto. Si è così scoperto che l'industriale era ancora in possesso della sua macchina.

La vendita era stata organizzata da una persona sconosciuta che si era spacciata per il Lavazza ed era stata coadiuvata da due compari. Poi il terzetto era sparito appena intascati i soldi: quattro milioni e centomila lire.

«FUMADE» IN SACCHETTA E UN PO' DI GHIACCIO





(«Giornalfoto»)

La bora è tornata a soffiare con eccezionale intensità: in nottata e ieri mattina alcune raffiche hanno toccato i 120 chilometri all'ora. Verso le 10 è incominciato anche a nevicare. La temperatura, specie sull'altipiano carsico è particolarmente rigida; in città oscilla intorno allo zero. La bora ha notevolmente rallentato le operazioni di carico e scarico delle navi che si trovano agli ormeggi in porto. Nella foto a sinistra le «fumade» che assalgono il molo Venezia in una nuvola di pulviscolo di mare. In quella a destra i primi ghiaccioli sulla rinata fontana dei continenti in piazza dell'Unità. Due immagini di una Trieste tipicamente invernale, non gradita ma inevitabilmente attesa.

HA RAGGIRATO DUE POVERE DONNE TRIESTINE

Gli alloggi «fantasma» del sedicente ingegnere

Ora lo «sciacallo» è ricercato da tutte le questure

Distinto, dal portamento impeccabile e dall'eleganza sobria. E poi quei due porta-atti che servivano a dare un timbro di garanzia e di rispettabilità ufficiale. Dietro tutto questo si nascondeva invece uno «sciacallo» che raggirava gente modesta con la promessa di un nuovo appartamento nelle case popolari. L'individuo che è ora ricercato da tutte le questure in quanto ha compiuto una truffa anche a Pisa ed è schedato presso gli uffici di polizia di Gorizia, si qualificava con il titolo di ing. Francesco Ferrara, di 48 anni, ispettore del Comune per l'assegnazione di case popolari.

Di tutto questo era vero solo il nome e naturalmente non aggiungeva di essere un latitante già assegnato alla casa di lavoro di Labbrosaliceto (Modena) e fuggito da qui al termine di una licenza-premio. Sul suo passato inoltre alcuni pesanti reati. Due signore triestine lo hanno purtroppo incontrato sulla loro strada, la signora C. S. e la signora G. Z. La prima ha purtroppo rimesso 30 mila lire, l'equivalente della sua pensione INPS; l'altra, priva momentaneamente di denaro perché lo aveva il marito assente da casa, è riuscita ad evitare se non la beffa almeno il danno.

Come agiva lo «sciacallo degli alloggi popolari»? Si presentava a gente umile bisognosa di un nuovo alloggio, diceva lo scopo della sua visita e trovava facilmente porte aperte. Entrava così in casa e recitava fino in fondo la triste commedia. In casa della signora G. Z. è giunto al punto di farsi prestare un coltello per misurare le grosse fenditure nei muri perimetrali. Poi spiegava alla vittima prescelta che era stato deciso di assegnarle un alloggio.

Alla signora C. S. arrivò al punto di dire che a lei spettava un appartamento di due vani e servizi al terzo piano di una nuova casa in via Wagner 14, interno 9, lotto 3733. Facile immaginare lo stupore di queste persone in ansiosa attesa da molti anni. Purtroppo lo stupore era più forte della prudenza o del sospetto. E poi davanti a tutte quelle carte, quei contratti, quelle ricevute che il Ferrara sciorinava sul tavolo. C'era d'allibire. E lui sottoscriveva tutto con uno scarabocchio.

Quindi spiegava che era necessario il versamento di qualche mese di affitto anticipato. Non seguiva, il Ferrara, una regola comune. Chiedeva più o meno a seconda delle sue valutazioni. In questo modo è riuscito a carpire trentamila lire alla signora C. S. quale anticipo e poi l'aveva indirizzata alla Prefettura-ufficio assegnazione case popolari.

Con la signora G. Z. non aveva avuto altrettanta fortuna. Anzi la signora, forse tratta in sospetto aveva dichiarato di non avere denaro con sé e lo aveva sottoposto ad una serie di domande che avevano finito con l'infastidire il Ferrara. Questi accortosi di aver tirato troppo la corda si era congedato con la promessa che avrebbe fatto pervenire alla signora una cartolina di convocazione nel suo ufficio. Naturalmente è scomparso nel nulla.

Le due donne si sono trovate recentemente negli uffici della Questura per denunciare l'accaduto. La signora C. S. era stata al Comune, alla Prefettura e perfino in via Wagner nel tentativo di scoprire l'appartamento che le era stato assegnato. Solo allora la truffa è apparsa in tutta la sua brutale evidenza. Alle due donne è stata mostrata una foto del Ferrara in possesso della Questura di Gorizia. Ma non sono riuscite a riconoscerlo. La foto non è recente ma la polizia è certa che si tratti dello stesso individuo che già aveva raggirato una coppia di coniugi a Pisa con lo stesso sistema. Ora il Ferrara è attivamente ricercato.

Riti dei serbo-ortodossi per Santo Spiridione

La comunità serbo-ortodossa celebra domani, 25 dicembre, Santo Spiridione, patrono del tempio cittadino. (Il Natale lo celebrerà fra alcuni giorni, secondo l'antico calendario giuliano osservato dalle chiese orientali). La festa però comincia già oggi, con il vespero solenne che sarà officiato alle ore 16.30 da cinque sacerdoti nei fastosi paramenti di antica linea bizantina. La sacra funzione sarà accompagnata dal rinomato coro del tempio sotto la direzione del maestro Giorgio Kirschner, direttore del coro dell'Accademia Santa Cecilia di Roma.

Al rito assisteranno i rappresentanti delle altre comunità religiose di Trieste, per testimoniare ancora una volta la secolare fratellanza che unisce gli aderenti alle varie confessioni. Nel tempio si ritroveranno anche i numerosi profughi delle varie nazionalità serbo-ortodosse che sono ospiti del campo di Padriciano; per essi la chiesa di Santo Spiridione rappresenta il rifugio spirituale di molti ideali cristiani ed umani. E' prevista infine la partecipazione di ortodossi provenienti da varie parti d'Italia e dalla vicina Repubblica jugoslava.

Domani, poi, anniversario della nascita di Santo Spiridione, alle 10.50 sarà celebrata una solenne liturgia; nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, il coro eseguirà una serie di antichi canti sacri.

Infortunio all'orto lapidario di San Giusto. Il giardiniere Giovanni Pillar di 61 anni, abitante in via Madonnina 35, ha accidentalmente urtato una grossa lapide mentre era intento a compiere lavori di riassetto nel giardino. E' stato ricoverato in ortopedica con prognosi di due mesi.

GIORNATA ECCEZIONALE PER I VIGILI DEL FUOCO

Lunga catena di guai provocata dal freddo

In fiamme un salotto a causa dell'abete natalizio

Fiamme e bora all'origine di tutta una lunga catena di guai. Il più grave incidente è accaduto nella caserma dei carabinieri di Cerei, presso Muggia. Il carabiniere Oscar Moro di 34 anni, in forza alla locale tenenza, è stato ustionato al volto e alle mani da un ritorno di fiamma della stufa. Il milite s. era avvicinato per assicurarsi del funzionamento quando per un risucchio di bora attraverso la canna fumaria una vampata è sprigionata dalla stufa investendolo.

Soccorso dai commilitoni il carabiniere è stato trasportato all'ospedale ed accolto nella divisione dermatologica per ustioni di secondo grado guaribili in una quindicina di giorni.

L'incidente più disastroso è invece avvenuto in un appartamento di via Lamarmora. Il poetico abete natalizio illuminato ha rivelato una drammatica insidia. Da un corto circuito si è sprigionato il fuoco che in breve ha divorato l'abete e buona parte del salotto. Sono andati infatti distrutti un mobile giradischi, una poltrona in gommapiuma e altre suppellettili. Inoltre le fiamme si sono anche estese ai pacchi dono già collocati sotto l'abete.

Fra i doni c'era anche una bombola spray di lacca per capelli. L'oggetto innocuo, una volta raggiunto dalle fiamme, è esploso e con l'effetto di una bomba a mano ha fatto volare in frantumi i vetri delle finestre e delle porte interne della casa. I danni complessivi ammontano a due milioni di lire. Tutto l'appartamento è stato annerrito dal fumo che ha rovinato le tappezzerie. C'è da considerare he solo da poco tempo l'abitazione era stata completamente restaurata.

Per i vigili del fuoco il resto della giornata è trascorso all'insegna di un impegno eccezionale. Anche la bora e gli incendi di sterpaglia hanno richiamato le squadre dei vigili in diversi punti della città e del circondario. Complessivamente i vigili sono stati impegnati, fino a sera, diciotto volte per grondaie, camini, finestroni e lampioni pericolanti.

In via Orlandini hanno anche dovuto rimuovere un camion che era finito contro il muro causa un malore del conducente. Solo la prontezza di spirito di un passeggero sul camion che ha fatto compiere al mezzo una brusca sterzata ha evitato più gravi conseguenze. Nell'incidente è rimasto ferito il passeggero, Gaetano Anesin di 29 anni, residente a Marghera. Ha riportato ferite guaribili in otto giorni.

NEGOZIO
Patrizia
VIA CORONEO N. 1
Rossana Enzo augurano ai loro clienti amici un felice Natale

Vacanze sulla neve!
Prima di partire accertatevi se la vostra auto è in grado di affrontare un percorso in montagna e non dimenticate le
catene da neve
Se siete sprovvisti **ZANCHI** vi consiglierà per la scelta delle catene più adatte.
Non dimenticate
l' **anticongelante** ed il **copriradiatore**
VIAGGERETE SICURI E TRANQUILLI
ZANCHI - AUTOFORNITURE
Trieste, via Coroneo, 4 - Telefono 29684
VASTO ASSORTIMENTO


nuovo
Hotel S. Giusto
TUTTI I COMFORT
TRANQUILLO - GARAGE
VIA BELLI, 3 (CINEMA MODERNO) - TELEF. 764824

LA BAMBOLA DEL FUTURO
Abbiamo diviso la nostra produzione in 3 principali settori □ bambole per la prima infanzia □ bambole e bambolotti tradizionali e di lusso □ bambole meccaniche e di movimento sempre più nuove, diverse e perfette □ e anche la bambola del futuro porterà il nostro nome.
ITALOCREMONA
GAZZADA VARESE ITALY
IL PIU COMPLETO ASSORTIMENTO PRESSO
ORVISI
GIOCATTOLI
VIA PONCHIELLI, 3 - TELEF. 68-742

ABNEGAZIONE PREMIATA



Il Consiglio comunale di Muggia, nella sua ultima seduta, ha conferito, con voto unanime, al concittadino Ettore Mauro, una medaglia d'oro per le sue non comuni doti di abnegazione, spirito di sacrificio, bontà ed amore. Pur lavorando, quale operaio, al cantiere «Arsenale - S. Marco», da oltre vent'anni assiste la moglie Maria Marassi in Mauro, affetta da «sclerosi a placche» malattia irreversibile e da 12 anni ormai completamente inferma. Si è sottoposto a dei grossi sacrifici pur di non ricoverare la moglie in uno Ospedale per lungodegenti e privarla di quel calore che solo l'ambiente familiare può dare e che ormai è l'unico farmaco che può alleviare un dolore impossibile a descrivere a parole. Nella foto il Sindaco Millo (a sinistra) consegna il riconoscimento a Ettore Mauro.

LE ORE DELLA CITTÀ

Messa a Muggia Vecchia

Nel santuario di Muggia Vecchia è stato allestito il bellissimo presepe meccanico. Come tutti gli anni, nella suggestiva chiesa sarà celebrata a mezzanotte la S. Messa di Natale.

Affumicati di Merano

Le prelibate carni affumicate di Merano, Kaiserfleisch, Rollschinken, le gustosissime Würstel Vienna dal sapore inconfondibile, la lingua affumicata, lo speck, la paprika speck ecc. della *Siebenjörcher* le trovate nel negozio *La Massaia gastronomica* largo Santorio 5 (via Ginnastica) e nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Regali,

Magnifici regali per il prossimo Natale. Porcellane Capodimonte e Limoges, cristallerie Fontana-Arte, legni artistici, miniature dipinte su rame e tanti altri oggetti originali. Visitateci!!! *Presel*, via San Francesco 16.

Le «3 T» di Permaflex!

TUTTE le misure, TUTTE le tinte, TUTTI i tipi! Da lire 13.300 in poi. Consegna immediata. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, telef. 761784. Un bellissimo regalo agli sposi. Approfittate!

Cotti e crudi

gli zamponi di Modena già cotti e da cuocere, li trovate in assortimento presso le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Poesie capodistriane

E' uscito in questi giorni, a cura della «Fameia capodistriana», un volumetto di poesie dialettali, molte delle quali sono inedite. Il titolo, che appare in copertina accanto ad un grazioso disegno di Dino Predonzani, è «La loggia», la quale in questa occasione vuole rappresentare tutto il piccolo mondo capodistriano, che nelle pagine interne rivive nelle rime vernacole dei suoi figli. Una pubblicazione ricca di storia che non manca di far sorridere il lettore e che si può trovare nella sede della «Fameia» in via S. Pellico 2.

Tè di Natale al CMM

Il giorno di Natale, dalle ore 17 in poi, nella sede sociale di via Roma 15, avrà luogo un trattenimento familiare al quale la direzione invita tutti i soci e loro familiari a partecipare. La manifestazione è riservata esclusivamente agli iscritti al Circolo.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Tarabocchia 1, tel. 767635, solo prodotti freschi di giornata. Servizio a domicilio per esercizi pubblici e alimentari.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!

Specializzazione

Il giorno 22 c.m., presso l'Università di Firenze, il dott. Marcello Rigo si è specializzato in Allergologia e Immunologia Clinica, con punti 70 su 70 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. U. Serafini, direttore dell'Istituto di patologia medica, la tesi: «Studio sull'importanza degli acari nella sensibilizzazione verso le polveri di casa».

Brovada e musetti

La vera brovada fatta maturare naturalmente nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Aragosta

in bellavista la potete acquistare nel negozio *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Formaggio Gruyere

originale svizzero dal sapore particolare per preparare anche le vostre ricette di cucina è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via G. Carducci 26.

Birreria «Stivale d'oro»

Viale XX Settembre 5. Prenotate i tavoli per il *Gran Cenone di San Silvestro*. Suonerà il complesso «LOPS». Telefonare 762557.

Granzievole

da *Castelreggio*.

Nozze d'oro



Antonio e Maria Schipizza, circondati dall'affetto dei figli, figlie, generi, nuora e nipoti, festeggiano il 26 dicembre il traguardo delle nozze d'oro. Giungano loro anche i nostri più cordiali auguri.



Il 26 dicembre 1920 nella Chiesa di S. Maria Maggiore a Trieste si sono uniti in matrimonio Luigi e Jolanda Ramani. In occasione del fausto avvenimento del loro cinquantesimo anniversario i figli, i nipoti Aura, Mauro, Barbara ed i parenti tutti porgono loro i più affettuosi auguri. Aggiungiamo i nostri particolarmente cordiali.



Dalla lontana Sidney la figlia Maria con il marito Luciano Opera e i figli Pino con la moglie Val, Auro e Alan, annunciano con gioia le nozze d'oro dei loro amati genitori Antonio e Palmira Bigolio che si sono uniti in matrimonio a Trieste il 26 dicembre 1920. Una Santa Messa rievocherà l'avvenimento sabato 26 corr. alle ore 11 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. Rallegramenti ed auguri fervidissimi anche da parte nostra.



Bruno e Aurelia Norio si sono uniti in matrimonio il 26 dicembre 1920 nella chiesa di S. Maria Maggiore e nella stessa chiesa rievocheranno il rito circondati dall'affetto dei tre figli, nuore, generi e nipoti. Per l'ambito traguardo delle nozze d'oro giungano anche i nostri auguri più cordiali.

Tutte le soluzioni

La *«Uccio Cornici»*, via Nordio 3, è il corniciaio che può risolvere tutti i vostri problemi in fatto di cornici. Esperienza, sollecitudine, buon prezzo.

Porte a soffietto:

tanto spazio in più regalato alla Vostra casa. Esponiamo il più vasto campionario esistente ai prezzi migliori. *Malossi*, via Nordio 9, telefono 763475.

Bengala (bengai)

di ogni tipo. Vasto assortimento. Negozi autorizzati alla vendita: Cartolerie B. Bernardi, Roiano, via S. Ermacora 2; Opicina, via Nazionale 87.

È il più grande

assortimento di formaggi che possiate desiderare perché è di una varietà veramente spettacolosa, da accontentare tutti i gusti ed i palati più raffinati. *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Idea per Natale

una bella lampada, una graziosa portatile, un pratico elettrodomestico, una utile stufa... cento oggetti per un apprezzatissimo regalo di Natale che potrete trovare da *Rocco*, piazza Vittorio Veneto 3 (Palazzo delle Poste). Visitateci!

Natale-SEIKO

Un'idea brillante per un regalo natalizio: un OROLOGIO SEIKO che trovate in fantastico assortimento da *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.


Non Vi diamo solo una macchina ma anche un pronto **SERVIZIO ASSISTENZA**
TRIESTE telefono 75 9 9 4 2
UDINE telefono (0432) 65671
Edilmeccanica

SEGNALAZIONI

Precisazione sulla Messa senza le autorità

Il maggior generale Giovanni Cittadini, direttore marittimo e comandante del porto di Trieste, cortesemente ci scrive:

«Gentile Direttore, tramite la rubrica "Segnalazioni", il Comandante Pierpaolo De Luca ha lamentato che alla S. Messa, celebrata il 16 c.m. nella Cattedrale di San Giusto, promossa dall'Associazione Armamento di Linea e dalla Associazione Armatori Giuliani, in memoria dei marittimi caduti, non vi è stata la partecipazione delle Autorità cittadine.

«Desidero precisare al Comandante De Luca che nessuna comunicazione diretta è pervenuta al Comando della Capitaneria di Porto, da parte dei promotori della celebrazione, sicché non è stato possibile predisporre tempestivamente per la partecipazione di una doverosa rappresentanza della Capitaneria e mia personale. Me ne rammarico sinceramente. Nel ringraziarla per la pubblicazione che vorrà dare alla presente, mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti».

Un tipo abbagliante

Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione pubblicata il 26.11.70 all'oggetto «Via Girardi: abbagliati», ha precisato «che il corpo luminoso installato all'inizio della via in questione non è mancante dello schermo ma è del tipo a coppa chiusa simile a quelli adottati per tutti i nuovi impianti di illuminazione pubblica».

«No» a un altro ponte sul Canale

Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione pubblicata il 22.11.0 all'oggetto «Due proposte: ponte e ippocastani», «per quanto concerne il punto 1) ha precisato che non è prevista nel Piano Regolatore la costruzione di un ponte sul Canale per unire le vie Cassa di Risparmio e Trento. Per quanto concerne il punto 2), la manutenzione delle alberature è in corso di effettuazione a mezzo ditta privata».

San Silvestro ad Abbazia

L'U.T.A.T. effettua una **gita ad ABBAZIA per fine d'anno in autopullman dal 31 dicembre al 3 gennaio.**
Quota Lire 28.000
POSTI LIMITATI
●
ISCRIZIONI: **U.T.A.T.** via Imbriani e Gall. Protti

Chiedono una rettifica gli ingegneri a Hrescak

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri, facendo seguito alla lettera personale del Presidente, ha emanato — a firma del consigliere segretario ing. C. Gialdini Mistrovachi — il seguente comunicato con preghiera di pubblicazione:

«Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste, esaminate le dichiarazioni dell'assessore Hrescak al Consiglio comunale durante la discussione sul bando di concorso per un nuovo Direttore Generale dell'Acegat, rilevato dal "Piccolo" del 16.12.1970 che in tale occasione il signor Hrescak avrebbe dichiarato "ma è un fatto che la nostra Azienda ha bisogno di un tecnico di capacità eccezionali, tenendo presenti i compiti che attendono la municipalizzata in ordine alla prossima metanizzazione, alla strutturazione radicale del servizio trasporti ecc. E per far venire a Trieste una persona adeguata, alta capacità, occorrono...", giudica le dichiarazioni, come riportate dalla stampa, lesive della dignità degli ingegneri triestini che a priori non possono venir classificati secondi a nessuno per la loro preparazione e serietà professionale, ritenendo pertanto suo compito istituzionale intervenire per la tutela del titolo e della dignità degli iscritti, invita a nome della categoria l'assessore Hrescak a voler esprimere meglio il suo pensiero rettificando o facendo rettificare quanto riportato sul "Piccolo" di Trieste del 16.12.1970».

Integrazione tassa passaporti

L'U.T.A.T. informa gli interessati che **con il 28 dicembre è obbligatoria l'integrazione della tassa passaporti** per coloro che si recano all'estero per la fine dell'anno.

Gli interessati potranno rivolgersi agli sportelli **UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2** per informazioni e per il versamento della relativa tassa.

Si è scelto il male minore

Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione pubblicata il 25.11.70 all'oggetto «Programmazione», ha precisato «che i lavori di pavimentazione a caldo della via Italo Svevo hanno riguardato soltanto la stesa di un manto di conglomerato bituminoso di manutenzione. Lavoro questo improrogabile dato lo stato in cui si trova la strada.

«Si trattava di scegliere tra non sistemare tutta la strada e provocare quindi un gravissimo danno per inevitabile disfacimento invernale o fare subito il lavoro e perdere solo il tappeto della superficie della traccia di scavo. Si è scelto il male minore».

Veglione al «Lev» di Lubiana

L'hôtel «LEV» di Lubiana organizza il Gran Veglione di Capodanno con ricco buffet di piatti caldi e freddi a disposizione tutta la notte senza limitazione. Suonerà la famosa orchestra di M. Sepè nonché l'orchestra zingara di Ferenz Hankö-Farkas. Il prezzo del veglione nei ristoranti Lire 7.500; nel night-club con programma artistico Lire 10.000; pernottamento, prima colazione e pranzo dell'1/1/1971 Lire 5.500.

Prenotazioni AURORA VIAGGI Trieste, via Cicerone 4, tel. 29243 e hôtel «LEV», Lubiana, telef. 310-555.

MOQUETTE - TAPPETI - TAPPEZZERIE LAVABILI
PORTE SCORREVOLI
CORSIE - BATTISCOPA - COLLANTI
CENTRO ARREDAMENTO
ITALPLAST
negozio e mostra: P. Ospedale 6
PREVENTIVI GRATUITI - POSA IN OPERA SPECIALIZZATA - INTERPELLATECI! TELEFONO 95919

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Centodieci milioni a favore degli istituti professionali

Approvato anche lo stanziamento di mezzo miliardo in vent'anni per il centro spastici del «Burlo Garofolo»

Nel corso della consueta riunione settimanale, tenuta sotto la presidenza del dott. Berzanti, la Giunta regionale ha approvato tra l'altro, su proposta dell'assessore all'istruzione e alle attività culturali Giust, il piano di riparto della somma di 110 milioni di lire per contributi straordinari a favore di istituti e scuole professionali, comprese le scuole per infermieri ed assistenti sanitari e quelle d'istruzione artistica. Il provvedimento fa capo alla legge regionale 13 del 1966, volta a concorrere ai costi di gestione degli istituti e delle scuole in argomento.

Dei 110 milioni di lire a disposizione, 30 sono stati direttamente assegnati alla scuola mosaicisti di Spilimbergo per il suo ruolo di servizio regionale, mentre gli ulteriori 80 milioni di lire risultano così distribuiti fra le quattro amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia, le quali, a loro volta, provvederanno a tradurle in contributi capillari: 34 milioni di lire all'Amministrazione provinciale di Udine, 20 milioni di lire all'Amministrazione provinciale di Trieste, 17 milioni e mezzo all'Amministrazione provinciale di Pordenone, e 8 milioni e mezzo all'Amministrazione di Gorizia.

Come già ha avuto modo di annunciare l'assessore all'igiene e sanità, Devetag, prendendo la parola in occasione della cerimonia inaugurale di nuove attrezzature all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di Trieste, la Giunta regionale ha pure approvato lo stanziamento di un contributo annuo ventennale allo stesso benemerito presidio sanitario per l'infanzia. Il contributo raggiungerà complessivamente il mezzo miliardo di lire e costituirà il concorso regionale per la costruzione del centro spastici.

La Giunta regionale ha poi, approvato, su proposta dell'assessore al lavoro, all'assistenza sociale ed all'artigianato, Stopper, l'erogazione di due contributi alla Casa di riposo per ciechi «Angelo e Renata Masieri», di Luserniacco di Tricesimo (in applicazione alla legge n. 44 dello scorso mese di novembre). Un contributo di 20 milioni di lire è destinato quale concorso regionale alle spese di amministrazione, di manutenzione e di esercizio della casa di riposo, e un altro, di 10 milioni di lire, servirà al mantenimento dei ciechi anziani.

La Udine-Tarvisio all'esame della Regione

Nel corso della riunione della Giunta regionale, gli assessori ai lavori pubblici, Masutto, e all'urbanistica, De Carli, hanno presentato relazioni sulle risultanze emerse nel convegno sui problemi relativi alla sistemazione della statale n. 13, che ha avuto luogo domenica scorsa a Tarvisio, e al quale ha preso parte, tra gli altri, il Sottosegretario ai lavori pubblici, sen. Zannier.

Al convegno di Tarvisio sono state dibattute tutte le questioni relative alla viabilità che dalla pianura friulana porta al valico di Coccau, con particolare riguardo all'autostrada Udine-Tarvisio, che rappresenta una struttura fondamentale per la nostra regione e per la cui realizzazione esiste già un preciso impegno del CIPE.

In proposito la Giunta, facendo proprie le dichiarazioni fatte a Tarvisio dagli assessori Masutto e De Carli, ha ribadito la assoluta priorità della progettata autostrada, la cui importanza appare chiara nell'ambito del sistema viario del Friuli-Venezia Giulia. La Udine - Tarvisio, infatti, oltre a completare la Trieste - Udine - Venezia, rappresenta l'arteria indispensabile per i traffici con l'Austria e il centro-Europa in genere, e quindi una struttura di evidente importanza per tutta l'economia regionale.

Rinnovi licenze dei pubblici esercizi

L'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPE) rammenta a tutte le aziende consociate che ancora non vi avessero provveduto, lo obbligo di provvedere al rinnovo delle licenze d'esercizio entro il corrente mese di dicembre. L'apposito servizio funzionante presso la Segreteria associativa di piazza Silvio Benco n. 4, rimane a disposizione dei soci fino alle ore 18 di mercoledì 30 dicembre p. v. osservando i seguenti orari: oggi 24 dicembre (vigilia di Natale): dalle ore 9 alle 12; lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 dicembre: orario ininterrotto dalle ore 9 alle ore 18.

Alla Scuola internazionale



(«Giornalfoto»)

Martedì, in un clima festoso, si sono riuniti a Grignano, genitori, amici ed insegnanti per assistere ad uno spettacolo di carattere natalizio presentato dagli alunni della Scuola Internazionale di Trieste.

Dopo la recita, San Nicolò ha distribuito doni ai bambini accanto ad un meraviglioso albero di Natale gentilmente messo a disposizione dal Rotary Club per l'interessamento della signora Marussi. In precedenza il prof. Marussi, presidente del Consiglio scolastico, il sig. Johnson, direttore della Scuola, ed i signori Baldwin e Piazza, membri dell'Associazione insegnanti-genitori, hanno brevemente illustrato il progresso della Scuola durante il primo trimestre.

In questa occasione il Rotary Club ha regalato alla Scuola due utili sussidi audio-visivi.

QUANDO OGNI OCCASIONE E' BUONA PER DIMOSTRARE L'AMORE VERSO LA MONTAGNA

Babbo Natale è giunto a Uccea per la gioia di grandi e piccini

I soci della XXX Ottobre e i ragazzi dell'E.S.C.A.I. hanno voluto portare agli abitanti del paese della Carnia ora isolato dal mondo i doni «loro affidati» dal benefico vecchio

«Quando mi arrampico sulla montagna, spesso da solo, mi metto anche ad urlare, a gridare la mia felicità: mi sento libero». Fare dell'alpinismo è qualcosa di più di uno sport: è una passione, una liberazione, un cercare di innalzarsi, di giungere più vicino alla vetta, che non è solo quella fatta di roccia, ma anche quella della potenza, della possibilità umana: per arrivare verso il cielo, quel cielo che per noi poveri uomini è sempre stato il simbolo della presenza divina. La montagna avvince, è come una droga. Si muore, per essa. Ma si continua. Ti dà fiducia, ti permette di riscattarti dalle miserie umane di ogni giorno.

Parliamo di quelli che l'amano sul serio, la montagna (anche troppo, forse) non di quelli che «portano a prender aria gli sci», a mezzogiorno, camuffati da «cittadini con la veste di montagna». Parliamo dei soci della sezione triestina del CAI, la XXX Ottobre, per esempio. E' con loro che mi sto avvicinando alle montagne, nella nostra Carnia, verso Uccea, nell'alta valle del Torre. C'è tensione, nella nostra macchina, come in quelle che ci seguono ed in un pullmann zeppo di ragazzi dell'ESCAI. Si sta per rinnovare anche quest'anno la dolce tradizione del «Natale in montagna», e non si sa ancora se andrà tutto per il meglio, se la preparazione è stata veramente perfetta, attenta, e non si sa come il paese accoglierà questa sorpresa, e, in fondo, questa improvvisa invasione di «Babbo Natale».

Le macchine sono stracolme di pacchi, giocattoli, panettoni, bottiglie, anche una radio. La XXX Ottobre vuole porgere in questo modo gli auguri di buone feste a chi in montagna vive sempre, isolato, e quindi in un certo senso abbandonato dal resto del mondo. E' un gesto spontaneo, nato da gente per cui la montagna è veramente vita ed amore. Ma è difficile fare del bene: si ha timore di sbagliare parole, di mancare di tatto, di farsi stracapire, di offendere forse. Ma di questo nessuno parla, mentre si sale in lunga fila per una strada già completamente gelata, affondata in una valle che per parecchio tempo non vedrà più il sole. La brina ha disegnato ed esaltato i rami, l'erba, i vili arbusti.

Oltrepassiamo qualche costruzione, una locanda, dove si stanno preparando gli addobbi con luci colorate, una caserma, dove un soldato sta battendo ritmicamente i piedi sul terreno, per scaldarsi. Ma noi, in fondo, vediamo tutto questo come in un film, dentro le nostre macchine ben riscaldate, fumando ed ascoltando le music-cassette, tutti tesi come siamo al momento in cui si arriverà ad Uccea.

Sembra un paese da fiaba, incantato, di quelli che si usano per decorare le torte natalizie, e ci viene incontro all'improvviso, dopo una curva. E' freddo e silenzioso, già nella cappa pigra dell'inverno. Ma più in alto, là dove la valle si allarga, il sole batte cocente, e scioglie ancora la neve. Ci fermiamo in una locanda: i soci della XXX Ottobre scaricano i pacchi, scelgono, si dividono i compiti, già attentamente stabiliti da mesi. Mi ritiro un po' indietro, quando per prima una signora porge gli auguri alla proprietaria del locale, assieme a pacchi per i suoi bambini: quattro, tra cui due gemelle di soli nove mesi. Sento che anche lei ha un nodo, dentro, ma nell'imbarazzo trova le giuste, brevi parole. Tutto si scioglie, nella meraviglia, nei ringraziamenti, nello stupore soprattutto dei due ragazzi che aiutiamo subito ad aprire i pacchi.

E' già festa. Una vecchia, con una gerla sulle spalle, nera e scavata come tutte le donne della Carnia, viene anche lei dentro, a vedere, a ringraziare. Duecento persone, oltre sessanta famiglie, che hanno ricevuto almeno un panettone ed un fiasco di vino per brindare in allegria al Santo Natale, all'Anno Nuovo. Ed in ogni casa si è ripetuto il gesto, si sono rinnovati gli auguri, in ringraziamenti, lo stupore. «Ma perché?». «Siamo gente che ama la montagna, e lo vuol dimostrare». E ai bambini: «Vedi che esiste, Babbo Natale?». Un Babbo Natale diviso in un centinaio di persone, che si sono spinte sin nei casolari più lontani dal centro del paese, dove vivono isolate alcune vecchie, e degli uomini anziani. Un Babbo Natale, poi, che ha preparato minuziosamente e con tanta sensibilità il pacchetto per tutti, conoscendo l'età, il sesso, addirittura la costituzione fisica di ognuno. Perché non si deve sbagliare.

Entro anch'io in una cucina piccola, calda, pulita, dove fa bella mostra un presepe allestito con cura da due sorelline, l'una di otto, l'altra di nove anni. La madre è vedova. Siamo carichi di pacchi. Due visini che ci guardano con uno stupore genuino che non potremo dimenticare. Non vogliono svolgere i doni, sono intimidite da questa presenza estranea. Ma le bambole, due per ciascuna, i pennaioli («Con dodici matite colorate!»), i quaderni («Guarda, è proprio per me, con le righe di terza!» — «Ed anche per me, con le righe di quarta!») le eccitano, e commuovono la mamma. E scoprono un po' alla volta gli altri giocattoli, nascosti in carte dorate, e noi stiamo lì a guardare, ma le lasciamo per continuare il giro di auguri. «Su, bambine, non date almeno un bacetto alle signore e ai signori?».

Per tutti i soci della XXX Ottobre che hanno preparato con tatto e sensibilità non comune questi doni di Natale, penso sia bastato a ripagare le loro fatiche il vedere gli occhi di un bambino mentre apriva i pacchi, sentire la mano di un bimbo, come io quella di Gianni, biondo biondo, di soli quattro anni, che non mi voleva lasciare, mentre mi accompagnava alla porta.

Mentre i vecchi, nel caffè stavano già commentando, mentre le famiglie si stavano per rimettere a tavola, noi siamo andati via. Domani, il giorno della Natività, tutto il paese sarà in chiesa alle undici, perché verrà celebrata una Messa in onore di questi «Babbi Natale» della XXX Ottobre.

Mentre si ritorna, mentre penso ai nostri bambini che non si meraviglierebbero più nemmeno se regalassimo loro la Luna, mentre penso al nostro riscaldamento centrale, alla «società del benessere» (che si manifesta solo in città) alla tredicesima già spesa, mentre penso che questo gesto vien fatto anche perché aiuti noi a continuare a vivere, mi interrompe il promotore di questa iniziativa: «In che paese andremo il prossimo anno a portare il Buon Natale? Bisogna già organizzarsi».

Fiora Palazzini

Lotteria della Sala comunale d'Arte. Il 23 dicembre alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 15838, cui è abbinato il premio consistente in un pastello del pittore G. Gergolet. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno della estrazione, saranno devoluti all'Ente comune di assistenza, ai sensi di legge.

MOSTRE D'ARTE

STUDIO-MOSTRA
pittore figurativo
IRENEO RAVALICO
D'Annunzio 23/D
Donate - donatevi un disegno originale.
Pitture - disegni - linoleografie

Galleria dei Rettori
Piazza Vecchia 6 - Tel. 61830
Grafica e disegni di
UGO CARA'
Leonor Fini, Gianni Brumatti, Federico Righi, Guido Persi, Ossy Czinner, Ursula Hess ecc.ecc. Peltri e Stampe

Galleria TERGESTE
s'inaugura questa sera alle ore 18 la Natalizia
«ARTE E POESIA»
Massimo Capuzzo presenterà alcune liriche di
DIEGO VALERI
Lettore: Piergiorgio Luccarini

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Lo Sci Cai Trieste organizza per la stagione 1971 un soggiorno quadrisettimanale a S. Cassiano dal 24 gennaio al 21 febbraio 1971. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. Piazza Unità 3, tel. 35240.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rodolfo Lapel, nel VIII anniv. (26-12), dalle famiglie Lapel-Pugliese 7000 pro ANFFaS, recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Elia Ricci Fattori, nel trigesimo, dai colleghi e amici di ANSA Trieste Lire 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio Cesare da Adelia Mayer 5000 pro ASTAD.

In memoria di Rodolfo Urbani nel I anniv. (28-12), dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria del nonno, nel I anniversario (28-12), da Anna e Barbara 3000 pro Associazione spastici (bambini).

In memoria del prof. Franco Micheli, nel II anniv., dalla moglie 10.000 pro ANFFaS, recupero ragazzi subnormali e 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Lidia Caliterna, nel V anniv. (24-12), dalla figlia, genero e nipotini 5000 pro ANFFaS, recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Guido Deangeli, nel XXII anniv. (26-12), dalla sorella Teresa 10.00 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Salvatore Germelli, nel I anniv., dalla sorella e fidanzata 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Vittorio Piretti (Bologna), da Maria Lucioni 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercede ved. Benussi dal prof. Bruno Nice 5000 pro Domus Lucis; 5000 pro Istituto Rittmeyer; 5000 pro Associazione assistenza spastici e 5000 pro A.N.F.Fa.S., recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Marianna Marchiò dalla trattoria «Sportiva» 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Germano Fragiacomo dai cugini Silvio e Carmela 2000 pro Centro tumori; da Giulio e Andreina Fragiacomo 10.000 pro Oratorio Salesiano e 5000 pro Associazione nazionale alpini (beneficenza); da Giuliana e Gaetano Lepori 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giulia ved. Spazzali da Eufemia Saffi 3000; da Elsa Forli 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Silvano Manzini dai colleghi dell'Istituto talassografico di Trieste 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Vidmar dal personale della Procura della Repubblica di Trieste 10.800 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Gian Negrini dalla famiglia Tomasi Macuz 5000 pro Oratorio Salesiano femminile.

In memoria di Galliano Silia da P. Tomasi 1000 pro Oratorio Salesiano femminile.

In memoria di Anna Zaller Bortuzzo da Maria Paladini e Giuliana Franchini 2000 pro Fondo prof. Enrico Buchberger.

In memoria di Francesca Stefani madre del dott. Luigi, dalla direzione della Casa di Cura «Pineta del Carso» (Aurisina) 50.000 pro Associazione medica triestina (fondo vedove e orfani).

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin da Anita e Guido Bucci 5000 pro ECA; da Arge, Riccardo e Marina Macorini 5000; da Ines Cozzi 3000; da Elda e Raoul Janitti 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Anna Saxida 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dal dott. Pasquale Novello 2000 pro Ospedale Maggiore (fondo convalescenti poveri); dalle famiglie Mismasi-Zago 5000 pro Centro tumori; da Anna Volpe 3000 pro CRI; da Carmen Kuntze 2000 pro Lega Nazionale; da Carmen e Giorgio Crepaz 2000 pro Oratorio Salesiano; da Lina e Giusto Gallone 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Livio Antonietta Videri 5000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari; da de Gauss 10.000 pro Istituto statale d'arte E. Nordio, cassa scolastica, fondo premio prof. Ladislao de Gauss; dai licenziati del 1934 2000 pro Domus Lucis; dal dott. Roberto Ersini 10.000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Bruna Quintavalle 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Mercedes Cresciani ved. Celli dal figlio Paolo e nuora Titti 30.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Domus Lucis; dai fratelli Silvano e Stello 30.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Associazione assistenza spastici; da Edoardo e Alda Vizzi 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Enzo e Maggi Frega 5000 pro ECA; da Mariuccia e Franco Franchi 5000 pro Unione italiana Ciechi; da Maj e Lidia Meak 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Mirkov 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Livio e Pinuccia Petronio 5000 pro Liceo F. Petrarca (borsa di studio Laurisa Brunetti); dalle amiche Pia e Marinella 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Iole Petronio 20.000 pro chiesa S. Luigi (a mani di don E. Gamboso).

In memoria del marito dell'assistente sanitaria Lucina Benco dalle colleghe 22.000 pro ANAFFaS, Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei suoi defunti per il S. Natale da G.G. 5000 pro Rifugio animali ASTAD; 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Loredana Sbernini dalla mamma, dal papà e dal nonno 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Franca Maionica per il S. Natale da Pazzi-Sbernini 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Melita Podbersig 5000 pro Domus Lucis.

In memoria dei miei cari defunti, per il S. Natale, da N.N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei cari defunti dal dott. Aldo Sagrati 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Per il S. Natale da Maria Puli 1000 pro Istituto Rittmeyer e 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da Egone Calafati 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da N.N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Dal Consolato del Principato di Monaco 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Mercedes Cresciani Celli, da Nora Caruso e Carmen Asquini 5000 pro Centro tumori; da Maria e Giulio Kurländer 10.000 pro Domus Lucis; da Lilian e Giovanni Kurländer 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin, da Maria Montanari 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Iseppi e congiunti 10.000 pro Istituto per l'infanzia; dalle ex allieve Amelia Pernot ved. Porta, Anita Giorgetti Giurgola 5000 pro Centro tumori; da Riccardo Stolfa 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Leonino Montagnari 5000 pro ANFFaS recupero ragazzi subnormali; da Silvio e Gisella Pavanello 2000 pro Società Amici dell'infanzia; da Maria Lucioni 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonio Coscio, da W.L. Perazzo 2500, da Amelia Tomasi 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Paschini dalle famiglie Cattonar-Zamperlo 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Mary Brechbühl, da Italia e Matilde 3000 pro Fondo Banelli; da Maria Ivancich 3000 pro Scuola media Campi Elisi (fondo Cristiana Bundi); da Pia, Silvia, Nora 5000 pro Associazione maestri cattolici.

In memoria di Livio Cesare, da Paolo Cuzzi 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Anita e Guido Bucci 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Biby e Renato Rostirolla 5000 pro Croce Rossa Italiana e 5000 pro Centro tumori; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 5000 OO. RR. (fondo Sospisio); da Bianca Scarperi-Bucci 3000 pro Opera difesa minorenni; da Sabino Potoschnig 3000 pro Lega Nazionale; da Filippo Anna Artelli 2500 pro Lega Nazionale e 2500 pro Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Eufemia ved. Longo dalla fam. Lanceri 3000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Beata Vergine del Soccorso) e 2000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo (Roiano).

In memoria del marito per il S. Natale, da N.N. 2500 pro Domus Lucis e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di nonna Elvira, da Marco 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria di Elvira ved. Marangon, da Egidio e Lidia Sinigaglia 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Eufemia ved. Riva, da Riccardo Stolfa 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Margherita Dorcich ved. Fattor, da Amelia Tomasi 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Natalia Fasciano dal marito e figlie 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iginio Comici da Amelia Boschian 3000 pro Villaggio Sereno.

In memoria dei propri cari defunti, da Anna Macorsi e Pina Ogrisek 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dell'avv. Arturo Isalberti dal dott. Matteo Scampicchio 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Aristide e Pericle de Chiurco, per il S. Natale, dalla famiglia Detoni 30.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a loro nome).

In memoria di Livio Cesare dai cugini Lucy Cesare, Lilly e Renzo Gambassi 5000 pro ECA (fondo Ravasini), da Ugo Segrè De Lindegg 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mila Pertot 2000 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin da Livio ed Elena Gorupi 3000 pro Unione italiana ciechi; da Giovanni e Rina de Franceschi 5000 pro Domus Lucis; dal prof. Bruno Tedeschi 10.000, dai licenziati dell'Accademia di Commercio: Renato Lipizer, Antonio Lettig, Nereo Chierego, don Bruno Müller, Luigi Coretti, Ornella Kisvarday, Valeria e Bianca Terzoni, Alessandro Tamaro, Giuliana e Silio Tamaro, Milly Fizko Bussani, Rina Pinzan, Bruno de Socchieri, Paolo Rosenfeld, Egone Valdisteno Lire 45.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lucia Zorzenoni in Polacco, dalla sorella Giorgina e nipote Loris Franchi 5000 pro Istituto per l'infanzia; dalle sorelle Maria e Rosina ved. Calza 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferdinando, Matilde, Edoardo e Giustina Bognolo, da Bruno Bognolo 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Ziberna ved. Pacor, dalla fam. Bauer 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri fratelli Raoul e Antonio da Ramovecchi Genesio 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Oscar Giessi, dalla famiglia Doplicher Cantonze 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Piletti dalla famiglia Naglein 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del padre Antonio, dal figlio Italo Vento 10.000 pro ECA e 10.000 pro Parrocchia B.V. del Soccorso.

In memoria di Mercedes Cresciani ved. Celli, da Laura e Maria 2000 pro Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Emma Benedetti dal marito e figli 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Livio Bonetta dalla moglie e figli 3000 pro ECA e 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria del cap. Galliano Merlo, dalla famiglia Prennushi 5000 pro chiesa Santa Rita.

In memoria di Bruno Bardi-Bauer, da Ines e Carlo Bardi 8000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Zaller in Bortuzzo dalle cugine Rina e Giorgy 3000 pro ECA.

In memoria di Mario Simoni da Lucio e Nivea Reggente 3000 pro Centro tumori.

Da N.N. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da E. A. Fiera di Trieste Lire 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei congiunti da Luigi ed Elisabetta Tonini 12.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Laura Sticotti Lire 30.000 pro Banca del Sangue.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia e regioni del medio versante tirrenico in prevalenza poco nuvoloso, ma con tendenza a peggioramento verso sera a cominciare dalla Liguria. Su Venezia, Emilia, Marche e Abruzzo da nuvoloso a temporaneamente coperto con possibilità di nevicate isolate: tendenza a miglioramento. Su isole e regioni meridionali: nuvoloso con qualche pioggia e possibilità di locali nevicate sopra gli 800 metri.

Temperatura: senza notevoli variazioni, ma con minime sotto zero al Nord e al Centro.

Venti: al Nord deboli da Nord-Est; al Centro e al Sud moderati settentrionali tendenti a diminuire.

Mari: basso Tirreno, Ionio, basso e medio Adriatico molto mossi con moto ondoso in diminuzione. Restanti mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 4; Verona —1, 2; Trieste 0.8, 1,6; Venezia 1, 4; Milano —7, —1; Torino —9, —4; Genova 1, 7; Bologna —4, zero; Firenze 1, 4; Pisa zero, 8; Ancona 2, 4; Perugia —1, 1; Pescara 2, 6; L'Aquila —2, zero; Roma Nord 1, 5; Roma Fiumicino 2, 7; Campobasso —2, zero; Bari 6, 12; Napoli 5, 9; Potenza —1, 2; S. Maria di Leuca 10, 14; Catanzaro 7, 9; Reggio Calabria 7, 11; Messina 9, 11; Palermo 10, 12; Catania 8, 15; Alghero 5, 9; Cagliari 6, 9.

Bollettino della neve

DEL 23 DICEMBRE 1970

Sella Nevea	cm	20	f. — 6
Rifugio Gilberti	cm	110	f. —10
Collina	cm	5	f. — 7
Rifugio Marinelli	cm	70	f. — 8
Rifugio Giaf	cm	40	f. — 8
Val di Suola	cm	40	f. — 8
Passo di Tanamea	cm	30	f. — 5
Ravascletto	cm	5	f. 0
Pista Zancolan	cm	10	f. — 1
Tarvisio	cm	15	f. — 4
Camporosso	cm	15	f. — 4
Fusine Laghi	cm	15	f. — 4
Monte Lussari	cm	50	f. — 6
Valbruna	cm	15	f. — 4
Monte Matajur	cm	10	f. —10
Sella Chianzutan	cm	10	f. — 9

Transitabilità dei passi e dei valichi. Passo del Predil: aperto con catene; Passo della Mauria: aperto con catene; Passo di Cima Sappada: aperto con catene; Passo di Pramollo: chiuso; Passo di Tanamea: coperto con catene; Valico di Coccau - Tarvisio: aperto con catene; Valico di Fusine Laghi: aperto con catene; Valico di Monte Croce Carnico: aperto con catene; Valico di Stupizza: aperto con catene.

Doni della Provincia



(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri, presso il collegio «Sergio Laghi», una simpatica festicciola di Natale, alla presenza dell'assessore provinciale all'assistenza dott. Sergio Pacor.

Dopo la proiezione di filmine e l'intonazione da parte dei bambini di suggestivi canti natalizi, il dott. Pacor ha porto a tutti gli auguri dell'Amministrazione provinciale ed ha consegnato a ciascuno dei 60 bambini ospiti dell'istituzione, giocattoli, dolciumi e generi di conforto, donati dall'Amministrazione provinciale ai propri assistiti in occasione delle prossime festività.

Lo stesso assessore ha presenziato successivamente ad analoga cerimonia presso l'Istituto medico pedagogico della Provincia, i cui piccoli alunni hanno così provato anche essi la medesima grande gioia nel ricevere ciascuno il proprio dono di Natale.

AL CONCORSO FILATELICO DI FANO

Brillante affermazione della Sezione «Tommasini»

Il 7.o Gran premio juniores di filatelia e numismatica al «Castellani» di Fano si è concluso con una folta partecipazione di giovani espositori intervenuti da diverse regioni italiane. La Mostra, che comprendeva anche una sezione di numismatica, di malacologia e di paleontologia, è stata visitata da un numeroso pubblico di appassionati.

Il premio maggiore di filatelia è stato assegnato dalla giuria a Nivea Zaccariotto per la raccolta «Folclore nel mondo», una collezione presentata in ben 72 fogli d'album. Alla Sezione filatelica «Mario Tommasini» del Dopolavoro Ferroviario di Trieste è stata assegnata l'artistica coppa ENAL per aver partecipato con il maggior numero di concorrenti.

Ecco l'elenco dei premiati appartenenti alla suddetta Sezione «Mario Tommasini».

Categoria fino ai 15 anni: medaglia d'argento a Fabio Larconelli per «A.B.C. in francobolli»; medaglia di bronzo, a Luisa Larconelli «I francobolli che preferisco»; Ornella Batti «Di fiore in fiore»; Maurizio Mottuzzi «Il cervello»; Donatella Banfi «Natale nel mondo»; Elviana Taucer «Animali preistorici»; Susanna Larconelli «Visitando la Spagna», e Renato Corte «Visitando l'impero inglese».

Categoria fino ai 18 anni: medaglia d'argento a Furio Sabatini per «Il Bel Paese»; medaglia di bronzo a Fulvio Rocco per «Croazia».

Categoria fino ai 21 anni: medaglia vermeille Gran premio juniores assegnato a Nivea Zaccariotto per la raccolta «Folclore nel mondo»; medaglia d'argento a Marino Mezzetti per «Signori in carrozza»; medaglia di bronzo a Fabrizio Vascotto per «Risorgimento»; Paolo Mottuzzi «Cavalieri e battaglie», ed Enrico Carte «L'arte in Grecia».

Complessivamente hanno vinto: 1 medaglia vermeille, 3 medaglie argento, 14 medaglie bronzo e una coppa.

Natale per i profughi

Il Natale è stato festeggiato lunedì pomeriggio al campo profughi di Padriciano con la distribuzione di pacchi dono ai bambini e ai vecchi del campo; analoga manifestazione si è svolta successivamente a Villa Carsia: in tutto, hanno ricevuto doni 61 bambini e 138 persone anziane. Alla lieta iniziativa hanno presenziato il Commissario del Governo, dott. Cappellini, l'Arcivescovo mons. Santin, il Prefetto Miceli, e il direttore del centro raccolta profughi, cav. Raseni.

Licenze ai militari per le festività

Il Ministro della Difesa, on. Tanassi, ha disposto che per le prossime festività natalizie venga concessa ai militari una licenza speciale da trascorrere in famiglia. Le licenze sono ripartite in tre turni (Natale, Capodanno ed Epifania), e a tale proposito il Ministro ha precisato che, fermo restando l'obbligo da parte dei comandanti di assicurare pienamente le particolari esigenze di servizio dei propri reparti, i militari saranno inviati in licenza secondo il criterio di assegnare ai primi due turni coloro che devono ancora trascorrere un lungo periodo alle armi lontani dalle famiglie; nel terzo turno saranno invece compresi, di massima, i militari di leva del 3.o scaglione della classe 1949 (il cui congedamento avverrà nella seconda decade di gennaio p.v.).

Ringraziamo l'affezionata clientela per la preferenza accordataci e porgiamo i fervidi
Auguri di liete Feste
MARKET DELLA PARRUCCA
Via San Lazzaro, 17 - TRIESTE



Solamente noi a Trieste
Vi possiamo offrire
due ambienti modernissimi ed accoglienti
posti nel centro della città
con due assortimenti tra i più completi ed attuati
nonché l'esperienza
frutto di 3 GENERAZIONI di gioiellieri sempre all'avanguardia
T. Trevisan
Corso U. Saba 5
Tel. 96782
Piazza della Borsa 1
Tel. 96782-31235

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

C'era una volta il cinema

Da «LA FIGLIA DI RYAN» a «LA MOGLIE DEL PRETE»

C'era una volta il cinema, che di fuori sembrava addormentare dolcemente, mentre sotto sotto anticipava fermenti e rivolte di insospettabile portata. E forse per questo avvinghiava i cuori e le coscienze. (Del resto è di ieri sera, sullo specchietto retrovisivo della TV, la riproposta de «La grande illusione»). C'è adesso il cinema, con platee sicuramente meno affollate delle autostrade e delle trattorie di campagna, e quindi con l'obbligo di colpire subito, alla prima ripresa, magari a testate o graffiando, altrimenti subentra la noia dell'ovvio, e poiché le alternative non mancano avviene il disastro. Dunque niente mezzi termini: dall'esasperazione e dai casi limiti dei «Pugni in tasca» e «Grazie zia», ai crudi rimbalzi delle notizie che quotidianamente galleggiano sulle pagine dei giornali. Poi la scelta si allarga: satira o parodia, pamphlet o schizofrenia; i risultati mutano di poco, mentre resiste uguale la coralità della denuncia. Insomma cinema a carte scoperte.

Non fa quindi meraviglia se anche il Natale, essendo ormai più festa di campi da sci (magari senza neve) che di caldi pomeriggi cinematrografici, proponga pur tra il riso e il pianto problemi delicati fino all'angoscia. Ne viene conferma da «La moglie del prete» di Dino Risi, capofila della consueta e massiccia offensiva di questa musa ambigua, eternamente indecisa tra le barricate e i pingui conti in banca. Così che la storia di Valeria, ragazza poco seria ma dal cuore fermo, e di don Mario, sacerdote debole su tutti i fronti, dell'anima e della carne, oltre a riproporre l'attualissimo quesito del celibato dei preti riporta il dilemma al suo nocciolo: alla battaglia peremne tra ipocrisia e sincerità; alla spinta decisiva che nelle cose umane operano i caratteri. E infatti basterà la molla dell'ambizione e della carriera a ridurre in polvere il sogno proibito dell'uomo in tonaca, mentre luminosa si enuclerà dal contesto la figura della donna che non fiata anche se sull'orlo di diventare madre.

Dino Risi, si sa, è il regista di «Poveri ma belli» ma anche del «Sorpasso», di «Una vita difficile» e della «Marcia su Roma»; ovvero di una grossa fetta del costume italiano d'oggi. «La moglie del prete» allunga dignitosamente la sequenza. Non si può dire nemmeno che ci sia qualche scadimento di gusto: le parolacce se non altro vanno di moda, e poi al momento giusto fanno ridere. C'è inoltre quel marpione di Mastroianni, sempre più scaltro e padrone di sé, a sottolineare — ci sembra con enorme bravura — la grigia metamorfosi del prete che balla una sola estate. Gli tiene fronte altissima una Sofia Loren oltremodo sicura di sé, sullo sfondo di una Padova e di un Veneto che dicono più cose di quante non traspaiono dalle belle immagini.

Ma gli imbarazzanti confronti di età impongono anche due parole su «La figlia di Ryan» di David Lean, caro amico degli anni verdi con «Breve incontro» e di quelli della maturità con «Il ponte sul fiume Kway» e «Dottor Zivago». Già questi due ultimi titoli — tralasciando «Lawrence d'Arabia» — avrebbero potuto far pensare come logica un'involuzione, se non ci fosse stato il sostegno di una qualche problematica.

Sostituita la psicosi della prigionia e quella della libertà creativa con orme di piedi scalzi sulla sabbia e voli di gabbiani, ecco che anche la caratteriale e irrequieta Irlanda si presta a scenario di elzeviri su grande schermo, dove i conflitti di anime e di passioni si trovano ridimensionati a fascia decorativa di una ampia ma oggi forse inutile anfora. L'età e la gloria usano giocare di questi scherzi. «Davanti a noi la spiaggia si distende per due miglia. La schiuma dell'acqua sulla sabbia-liscia e dura forma uno specchio gigantesco in cui si riflettono le nuvole che passano: la piccola sagoma di Rosy sembra camminare nel cielo. Una frotta chiassosa di gabbiani librata nell'aria le gira intorno al capo». Così un frammento di sceneggiatura. C'era una volta il cinema. Ma domani siamo nel 1971. Alleluja, brava gente.

Libero Mazzi

TRE SERE SUL VIDEO

Un Natale con Fellini

Come trascorreranno il Natale gli utenti della televisione? Ecco un mini-calendario degli spettacoli preannunciati. Stacchiamo il primo foglietto, quello di stasera, vigilia di festa. A dire il vero si gioca un po' al risparmio: ancora qualche spicciolo tolto dall'antico inesauribile capitale di Walt Disney, per tener buoni i pargoletti; più tardi, mezz'ora circa di canzoncine all'insegna di «Cantiamo il Natale» (d'accordo, cantiamolo pure, ma non in coro per favore). Tuttavia il colpo grosso viene dal secondo dove il «Rischiatutto» non demorde nemmeno in occasione della santa ricorrenza e si ripresenta regolarmente alle belle famiglie italiane riunite davanti all'abete, come tutti i giovedì. La serata di vigilia avrà poi il suo tradizionale suggello con la Messa di mezzanotte.

25 dicembre, prima festa di Natale. E adesso viene il bello. Va in onda «I clowns» di Federico Fellini. Questo sì che dovrebbe essere uno spettacolo di grande richiamo e non solo per la presumibile validità del suo linguaggio espressivo ma anche per l'individuazione delle sottili, profonde componenti autobiografiche e psicologiche che hanno guidato la fantasia di Fellini nell'immaginarlo e comporlo. Perché — suggerisce infatti un'avvertenza di Sergio Surchi — forse il clown che Federico Fellini cerca, il clown che assomigli alle apparizioni che gli andarono incontro una mattina sullo spiazzo davanti casa, a Rimini, quando era bambino, il clown più straordinario e meraviglioso, più favola che realtà, è entrato in lui, è lui stesso: è Fellini. Lo sceicco bianco e Gelsomina, la Saraghina e Giulietta degli spiriti, il cupo Trimalcione e la trionfante Anita che si tuffa nella fontana di Trevi sono tutti lui, il clown che è dentro Fellini e che si carica degli umori distanti dell'umanità. Lo spettacolo è uno «speciale», un «quaderno di appunti e di ricordi», attraverso cui viene reinventato un mondo. La verità — dice Fellini — è che oggi siamo noi i domatori e le belve, l'acrobata e la rete, la maschera e il clown. Calato così nella realtà o nel pretesto dell'inchiesta, il regista si fa finalmente attore egli stesso. Quand'anche volessimo precisare che lo speciał «è girato come un film», che è insomma cinema (non per nulla fu esibito all'ultima mostra di Venezia), dovremmo però isolare e non dimenticare questo nuovo «personaggio» televisivo, questo singolare intervistatore dalla dolcezza molto puntigliosa, consapevole e un po' scettico nell'atto di registrare la fine — o la presunta fine — d'una festa. Il mondo del circo, insomma, e della sua eterna magia, reinterpretato nella verità intatta e picaresca d'un viaggio nelle intuizioni dell'infanzia. Questo è quanto si può immaginare circa le più segrete implicazioni del lavoro felliniano. A domani sera la verifica sui dati di fatto.

Sabato 26 dicembre, seconda festa di Natale. Ed è un sabato come tutti gli altri, con «Canzonissima» che tiene signoria al primo programma e va bruciando gli ultimi fuochi. Siamo alla dodicesima puntata e i nodi cominciano a venire al pettine sulle frondose capigliature dei cantanti ancora in gioco. Su chi scenderà la pingue calza della Befana benefica? A coloro che possiedono una cartella della Lotteria di Capodanno comincia a salire invece la pressione. Attenti al cuore! Ospite della trasmissione, Vittorio Gassman. Il resto appartiene ai generi di consumo corrente: un filmetto, «Questione d'onore», con Stan Laurel e «Canzonissima», e sul secondo Oliver Hardy al termine di 1 consueti cartoni animati per il ciclo «Mille e una sera», seguiti dalla replica del giallo col tenente Sheridan, «Soltanto una voce».

Ber.

Serietà

Bonn, 23

Il governo federale tedesco ha deciso di non dare più appoggio e contributi ai festival cinematografici sul territorio della repubblica. Il più noto era quello di Oberhausen, che quest'anno è stato criticato da varie parti. Tuttavia, la decisione del governo non è stata motivata da malcontento verso le manifestazioni. Semplicemente, ora esse sono, dal punto di vista amministrativo, di competenza dei governi regionali.

(Ansa)

Domenico Modugno andrà a Sanremo

Milano, 23

«In dieci anni, questo è il quinto attacco violento di sciatica che mi arriva». Lo ha dichiarato Domenico Modugno in un'intervista al settimanale «Novella 2000», nel corso della quale ha spiegato le ragioni che lo hanno costretto a rinunziare a prendere parte al «musical» realizzato da Garinei e Giovannini in coppia con Renato Rascel.

«Sono ridotto male — ha aggiunto Modugno — non ci voleva, non ora. E chissà quando finisce». A proposito del suo lavoro il cantante ha poi detto: «Per ora esce un mio disco già inciso prima. Si intitola "La gabbia". Poi inciderò certamente anche le canzoni del "musical". Ce n'è una bellissima "Io cercò un sogno" e un'altra "Questa può essere l'ultima notte del mondo" che potrebbe andare veramente bene. Spero inoltre di andare a Sanremo. Se non divento un povero zoppo! Delle volte mi sento quasi un uomo finito».

Sergio Endrigo ha rinnovato ieri a Roma per altri tre anni il suo contratto discografico con la Fonit Cetra. Sergio Endrigo sta vivendo un periodo intenso di lavoro artistico e, tra l'altro, pare abbia pronta una nuova canzone da presentare al prossimo Festival di Sanremo. Si tratterebbe di una «dolce-amara canzone d'amore», per ora senza titolo.

BENVENUTI PADRINO E INTERVISTATORE

Dietro i sogni di un ragazzo



(Foto Scherbi)

Nino Benvenuti e Fabio Sellan in una pausa dell'inchiesta TV

Luci, caldo soffocante, ragazzi in pantaloncini, guantoni sparsi sulle panche, ma anche macchine da ripresa, e tecnici. Ragazzo, racconta la tua storia! Ho sentito alla radio la cronaca della prima partita fra Benvenuti e Griffith, e sono voluto diventare pugile anch'io. Dieci anni solamente, ed oggi quattro di più. Ma la stessa passione, coltivata con serietà ed impegno, nella palestra della piscina «Bianchi».

E' per questo motivo che è giunta una troupe sino al piccolo ring. Si sta girando un episodio per la prima puntata della prossima serie televisiva a cura di Gian Paolo Cresci e Mino Damato, intitolata, appunto «Ragazzo, racconta la tua storia». Fabio Sellan ne è il protagonista, un ragazzino robusto, moro, con la lunga frangia sugli occhi. Ma con un intervistatore d'eccezione: Nino Benvenuti. Ed ecco dunque, che la cronaca di una passione sportiva, che potrebbe essere banale, diventa qualcosa di più, diventa racconto, riflessione. Che cosa può provare Nino Benvenuti di fronte a questo ragazzino, che potrebbe essere suo figlio, suo fratello minore — ma che non ha il suo cognome prestigioso — che vuole tentare la sua stessa strada, in cui egli è «arrivato», ma dove molti si perdono? Che parole trovare da dire a Fabio, che lo vede, come un super-man, un eroe, un cavaliere senza macchia e senza paura? Distruggere il sogno, o incitarlo? E' questo dilemma, questa responsabilità morale(lo possiamo dire) che investono all'improvviso Nino Benvenuti, che rendono vero ed interessante questo «incontro».

Il servizio, che viene firmato oltre che Nino Benvenuti, da Mino Damato (che ricordiamo per il suo filmato sui ragazzi del Canin), si avvale della regia di una giovane donna, Grazia Tavanti. La serie di cui fa parte porta il nome di Gian Paolo Cresci, che ha sempre saputo toccare gli spettatori con i suoi ritratti di personalità note e sconosciute, ma sempre interessantissime sul piano umano. Questa volta, dietro i sogni di un ragazzo, «Dietro ad un paio di guantoni» il pubblico scoprirà il lato non divistico del nostro Nino Benvenuti.

I CONTESTATORI ANTI-SCOTTO ALLA «SCALA»

Una gazzarra di loggionisti turba i «Vespri» risorgimentali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, dicembre

Diavolo di una «divina Maria»! E' bastata la sua apparizione nero-vestita alla «prima» della Scala, seguita da una risentita intervista della Scotto, perché si risvegliassero gli inutili fantasmi di un inutile fanatismo: così sabato scorso la rappresentazione dei «Vespri Siciliani» ha mobilitato un rumoroso gruppetto di loggionisti (ma qualche contrasto si è sentito anche in platea) impegnati a contestare la Scotto, rea di «cantare piano» o di «cantare Verdi come Bellini» (insospettate finezze estetiche di contestatori!), colpevole in realtà di non essere la Callas.

Benché visibilmente turbata, la protagonista ha portato a termine la sua fatica, resistendo pazientemente alle provocazioni dei nostalgici-cretini, riusciti (loro unico successo) a disturbare uno spettacolo di grande risalto interpretativo.

La trasposizione cronologica, operata dal regista De Lullo, consenziente il direttore Gianandrea Gavazzeni, ci è sembrata una volta tanto una soluzione legittima e culturalmente responsabile: collocata nella architettonica cornice ottocentesca realizzata dalle splendide e raffinate scene di Pier Luigi Pizzi, l'azione di questo «grand-opéra» che si direbbe scritto da Verdi per far dispetto a se stesso e agli altri, trova nello spirito e nell'ambientazione risorgimentale non solo il riflesso immediato dell'atto creativo, ma anche una dimensione storica ed umana più accettabile. L'aver conferito a questi rivoluzionari alquanto sprovveduti ed impacciati una presenza scenica un tantino più credibile, basta per accettare con gratitudine l'operazione di De Lullo, avvalorata del resto da una direzione fremente e saldamente equilibrata dalle aperture liriche: Gavazzeni si è presentato subito, trascinando la magnifica orchestra scaligera attraverso i vibranti slanci della sinfonia e cogliendo i risultati espressivi più limpidi nel finale del secondo atto e in tutto l'arco del terzo.

La regia di De Lullo ha preferito la visione bloccata delle masse, secondo un gusto statuario proprio alla tradizione ottocentesca, ma la sua versione scenica è stata costantemente soccorsa da una controllata nobiltà rappresentativa, cui partecipano anche le intelligenti coreografie di Mario Pistoni, incastonate fra i colonnati dorati del secondo atto.

Renata Scotto, bersagliata da apprezzamenti fuori luogo (e per contro acclamata dal pubblico indispettito) non poteva certo esprimere in quelle condizioni il meglio di sè: ancora una volta, tuttavia, ci ha sorpreso per l'incisività drammatica (insospettata nel suo aspetto docile e paffutello), ed ha toccato il momento di più intenso lirismo nel canto trascolorante nel terzo atto («Il mio più gran dolore / era doverti odiare»). Sicura e squillante, al suo fianco, la presenza di Gianni Raimondi, un appassionato Arrigo, al quale si contrapponeva il vigore aggressivo, ancorché non sempre misurato, del baritono Lorenzo Saccomani (Guido di Monforte). Di Ruggero Raimondi vorremmo questa volta lodare più che la pastosità ed il calore dell'emissione, l'aristocrazia del fraseggio che ci ha fatto sembrare meno improbabile la figura di Giovanni da Procida. Fra gli altri (Alfredo Giacomotti, Nella Verri, Giampaolo Corradi, Gianfranco Manganotti) spiccava come sempre l'esperienza di Piero De Palma e di Enrico Campi. Ottima la prova del coro diretto da Roberto Benaglio, benché in qualche momento contenuto nell'energia dell'effusione.

Il pubblico ha reagito con calorosi battimani alle interruzioni, che hanno costretto il direttore, i cantanti e il pubblico stesso a pazienti attese: un incidente, comunque, che ci auguriamo non trovi seguito. Contrariamente, la Scala rischierebbe di confondere il suo pubblico con i loggionisti di Parma oppure di lanciare una nuova moda in altri campi: quella, per esempio, di fischiare Gimondi, al prossimo giro d'Italia, pretendendo al suo posto Gino Bartali!

Gianni Gori

CON RENATO RASCEL E LUIGI PROIETTI

«Alleluja, brava gente» nuovo centro di G. e G.

Roma, 23

La profezia del monaco Nicosia sulla imminente fine del mondo, l'ingenuità della popolazione di un piccolo borgo, le astuzie e i trucchi di due allegri venditori di piazza che tentano di vendere addirittura «lo paradiso», l'atmosfera prima triste e poi gioiosa che ha preceduto la fine dell'anno mille, le musiche di Rascel e Modugno, le indovinate scenografie di Giulio Coltellacci e le coreografie di Gino Landi ben realizzate da un affiatato gruppo di giovani ballerini: questi sono stati gli ingredienti con i quali Garinei e Giovannini con la collaborazione di Iaia Fiastri, hanno costruito la loro nuova commedia musicale, «Alleluja, brava gente»; che viene presentata in prima nazionale questa sera al teatro «Sistina» di Roma.

Protagonisti di questo lavoro sono uno scatenato — anche se a volte in chiara difficoltà con il fiato — Renato Rascel, e il bravo Luigi Proietti, l'attore chiamato a sostituire all'ultimo momento l'indisponibile Domenico Modugno e che si è dimostrato all'altezza del compito, interpretando la sua parte con misura ed eseguendo senza sfigurare affatto nei confronti del suo più noto preparato partner, le canzoni della commedia musicale.

L'impressione generale è stata quella che Garinei e Giovannini hanno ancora una volta fatto centro: il lavoro è piacevole, anche se necessita forse di qualche taglio, soprattutto per diminuire la durata del primo tempo che a molti è sembrata eccessiva. La defezione di Modugno, sia se causata da incompatibilità artistica con Renato Rascel o da un'effettivo attacco di sciatica, non ha provocato gravi difficoltà allo spettacolo. L'esperienza teatrale e artistica di Renato Rascel e l'entusiasmo di Luigi Proietti, alla prima importante prova della sua carriera, hanno contribuito a «coprire» questa assenza e anche qualche momento di lentezza che è emerso durante lo spettacolo. Questo è avvenuto soprattutto nel primo tempo — durato oltre un'ora e mezzo — e in qualche scena del secondo.

Un cenno a parte merita la parte musicale, scritta da Rascel e Modugno, musiche in un certo senso scontate in quanto chiaramente legate alle tradizioni musicali dei due autori. Anche il pubblico più sprovveduto in questioni musicali è riuscito, infatti senza difficoltà a riconoscere i brani nei quali era maggiore l'influenza dell'uno o l'altro autore. Alcune delle musiche e delle canzoni della commedia musicale sono abbastanza originali e piacevoli mentre altre si riallacciano in maniera più o meno evidente, ad alcuni brani lanciati nel passato dai due autori.

Valutate globalmente le musiche sono in definitiva, piacevoli e indovinate anche se non sempre adattate perfettamente allo spirito e all'epoca della storia narrata nella commedia musicale. Molto belle e di effetto le scenografie realizzate da Giulio Coltellacci, che ha saputo ricreare con costumi e ambientazioni, una realistica ricostruzione delle situazioni e dei luoghi che sono teatro delle vicendi di Ademar ed Ezzelino.

Nella anteprima di ieri sera riservata alla stampa, hanno ottenuto un particolare successo anche le due attrici, Mariangela Melato e Giuditta Saltarini che interpretano rispettivamente i personaggi di Belcore, una prostituta "mondata" dai suoi peccati da Ademar, e di Peronella, "una virginella" che rischia di perdere, proprio allo scadere del millennio, la sua maggiore virtù, per guadagnarsi un posto nel «paradiso» promesso dai due millantatori, Ademar e Ezzelino.

Dopo numerosi progetti andati a monte, finalmente si farà un film sulla vita di Edith Piaf, la celebre cantante francese scomparsa tragicamente nel 1963. Ken Russel, il regista inglese autore del recente «Donne in amore», ha infatti deciso di portare sullo schermo la figura e la movimentata vita del «passerotto» di Francia.

Duke Ellington, il famoso compositore e direttore d'orchestra americano, è stato insignito dello «Splendidamerican» Award per il suo «illimitato contributo al mondo intero nel campo musicale e come ambasciatore di buona volontà».

A MARISA piace il giallo

La vita di Marisa Bartoli sta diventando densa di colpi di scena e di suspense: dopo la sua «uccisione» sul video, in un atto unico di Franca Valeri, è stata scelta per interpretare un «giallo» dal titolo provvisorio, ma eloquente, «Delitto perfetto». Ma il grande avvenimento è costituito dal passaggio che la nostra Marisa ha fatto dal piccolo al grande schermo. Ha aspettato molto, l'attrice triestina, per decidersi a fare del cinema (che le sembrava più «mestiere» del teatro e della televisione) ma oggi che lo ha fatto ha saputo scegliere bene: la sceneggiatura (anche se segreta) è senza dubbio buona, il regista Maurizio Lucidi un nome sicuro, ed un partner veramente d'eccezione, Thomas Milian.

Il personaggio è quello di una donna «bene» milanese, ma in realtà corrotta e dura, che è la moglie, appunto, di Thomas Millian, e che ha suscitato subito in Marisa Bartoli un estremo interesse. «A me non piace — lo confessa lei stessa — fare sempre l'attrice giovane, o ancor meno la prima parte, io voglio costruire un personaggio, una donna di carattere». In questo si capisce come la sua sia una vocazione sicura, e lo si è potuto notare anche dalle scelte da lei fatte in questi ultimi anni sia per il teatro che per la televisione.

Tra poco la vedremo nuovamente sul piccolo schermo nella realizzazione forse più importante dell'anno, l'Eneide, di Franco Rossi, nella parte di Andromaca. Ed è da questa sua interpretazione che è maturata sia in Millian che nel regista, l'idea di averla quale protagonista femminile del film. «Una parte non lunga ma interessante e soprattutto fatta con un compagno di lavoro gentile, intelligente e simpatico», ci dice Marisa Bartoli, colta al volo a Trieste, tra un impegno e l'altro. Pensa che rifarà del cinema? le chiediamo. «Sì, perché mi sono divertita moltissimo, anzi, credo di essermi proprio innamorata di questo «nuovo» mestiere, ma bisognerà vedere quali personaggi mi proporranno».

Oggi all'EDEN

GRANDE PRIMA

ALBERTO SORDI E MONICA VITTI «LA COPPIA VINCENTE»



LA V.I.S. NELL'AUGURARE BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO HA IL PIACERE DI PRESENTARE IL MIGLIORE FILM DELL'ANNO

VIETATE TESSERE E INGRESSI DI FAVORE

NAZIONALE «Eccezionale Prima»

LA PIÙ DIVERTENTE STRENNA NATALIZIA PER ADULTI E BAMBINI



Orario feriale e festivo 14.30-16.15-18.20-22.10

Oggi al Grattacielo

ANCHE I TRIESTINI POTRANNO VENIRE AD APPLAUDIRE IL CAPOLAVORO DI DE SICA

Titanus distribuzione

UN FILM DI VITTORIO DE SICA



IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

Liberamente tratto dal romanzo di GIORGIO BASSANI

LINO CAPOLICCHIO • DOMINIQUE SANDA • FABIO TESTI con ROMOLO VALLI e con HELMUT BERGER

Musica di MANUEL DE SICA

Prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMENTO Film e ARTHUR COHN

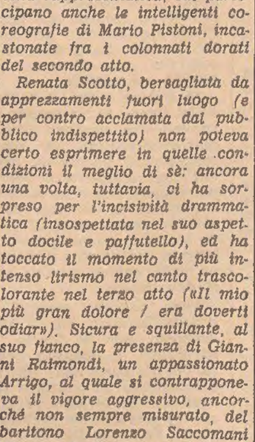
Produttore esecutivo FAUSTO SARACENI

Colore della SPES

Inizio spettacoli per domani e dopodomani ore 14

EXCELSIOR «STREPITOSO SUCCESSO»

IL CAPOLAVORO DI DAVID LEAN



DOPO "IL DOTTOR ŽIVAGO" DI DAVID LEAN

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta

UN RACCONTO D'AMORE realizzato da DAVID LEAN

La Figlia di Ryan

ROBERT MITCHUM • TREVOR HOWARD CHRISTOPHER JONES • JOHN MILLS • LEO McKERN • SARAH MILES

ROBERT BOLT • ANTHONY HAVELOCK-ALLAN

DAVID LEAN

Un film quale non si vedeva da anni

Orario feriale e festivo 14.30-18-22

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO

Ristorante caratteristico — DRAGA S. ELIA — Telef 228173.

RISTORANTE «DA FRANZ»

Via S. Pasquale 9, tel. 727294 — Cucina casalinga, specialità selvaggina, «luganighe de casa», vini nazionali e esteri.

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA

Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni per cenone Capodanno — Telefono 226125.

RISTORANTE «DA BAFFO»

Si rinnova la tradizione del gran cenone di Capodanno. Riva Grumula 2, tel. 61688.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»

Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19 Viale Miramare, tel. 411325

NIGHT CLUB TROCADERO

Via San Francesco, 2 — Seralmente attrazioni internazionali con la solista Odille, sistars Lady, duo Alex.

LA BORA

Ristorante. Tel. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «AI DO' FERAI»

Punta Spin, Grado, tel. 81138 prefisso 0431 — Prenotatevi per il Gran Veglione di San Silvestro. Ambiente scelto aria condizionata.

GRADO

«HOTEL EXCELSIOR»

Tradizionale cenone di San Silvestro, e gran gala con orchestra. Prenotazioni: telef. 0421/80188.

Natale con i tuoi ma Sabato 26 e domenica 27

TUTTI ALL'IPPODROMO



CORSE SPETTACOLARI

con 140 cavalli partenti

previste alte quote al totalizzatore

ADDIO ALLE PISTE DI AGADIR

FRA LE COSE BELLE DA VEDERE A TRIESTE

L'IPPODROMO DI MONTEBELLO

BORSE E MERCATI

MILANO: REALIZZI

Milano, 23

Chiusura calma con scambi poco attivi. La quota ha accusato stamane alla vigilia delle vacanze natalizie diffuse flessioni a seguito prevalentemente di motivi tecnici ed a realizzi. In apertura fra i valori pilota si registravano maggiori alleggerimenti sulla Viscosa mentre le Generali pure aperta riflessiva dimostrava un comportamento più resistente. In altri punti del listino si appesantivano invece le Olivetti, Pirelli ed alcuni assicurativi solo in parte controbilanciati da un certo recupero delle Ifil e dalla resistenza dei bancari. Nel durante non si registravano movimenti di rilievo mentre al listino si riscontrava un andamento irregolare. In particolare dimostrano una buona resistenza i bancari e gli assicurativi ad eccezione delle Fond. Vita (—4,5 per cento) e Abeille. Ancora cedenti invece le Aedes, Binda, Cantoni, Chatillon, Coge, Donzelli, Gavardo, Lepetit priv., Olivetti, Pirellona, Silos Genova, Sviluppo; ancora realizzate le Nord Milano, passate da 3400 di ieri a 3050 e le Rossari a 1090 contro 1215 di ieri. Leggermente calmi i titoli guida ed in controtendenza le Manifatture Tosi, Siossigeno, E. Marelli, Finmare, De Ferrari.

Prevalentemente in lettera il reddito fisso con perdite spesso intorno all'uno per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 94.000.000; Obblig. 1.754.493.320; 1.213.200 azioni.*

DOPOBORSA — Dopoborsa completamente senza affari. - Prezzi quasi come quelli del listino. (Rilevazioni effettuate a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	22-12	23-12
Alimentari		
Eridania	1934	1919
Es. Molini	220	221
Motta	3025	3010
Rom. Zucc.	164.50	16450
Rom. Zucc. pr.	370	370
Talmone	948	940
Assicurativi		
Generali	62800	62700
Ass. Milano	17420	17450
Ass. Mil. pr.	12940	12850
Ass. Torino	15520	15510
Ass. Torino pr.	12240	12190
L'Abeille	14600	14405
Fond. Incendio	13900	13655
Fond. Vita	26990	25850
L'Assicuratrice	115000	114900
Ras	67900	67910
S.A.I.	32100	32200
Bancari		
Comit	20050	20060
B. Roma	20150	20060
Credit	2050	2052
Mediobanca	75500	75440
Chimici		
Anic	971	968.50
Brioschi	14000	14000
Gas Napoli	760	760
Caffaro	279.50	279.50
Erba	9030	9030
Erba pr.	4520	4490
Italgas	1002.50	1002
Lepetit ord.	78.30	7800
Lepetit pr.	7400	7250
Liquigas	202	202
Mira Lanza	36040	36000
Montedison	840	834
Petrolifera	2201	2202
Pibigas	74	74
Pierrel	9060	9020
Rumianca	850	850
Saffa	3928	3900
Sarom	988	980
Siossigeno	2550	2600
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1218	1220
E. Marelli	475	485
Sip	2647	2631
Tecnomasio	789	785
Terni Nuova	171	170
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1900	1893
Bastogi	1565	1538
Breda	2625	2630
Finmare	320	327
Finsider	522	520
Generalfin	730	740
Gim	3548	3530
IFI pr. pro rata	7085	7070
IFI pr.	27850	27600
Invest	2800	2800
Italpi	2050	2040
La Centrale	5051	5020
Pirelli & C.	2620	2630
Sme	2089	2075
Stet	2935	2924
Sviluppo	2550	2505
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2810	2750
Beni Stab.	3245	3230
Bonif. Ferraresi	1290	1295
Certosa	2571	2551
Co Ge	14400	14100
Edilcentro	323	827
Imm. Roma	826	321.25
Habitat	2930	2930
In. Edilizia	3090	3090
Milano Cen.	20500	20500
Risanamento	7310	7250
SACIE pr.	711	707
Silos Gen.	1830	1790
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1200	1200
Fiat	2570	2583
Fiat pr.	1818	1815
Nebiolo	432	432
Olivetti ord.	2655	2605
Olivetti pr.	2540	2516
Tosi Franco	6125	6125
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3780	3750
Acc. Falck pr.	3880	3840
Broggi-Izar	742	742
Dalmine	603	602
Ilssa-Viola	2755	2755
Italsider	804	802
Magona	2480	2461
Metal. Italiana	3397	3380
M. Amiata	2575	2555
Pertusola	2245	2201
Siele	4231	4250
Trafilerie	789	784
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2920	2850
Centenari Zin.	272.50	280
Cot. Cantoni	15000	14690
Olcese	184	186
Cucirini	5001	5020
De Angeli	6850	6780
Cascami Seta	3810	3795
Fisac	347	344
Lanerossi	2335	2318
Gavardo	1650	1600
Scotti	152.50	152.50
Linificio	405	400
Marzotto pr.	1205	1205
Rossari & Varzi	1215	1090
Rotondi	23400	23400
Man. Tosi	1820	1850
Piacchetti	414.75	415
Snia Visc.	2750	2726
Snia pr.	2071	2061
Tilane	270	270
Unione Manifatt.	14750	14750
Trasporti		
Alitalia priv.	14500	14545
Nord Milano	3400	3050
L'Ausiliare	2070	2050
Mittel	1750	1721
Diversi		
De Ferrari	1260	1290
Autostr. TO-MI	33000	32800
Cartiere Binda	30800	30200
» Burgo	13599	13500
» Donzelli	1400	1350
Cementir	1620	1601
Cer. Pozzi	131	129.25
Cer. Pozzi pr.	240.25	238
Cer. Ginori	581	581
Ciga	6450	6430
Acque Pot.	868	868
Eternit	2200	2225
Italcable	2790	27770
Italcementi	20920	20750
Cond. Acqua	707	701
Rinascente	301	299.25
Rinascente pr.	234	230.50
Mondadori pr.	3330	3299
Pirelli S.p.A.	2881	2845
Rejna	971	975
Smeriglio	71	71
SES	4146	4149
SGES	1732	1714
Terme Acqui	883	883

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23 dic.	TITOLI		23 dic.
Rendita	5%	94.25	Op. ss. II	6%	84.—
Ricostruzione	3,50%	80.—	» ss. III	6%	83.30
»	5%	88.60	FF.SS. 1982	5,50%	98.20
Redim. Trieste	5%	88.30	» 1953	5,50%	96.—
Riforma Fond.	5%	88.70	» 1955	5,50%	94.90
Redimibile '54	5%	87.70	» 1959	5,50%	87.90
Edilizia scol.	5,50%	86.—	» 1960	5%	83.—
Cert.Cr.Tes. '76	5%	95.—	» 1961	5%	82.30
» » » '76	5,50%	99.—	» 1965 I	6%	84.—
» » » '77	5%	99.60	» 1965 II	6%	84.—
» » » '77	5,50%	99.95	» 1966 I	6%	83.20
» » » '78	5,50%	99.35	» 1966 II	6%	83.20
» » » '79	5,50%	100.20	» 1967	6%	83.—
B. Tesoro 1971	5%	99.80	» 1969	6%	81.80
» » 1973	5%	96.80	IMI XVIII	6%	95.80
» » 1974	5%	94.10	» XX	6%	95.10
» » 1975 I	5%	91.25	» XXI	5%	96.20
» » 1975 II	5%	90.—	» XXII	5%	85.25
» » 1977	5%	89.80	» XXIII	5%	79.70
» » 1978	5%	88.95	» XXIV	5,50%	81.30
» » 1979	5%	97.50	» XXV	6%	84.—
A.FF.SS. 67/87	6%	83.—	» XXVI	6%	81.70
» » » 68/88	6%	82.50	» XXVII	6%	81.95
Op.Pub.SS.A.	6%	80.90	» 1924	6%	90.30
» » SS.B. I	6%	81.70	» Finan. 68		81.40
» » SS.B. II	6%	81.80	Cred. Nav.le 63	6%	90.20
» » SS.B. III	6%	82.50	» » 67	6%	84.30
» » SS.C. I	6%	80.20	ENI Gela	5,50%	87.60
» » SS.C. II	6%	80.30	» 1957	6%	97.40
» » SS.C. III	6%	81.10	» 1958	6%	96.20
» » SS.aut. I	6%	80.70	» 1958/78	6%	90.40
ENEL 1965 I	6%	93.20	» 1964	6%	96.—
» 1965 II	6%	83.60	» 1966	6%	88.60
» 1966 I	6%	81.10	» Sud 1959	6%	92.80
» 1966 II	6%	81.50	» Sud 1960	5,50%	88.80
» 1967	6%	81.30	» Sud 1961	5,50%	86.70
» 1968 I	6%	81.—	» Sud-IV	5,50%	8580
» 1968 II	6%	81.—	» Sud V	5,50%	84.75
» 1969/89	6%	81.30	» Sud-VI	5,50%	85.10
ENEL Eur 1965	6%	88.10—	» Sud-VII	5,50%	87.90
ENI 1965 II	6%	87.70	» Sud VIII	5,50%	86.40
IMI FinIndMan	6%	81.70	» Sud-IX	6%	89.10
IMI Autos.SS I	6%	79.70	IRI 1956/74	6%	97.10
IRI Sider I 1953	5,50%	97.80	» 1957/75	6%	97.—
Autostr.CC 63	5,50%	76.90	» 1958/74	6%	96.80
» » 65	6%	81.50	» 57/77 (XX)	6%	92.95
» » 67	6%	81.—	» 1958/78	6%	9620
» » 68	6%	80.50	» 1959/79	5,50%	88.—
» » 68 II	6%	80.50—	» 1960/80	5,50%	85.90
C.F d Venezie	5%	95.—	» 1961/86	5,50%	80.—
Venezie O.P.	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	—.—
Venezie S.S.	6%	95.—	» 1964/82	6%	84.20
Op Pubbliche	5%	74.50	» 1965/83	6%	83.40
» »	5,50%	77.50	» Elet opt.	5,50%	90.20
» »	6%	81.—	Cart. Timavo	7%	97.40
» ss. I	6%	84.50			

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro Usa 633; lira sterlina 1493,75; franco svizzero 144,90; franco francese 113,30; franco belga 12,51; marco tedesco 171,20; scellino austriaco 24,165; peseta spagnola 8,81; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,40; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo t.g. 41, t.p. 40; dracma greca t.g. 19,80, t.p. 20,10.

Cambi ufficiali: dollaro Usa 623,416; dollaro canadese 613,925; corona danese 83,315; corona norvegese 87,52; corona svedese 120,725; fiorino olandese 173,305; franco belga 12,559; franco francese 112,915; franco svizzero 144,617; lira sterlina 1491,80; marco tedesco 171,227; scellino austriaco 24,145; escudo portoghese 21,83; peseta spagnola 8,961.

Bastogi 1570; Finmare 327; Finsider 520; Sip 2631; Sme 2075; Stet 2924; Ass. Generali 62700; Ass. Italiana 114900; Ras 67900; Gerolomich 7500; Premuda 39500; Tripcovich 38750; Marzotto priv. 1205; Viscosa ord. 2726; Viscosa priv. 2060; Dalmine 602; Italsider 802; Cantieri 40; Fiat ord. 2535; Fiat priv. 1810; Terni 170; Anic 970; Liquigas 202; Montedison 836; Beni Stabili 3230; Immobiliare 321; Pirelli Spa 2345; Rinascente 299; Rinascente priv. 230; Confitex non quotata; Confitex priv. non quotata.

TRIESTE

Mercato debole per tutta la quota ad eccezione delle Finmare e Fiat privilegiata che aumentano rispettivamente di 7 e 10 punti. Scambi per Generali e Montedison. Cedente il reddito fisso.

Titoli trattati: 1.150 azioni.

LONDRA

Il listino ha chiuso con prezzi sostenuti, dopo una riunione calma. Tuttavia si sono avute cedenze nel settore dei titoli internazionali, a causa dell'attenuazione, da parte della Banca d'Inghilterra, dell'acquisto di valuta straniera per l'acquisto di titoli stranieri.

NEW YORK

La Borsa valori di New York ha registrato scarso movimento con una certa cautela generale. E' tuttavia confortante, secondo gli esperti il fatto che il mercato abbia resistito bene sulle sue posizioni anche a dispetto delle vendite per motivi fiscali e dei realizzi.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

GIOLITTI: NELLE PROSPETTIVE ANCORA ALCUNE INCOGNITE

LE METE ECONOMICHE '71 CONDIZIONATE DALLA PRODUZIONE

Si chiede una vigorosa ripresa - Responsabilità di imprenditori e sindacati - Due le direttive dell'ordine dei pubblici poteri

Roma, 23

Gli obiettivi fondamentali, indicati nella relazione previsionale e programmatica per il 1971, e in particolare l'aumento del 6 per cento del reddito nazionale, la stabilità dei prezzi, un volume di investimenti lordi di 14 mila miliardi, e la ripresa dell'intervento pubblico nel settore dell'edilizia residenziale, sono «più che mai subordinati al verificarsi di una vigorosa ripresa dell'attività produttiva, sulla quale può, in varia misura, influire l'azione pubblica sul piano economico e su quello sociale».

Lo afferma, in un articolo scritto per il numero di fine anno de «Il Globo», il ministro del bilancio e della programmazione on. Antonio Giolitti, rilevando che le prospettive dell'economia italiana nel 1971 presentano alcune incognite, non del tutto risolte dall'approvazione del «decretone». Ciò che conta, comunque, è che «il meccanismo congiunturale sia stato messo in moto», anche se ci si trova di fronte ad un andamento della produzione industriale «alquanto più pesante di quello che poteva prevedersi qualche mese fa». Determinanti, nel 1971, saranno, oltre all'azione dei pubblici poteri in campo economico, l'atteggiamento e il comportamento degli imprenditori e dei sindacati.

La destinazione di risorse a cospicui investimenti produttivi e impieghi sociali — secondo Giolitti — dovrà contenersi entro limiti compatibili con livelli salariali e di consumi privati tali da garantire le conquiste raggiunte dai lavoratori con le lotte sindacali e i nuovi contratti, e consentire una continua, regolata espansione dei consumi popolari. Ma quei limiti «potrebbero risultare troppo angusti se i sindacati dei lavoratori, da una parte, e imprenditori dall'altra non realizzassero all'interno delle aziende le condizioni indispensabili per uno sviluppo della produzione a saggi di incremento molto elevati».

La linea d'azione delle grandi confederazioni sindacali, unitariamente orientata verso obiettivi di riforma, anziché verso una espansione dei consumi privati non compatibili con l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, e con una relativa stabilità dei prezzi, rappresenta, per il ministro del bilancio, «un fattore positivo per la realizzazione delle condizioni necessarie a una politica di riforme che presuppone una adeguata disponibilità di risorse per investimenti pubblici a fini sociali».

L'azione dei pubblici poteri in campo economico, secondo Giolitti, dovrà articolarsi su due direttive, l'una rappresentata dall'avvio delle riforme al fine di aumentare la dotazione del capitale sociale e il flusso dei servizi sociali, l'altra consistente nel sostegno degli investimenti produttivi volto, tra l'altro, ad aumentare il livello dell'occupazione e ad accelerare il processo di sviluppo nelle zone depresse del Paese. Gli organi della programmazione seguiranno costantemente lo sviluppo della congiuntura per trarre le valutazioni necessarie all'orientamento dell'azione pubblica.

L'azione che dovrà essere svolta sul piano sociale appare — a giudizio del ministro del bilancio — «ormai sufficientemente orientata per iniziare l'opera delle riforme» è dunque ora di dare il via. E', questa, «condizione essenziale perché la economia del Paese e i lavoratori non siano chiamati di volta in volta a sopportare gli oneri derivanti dalla carenza dei principali servizi e delle essenziali strutture di cui una società moderna ha bisogno per utilizzare, nel migliore dei modi e con spirito di giustizia sociale, le risorse disponibili interne e quelle che è possibile procurarsi per via di scambio dal resto del mondo». *(Italia)*

IL CANALE E LA GUERRA SULLE RIVE

SUEZ: SEI ANNI PER LA RIAPERTURA?

Ordinata una draga per il suo approfondimento Da rimuovere navi affondate, altri ostacoli e sabbia

Il Cairo, 23

L'ente egiziano del Canale di Suez ha confermato di aver ordinato una draga in Olanda per cominciare ad approfondire il canale non appena la guerra arabo-israeliana sarà terminata.

Come è noto, esso è bloccato anche da navi affondate e da altri ostacoli, e l'insabbiamento ha ridotto assai i fondali; è stato già calcolato che occorreranno almeno sei anni prima che il canale sia sufficientemente profondo per permettere il passaggio delle cisterne. La prima fase consisterà nel portare i fondali a 53 piedi, e quattro anni dopo sarà ultimata la seconda fase fino a 67 piedi, per permettere il passaggio delle navi-cisterna fino a 250.000 tonnellate s. l. a pieno carico.

Secondo il programma attuale, alcune parti della draga olandese giungeranno al Cairo nel 1972, e saranno montate nel cantiere dell'ente del canale. Per accelerare l'operazione si sta anche contemplando l'acquisto di draghe giapponesi e jugoslave.

(Ap - Dow Jones - Italia)

ROMA — «L'AMNI società per azioni» ha rilevato nei giorni scorsi — previa autorizzazione del Ministero delle partecipazioni statali — gli stabilimenti metallurgici della società per azioni «Monteponi e Montevecchio», del gruppo Montedison. Si tratta di tre unità produttive ubicate a Porto Marghera e in Sardegna nelle quali trovano occupazione circa 1300 lavoratori». *(Italia)*

LE PRIME STIME DELLA CORSA ALL'ACQUISTO

VENDITE NATALIZIE: AUMENTO CON GIUDIZIO

Solo l'8,5 per cento in più dello scorso anno contro una previsione di almeno il 15-16 p.c.

Roma, 23

Le vendite natalizie hanno avuto un andamento «discreto», ma non commisurato alle previsioni: questo il primo bilancio tracciato dalle imprese della grande distribuzione, poche ore prima della conclusione del «tour de force» festivo.

Il bilancio — con i dati piuttosto precisi anche se non definitivi — è reso possibile dalle innovazioni tecnologiche introdotte da molte imprese della grande distribuzione: i lettori ottici consentono ad esempio, di verificare ora per ora, poi il ritmo delle vendite ha assunto un ritmo simile a quello preventivato, il che ha consentito l'aumento dell'8,50 per cento. Tale incremento è stato tuttavia inferiore alle aspettative, che lo indicavano, anche in base ad analisi condotte sui dati del denaro in circolazione, sul 15-16 p. c.

Nel settore della grande distribuzione l'incremento delle vendite in dicembre, mese di punta, è stato di circa l'8,50 per cento rispetto all'anno scorso. Il mese si è aperto in modo assolutamente negativo: La previsione di incremento per quest'anno era stata mantenuta su livelli piuttosto alti, in base alla considerazione che nel 1969 l'«autunno caldo» aveva inciso negativamente sulla capacità di spesa di larghi strati della popolazione italiana, per la diminuzione del monte salari. Quindi, in sostanza le prime indicazioni fanno ritenere che quest'anno i consumatori italiani abbiano speso con più accortezza la propria tredicesima. *(Italia)*

L'ACCORDO AL QUALE MOLTI ISTITUTI NON HANNO ADERITO

CARTELLO BANCARIO IN VIGORE DAL 4 GENNAIO

Tassi di interessi massimi del 6 o 6,75 per cento sui depositi a risparmio e in conto corrente - Le riserve delle «Casse»

Roma, 23

Il cartello bancario entrerà in vigore il 4 gennaio prossimo. L'associazione bancaria italiana sta notificando alle banche aderenti la decorrenza del «cartello», ed entro la data indicata gli istituti avranno emanato a tutti gli sportelli le istruzioni per la attuazione delle norme concordate.

Il «cartello bancario» non sarà tuttavia adottato da tutti gli istituti di credito italiani. A quanto si apprende in ambienti competenti, infatti, l'accordo non è stato sottoscritto dalle casse rurali e artigiane, da molte banche popolari minori, e da alcune banche ordinarie di minori dimensioni. Al cartello hanno invece aderito, ma con importanti riserve, le Casse di risparmio. L'accordo, come è noto, prevede tassi di interesse massimi del 6,75 per cento per i depositi in conto corrente e del 6 per cento sui depositi a risparmio. Ovviamente, tali tassi verranno riconosciuti per depositi di notevolissimo importo, mentre per quelli di importi più modesti è prevista una «scala» di scaglionamento dei tassi.

La riserva di fondo che le Casse di risparmio hanno posta nell'aderire al nuovo «cartello bancario» riguarda la opportunità di remunerare i depositi in conto corrente bancario con tassi d'interesse superiori a quelli previsti per i depositi vincolati a risparmio. Nel rilevare che in molti paesi esteri i tassi di interesse sui conti correnti sono nulli o minimi, i rappresentanti delle Casse di risparmio hanno auspicato la introduzione in Italia di uno strumento già sperimentato nei paesi anglosassoni, ossia il cosiddetto «certificato di deposito negoziabile».

Il certificato in questione rappresenta, in pratica, la ricevuta rilasciata da una banca per un versamento di elevato importo e di taglio fisso effettuato con vincolo a scadenza, ricavandone un prezzo che, a seconda dell'andamento del mercato dei capitali e della prossimità della scadenza, può offrire un incentivo speculativo.

In questo modo, è la tesi delle Casse di risparmio, i capitali che vengono attualmente depositati in conto corrente per beneficiare degli alti tassi di interesse offerti, potrebbero essere investiti in «certificati di deposito negoziabili», assicurando al tempo stesso il vincolo presso lo istituto che effettua l'emissione della somma versata per il depositante.

Negli ambienti bancari si obietta, tuttavia, che il presupposto per il lancio di «certificati di deposito negoziabili» da parte delle banche è l'esistenza di mercato dei capitali» che assicuri l'effettiva negoziabilità dei certificati stessi. Tale mercato in effetti non esiste nel nostro Paese, e i tentativi di attivarlo (ad esempio, mediante la emissione di buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi a tasso variabile) non hanno trovato finora una reale rispondenza nel pubblico degli investitori. (Italia)

BRUXELLES — La commissione della CEE si è detta pronta a collaborare con i sei Paesi della Comunità Europea per realizzare un coordinamento dei periodi di ferie, allo scopo di ridurre, mediante vacanze scolastiche scaglionate, il caos del traffico sui principali itinerari turistici. Il coordinamento dovrebbe applicarsi sia alle vacanze estive che a quelle invernali. *(Italia)*

NEL NUOVO STABILIMENTO DI OZZANO EMILIA

La milionesima cassetta Vecchia Romagna 1970



E' stato festeggiato nel nuovo stabilimento Buton di Ozzano-S. Lazzaro, un eccezionale avvenimento: è nata la milionesima cassetta natalizia Vecchia Romagna 1970.

Hanno festeggiato il lieto evento dirigenti e maestranze e si è provveduto a collocare la cassetta «1 milione 1970» (nella foto) nel museo storico della Buton, accanto agli altri rari e preziosi cimeli della Ditta, che ne documentano i 150 anni di vita. Ricordiamo infatti che proprio quest'anno la Buton ha celebrato il proprio centocinquantesimo anniversario di fondazione. La cassetta «1 milione 1970» quindi non sarà posta in vendita, lo saranno invece le successive, in quanto la produzione delle cassette natalizie Vecchia Romagna continua e non è arrischiato prevedere un altro significativo traguardo.

Le linee di confezionamento del nuovissimo stabilimento Buton, hanno infatti una capacità produttiva giornaliera di ben 14.000 cassette natalizie. Accanto a queste linee di confezionamento funzionano le linee di imbottigliamento del brandy Vecchia Romagna e dei liquori secchi e dolci.

L'importante complesso Buton, uno dei più imponenti del mondo nel settore, comprende anche enormi cantine di invecchiamento, dove il distillato riposa in botti di rovere, le distillerie e' i giganteschi contenitori del vino bianco Trebbiano di Romagna.

Nuovi coefficienti per il catasto edilizio

Roma, 23

I coefficienti di aggiornamento al 1970 delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano (decreto ministeriale 16 dicembre 1970 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 321) sono stati così stabiliti per le seguenti categorie.

Abitazioni: di tipo signorile (A/1) coefficiente 60; di tipo civile (A/2) ed economico (A/3) 40; di tipo popolare (A/4), ultrapopolare (A/5) e rurale (A/6) 30; in villini (A/7) 45; in villa (A/8) 80; castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici (A/9) 40; uffici e studi privati (A/10) 80; abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi (A/11) 30.

Alloggi collettivi: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme (B/1) 40; case di cura ed ospedali (B/2) 40; prigioni e riformatori (B/3) 40; uffici pubblici (B/4) 60; scuole e laboratori scientifici (B/5) 80; biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 (B/6) 60; cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti (B/7) 60; magazzini sotterranei per depositi di derrate (B/8) 60.

Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia: negozi e botteghe (C/1) 80; magazzini e locali di depositi (C/2), laboratori per arti e mestieri (C/3), fabbricati e locali per esercizi sportivi (C/4), stabilimenti balneari e di acque curative (C/5), stalle, scuderie, rimesse ed autorimesse (C/6), tettoie chiuse o aperte (C/7) 75.

Immobili a destinazione speciale: opifici ed in genere fabbriche costruiti per le speciali esigenze di una attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni (da D/1 a D/3) 70; (D/4) 80; (D/5 - D/6) 75; (da D/7 a D/9) 70.

Immobili a destinazione particolare: altre unità immobiliari che per la singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi da E/1 a E/9 40.

ROMA — Quattordici milioni di passeggeri sbarcati e imbarcati; 175 milioni di kg. di merci scaricate e caricate; poco meno di 372.000 aeromobili arrivati e partiti: queste le cifre della direzione generale dell'aviazione civile riguardo al traffico negli aeroporti italiani per il periodo che va da gennaio a tutto ottobre dell'anno in corso. (Italia)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,98	10,55
Intertrust	»	9,84	10,70
Euro P. I.		113,69	—
Itac	fr. sv.	205.—	207.—
Fonditalia	doll.	10,25	—
Capital It.	»	9,19	—
International	fr bg	328.—	—
Italamerica	doll.	9,16	9,76
Interitalia	lire	7557	8259
Dreyfus	doll.	11,11	12,17
Fidelity C.	»	10,93	11,95
Fidelity F.	»	14,75	16,12
Fidelity I	»	21,26	23,20
Robeco	fior. ol	218,40	—
Rolinco	»	167,70	—
Europrog '69	fr. sv	113,69	—



Istituto di credito interregionale con sedi e filiali nel veneto e friuli-v. g.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

sede sociale e direzione generale VICENZA

DEPOSITI FIDUCIARI L. 330 MILIARD'
CAPITALE SOCIALE E RISERVA L. 7.504.000.000

A TRIESTE - Via Mazzini, 7

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi riposo — Domani 20.30

ZIO VANIA

di Anton Cechov

ULTIME REPLICHE

Sabato diurna 16.30, serale 20.30

Domenica 16.30

DA LUNEDI' 28

5.o SPETTACOLO

IN ABBONAMENTO

presentato dal

TEATRO STABILE DI TORINO

TINO BUAZZELLI

CORRADO PANI

in

PUNTILLA

E IL SUO SERVO MATTI

di Bertolt Brecht

TEATRO PER I RAGAZZI

AUDITORIUM

Sabato le due recite

ore 10.30 e ore 16

LE AVVENTURE DI FIORDINANDO

Favola di Furio Bordon

2 recite anche domenica 27

Lunedì 28 ore 16

RASSEGNA TEATRO OGGI

da martedì 29 al 2 gennaio

LA SIGNORINA GIULIA

di August Strindberg

con la Compagnia Nuova

POLITEAMA ROSSETTI, Stagione di prosa. Oggi riposo. Domani, venerdì ore 20.30: «Zio Vania» di Anton Cechov, regia di Giulio Bosetti. Sabato due rappresentazioni 16.30 e 20.30; domenica 16.30 (ultima). Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI, Da lunedì 28, quinto spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli e Corrado Pani, regia di Aldo Trionfo, presentato dal Teatro Stabile di Torino. Prenotazioni per sei recite da sabato 26 alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Per la rappresentazione di lunedì 28 i posti non riservati agli abbonati alle prime sono a disposizione degli abbonati delle altre categorie.

TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena 4). Teatro per i ragazzi. Sabato 26 due rappresentazioni, mattutina ore 10.30, pomeridiana ore 16: «Le avventure di Fiordinando», favola di Furio Bordon. Repliche successive: domenica 27 (10.30 e 16); lunedì 28 (ore 16). Ragazzi L. 300, accompagnatori L. 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena 4). Da martedì 29 al 2 gennaio: «La signorina Giulia» di August Strindberg con la Compagnia Nuova. Validi i tagliandi dell'abbonamento e 5 spettacoli della Rassegna «Teatro oggi». Riduzioni del 50% per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Riposo. Prossimo film martedì 29.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15 (venerdì 25 e sabato 26 ore 14.30 ult. 22.15): «Le coppie» con Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Vietate le tessere e ingressi di favore.

EXCELSIOR. Orario feriale e festivo 14.30, 18, 22: «La figlia di Ryan» di David Lean, con Robert Mitchum, Trevor Howard, Cristopher Jones, John Mills, Leo McKern. Superpanavision Metrocolor.

EXCELSIOR. In mattinata al 25 e 26 dicembre alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gatto maldestro», una serie di cartoni animati con il gatto tanto caro ai bambini. — Domenica 27 alle 10 e 11.30: «Un uomo chiamato Einstone», cartoni animati dalla serie dei «Pronipoti». Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. 15, 17.20, 19.40, 22.10. Orario festivi: 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Brancaleone alle Crociate» con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Lino Toffolo, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. Regia di Monicelli. Technicolor.

GRATTACIELO, 16 (domani e dopodomani dalle 14). Liberamente tratto dal notissimo romanzo di Bassani «Il giardino dei Finzi Contini» il capolavoro di De Sica. Stupendo technicolor con L. Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli ed Helmut Berger.

NAZIONALE, Orario feriale e festivo 14.30, 16.15, 18.20, 22.10: «La carica dei 101» di Walt Disney, la più divertente strenna natalizia per adulti e bambini. Technicolor.

RITZ. (Venerdì 25 e sabato 26 ore 14, 16, 18, 20). «La moglie del prete». Technicolor con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Regia di Dino Risi. Il film è per tutti. Sono sospesi tessere ed ingressi di favore.

GRATTACIELO

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

il capolavoro

di

VITTORIO DE SICA

ALABARDA. 16.30: «I due maghi del pallone». Technicolor. Il film «bomba» per Natale! «HH1 + HH2 = 2 Kappa Kappa». La formula comica più esplosiva del secolo! Allegrissimo! Ultracomico! 2 ore di risate, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Film per tutti.

AURORA. 15.30 (ult. 21.30). «Quando le donne avevano la coda» ovvero le divertentissime avventure preistoriche di Senta Berger, Giuliano Gemma, Lando Buzzanca e dei loro spassosissimi compagni. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16 (ultima 21.30). L'ultima straordinaria interpretazione di Ugo Tognazzi in uno dei migliori film del 1970: «Venga a prendere il caffè da noi». Technicolor. Vietato minori anni 14.

CRISTALLO. 16 (ultima 21.30). Ritorna spassosissimo e in piena forma Alberto Sordi: «Il presidente del Borgorosso Football Club». Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «L'amante svedese». Technicolor esuberante di vita, in una Svezia inferno e paradiso dei sensi, dei piaceri e degli amori, con Ulla Jacobsson e Folke Sundquist. Film per tutti.

IMPERO. 16, 17.45, 19.30, 21.30. Monica Vitti e Marcello Mastroianni nel divertentissimo technicolor «Titanus»: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca». Si consiglia di vederlo dall'inizio.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «Due volte Giuda». Uno spettacolare western con il killer Antonio Sabàto e Klaus Kinsky. Nuovo Topolino parlato. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato. Lire 250 - 220.

OGGI LA COMPAGNIA RIPOSA

Ancora quattro repliche di «Zio Vania» al Rossetti

Non si fa spettacolo al Politeama Rossetti nell'odierna serata di Vigilia. La compagnia del Teatro Stabile di prosa rappresenterà «Zio Vania» di Anton Cechov con la regia di Giulio Bosetti ancora quattro volte: domani con inizio alle 20.30, sabato, seconda festa di Natale, sia il pomeriggio (16.30) sia la sera (20.30) e domenica 27 (16.30).

Com'è stato annunciato, la prima rappresentazione del quinto spettacolo in abbonamento della Stagione «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli e Corrado Pani nell'edizione del Teatro Stabile di Torino diretta da Aldo Trionfo è fissata per lunedì prossimo. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) di sabaot 26 saranno accettate le prenotazioni per sei recite: le tre serali del 28, 29 e 30, la diurna di San Silvestro (ore 16) e di Capodanno (16.30) e la serale di sabato 2 gennaio.

Ritorna «Fiordinando» sabato all'Auditorium

Sia per sabato 26 seconda festa di Natale sia per domenica 27 all'Auditorium sono in programma doppie rappresentazioni della fiaba «Le avventure di Fiordinando» di Furio Bordon che avranno inizio, rispettivamente, alle 10.30 antimeridiane e alle 16 del pomeriggio. Dopo la replica di lunedì 28 (ore 16) di questo spettacolo del Teatro per ragazzi, la sala di via Tor Bandena ospiterà da martedì 29 al 2 gennaio la Compagnia Nuova nel dramma «La signorina Giulia» di Strindberg.

«I Giovani» replicano Aladino e la lampada

Domenica 27 alle ore 16.30 nel «Teatro di via Ananian n. 5» la Compagnia di Prosa «I Giovani» replicherà: «Aladino e la sua lampada magica» fiaba per ragazzi in due tempi dell'autore concittadino Bruno Monda. Lo spettacolo, che ha registrato un vivo successo alla «prima», il giorno 13 corr., si replicherà pure il 3, il 16 e il 10 gennaio, sempre alle 16.30. I biglietti si possono acquistare in Galleria Protti o, prima dell'inizio dello spettacolo, alla cassa del Teatro.

LUNA PARK

Tutti i giorni in via Flavia

(SAN SABBA)

Festivi ore 10-13, 14-24

feriali dalle ore 14

AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22

AL RITZ

LA MOGLIE DEL PRETE

MODERNO. 16: «Il sergente» con Rod Steiger. Potente technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Un delizioso e spassoso film con Ingrid Bergman e Walter Matthau: «Fiore di cactus». Grande successo! Regia Jane Saks.

ABBAZIA. Oggi e domani ore 16. «Il prezzo del potere». Una straordinaria interpretazione di Giuliano Gemma in un western che scotta. Technicolor. — Sabato 26 ore 15. Alberto Sordi nel comicissimo technicolor «Brevi amori a Palma di Majorca» con D. Gray e B. Lee.

ALCIONE (tel. 98162) 16: «La collina degli stivali». Terence Hill in un eccezionale western all'italiana. Scopecolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani ore 15: «Indianapolis pista infernale». Spettacolare technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward e Robert Wagner.

ARISTON. 16 (domani 14): «La chamade» tratto dal famoso romanzo di Françoise Sagan. Romantico technicolor con Catherine Deneuve, Michel Piccoli e Irene Tunc. — Sabato ore 14: «Alfredo il grande». Spettacolare technicolor con David Hemmings e Michael Jork

ASTRA. 16.30 (ultima 21.45): «W le donne». Divertentissimo technicolor con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Little Tony e Stefano Doria.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Tecnicolor. «Garringo». Capolavoro western con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Successo.

LUMIERE. Domani ore 14 «Cenerentola». L'indimenticabile favola in cartoni animati a colori di Walt Disney. — Sabato ore 14: «Addio alle armi». Scopecolor con Rock Hudson, Jennifer Jones e Alberto Sordi.

MARCONI. 16 (domani 14.30): «Il trono nero» (Il salvaggio). Spettacolare technicolor con Burt Lancaster. — Sabato ore 14.30: «Il corsaro». Il più grandioso film d'avventura del 1970. Technicolor con Robert Woods.

RADIO. Oggi chiuso. Domani 14.30: «La battaglia della Neretva». — Sabato 14.30: «Il 7.o viaggio di Sinbad», fantastico technicolor tratto dalle «Mille e una notte» con Kerwin Matthews — Domenica 14.30: «W le donne». Technicolor con F. Franchi, C. Ingrassia e Little Tony.

OPICINA. 18: «Hello, Dolly».

MUGGIA

VOLTA. 17: «Robin Hood l'invincibile arciere». Cinemascope in technicolor, con Charles Quiney e Franca Polesello.

UDINE

ARISTON. 15: «I killers della luna di miele». Colori. Viet. min. 18 anni.

CAPITOL. 15: «L'uomo venuto da Chicago». Colori. Viet. min. 14 anni.

CENTRALE. 15: «Concerto per pistola solista». Colori.

ODEON. 15: «Sergente Flep indiano ribelle». Colori. Viet. min. 18 anni.

PUCCINI. 15: «Il prete sposato». Colori. Vietato minori 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Giochi olimpici Messico». Scopecolor.

FRIULI. 18: «Il cervello da un miliardo di dollari». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Minuto per minuto senza respiro». Colori. Orrore.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Nini Tirabusciò» (La donna che inventò la mossa) con M. Vitti, C. Giuffrè. Scope a colori. Ult. 21. Domani e sabato medesimo programma con inizio alle ore 15. Ult. 22.

VERDI. 17: «Il presidente del Borgorosso Football Club» con A. Sordi. Ult. 21. Domani e sabato medesimo programma con inizio alle ore 15.15. Ult. 22.

MODERNISSIMO 16.45: «Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...» con Y. Brynner e D. Reed. Ult. 20.15. Domani e sabato medesimo programma con inizio alle ore 15. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «Due bianchi nell'Africa nera», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21. Domani e sabato medesimo programma con inizio alle ore 15. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «De Sade», con S. Berger e L. Palmer. Colori. Vietato min. 18 anni. Ult. 21. Domani e sabato medesimo programma con inizio alle 15. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Un elmetto pieno di fifa», con Andre Bourville e Peter McEnneri. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Scusi, dov'è il fronte?», con Jerry Lewis. Colori.

EXCELSIOR. 16: «Soldato blu» con Candice Bergen e Donald Pleasence. Western a colori. Scope.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Zorro il marchese di Navarra». A colori.

RIO. «Anna dai mille giorni».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Monty Walsh un uomo duro a morire», con Lee Marvin, Jeanne Moreau e Jack Palance. Cinemascope, technicolor. Ultima 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «L'ora della furia», con Henry Fonda e James Stuart. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Due stelle nella polvere» con Dean Martin, George Peppard e Jean Simmons. Western a colori.

GRADISCA

COMUNALE. Giovedì e venerdì: «L'amante» con Romy Schneider e Michel Piccoli. Sabato: «Gli sciacalli del comandante Strasser» con Stuart Whitman.

EDEN. Giovedì e venerdì: «Prima dell'uragano» con Aldo Ray e Tab Hunter. Sabato: «Nell'anno della contestazione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

COASSINI. Venerdì: «Non mi dire mai good-bye». Sabato: «Noi siamo le colonne» con Stanlio e Ollio.

PORDENONE

VERDI. 17: «Waterloo».

CRISTALLO. 17: «Il presidente del Borgorosso Football Club».

SUPERCINEMA. 17: «Indio Black».

CORDENONS

VERDI. 17: «Metello».

SACILE

NUOVO 17: «Io non scappo... fuggo».

ZANCANARO. 17: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ira di Dio».

CORMONS

COMUNALE. «La squadriglia dei falchi rossi».

PALMANOVA

ITALIA. «Franco e Ciccio, ladro e guardia».

GARIBALDI. «5 disperati duri a morire».

GEMONA

SOCIALE. «Airport».

TARCENTO

MARGHERITA. «Ammazzali tutti e torna solo».

TRICESIMO

MODERNO. «Il divorzio».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il pistolero di Dio».

CASARSA

ROMA. «Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso».

CINEMA FENICE

Oggi è il giorno di BRANCALEONE

Titanus distribuzione

MARIO CECCHI GORI

presenta

VITTORIO GASSMAN



BRANCALEONE ALLE CROCIATE

con (in ordine alfabetico) ADOLFO CELI

SANDRO DORI · BEBA LONCAR

LUIGI PROIETTI · GIANRICO TEDESCHI

LINO TOFFOLO · PAOLO VILLAGGIO

e con la partecipazione di

STEFANIA SANDRELLI

soggetto e sceneggiatura

AGE · SCARPELLI

Regia di

MARIO MONICELLI

Una produzione FAIR Film S.p.A. in collaborazione con O.N.C.I.C. di Algeri

TECHNICOLOR

Orario giorni feriali: 15-17.20-19.40-22.10

Orario giorni festivi: 14.30-17-19.30-22.10

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: La nascita di Cristo, di F. Lope de Vega Carpio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Parata di stelle; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Radiotelefortuna 1971; 16.23: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Novità per il giradischi; 18.30: I nostri successi; 18.45: N. Paramor e la sua orchestra; 19: Come formarsi una discoteca; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Orchestra-box; 21: Concerto di Natale; 22: Dove c'è amore, c'è Dio, di L. Tolstoj; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - al termine: La Natività nel canto popolare; 23.55: Santa Messa Natalizia celebrata da Sua Santità Paolo VI.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta Fred Bongusto; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica - nell'interv. (9.30): Giornale radio; 9.45: Complesso di L. Zeppelin; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco 15.30: Giornale radio; 15.40: Corso di lingua spagnola; 15.55: Radiotelefortuna 1971; 15.58: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica - nell'int. (18.30): Giornale radio; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il gioco del tre; 21: Domani è Natale - nell'interv. (22.30): Giornale radio - Bollettino naviganti; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: R. Schumann (musiche); 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti per archi di F.J. Haydn; 11.50: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 13.50: Voci di ieri e di oggi; 14.20: D. Sciostakovic: concertino; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: G.F. Haendel: «The Messiah»; 16.35: P. Locatelli (musiche); 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Parliamo di spettacolo; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Jazz in microsolco; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Hänsel und Gretel - fiaba musicale - da un racconto dei fratelli Grimm - Musica di E. Humperdinck.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: Figure della vecchia Trieste; 16: «Trittico» - Poema in 3 atti di M. Torrespini - Musica di A. Illersberg - Atto 2.o; 16.35: Canti popolari istriani; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno di italiano; 15.10: Musica richiesta.

GIOIELLI OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Barocco in musica; 9: Il narratore; 9.15: Jimmy Sedlar con la sua tromba; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: L'orchestra Franco Tadini; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Il giradischi; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Satellite Fumorama; 14.20: Canta Roberto Ferri; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Melodie mediterranee; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte.

o

Televisione jugoslava

9.30: TV scuola; 11: Corso di inglese; 17.25: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: «Trapollo HH 33», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Musica per vecchi e giovani; 19.05: Mosaico culturale; 20: Telegiornale della notte; 20.35: «Questa sera con Benny Hill»; 21.25: «Dalle novelle di Somerset Maugham», telefilm; 22.15: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Parole della Bibbia».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Una notte di buona volontà».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Ruggero Orlando presenta: «Topolino ha quarant'anni» con Aba Cercato.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere - «Alle sorgenti della civiltà».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Disneyland» - Documenti e immagini di Walt Disney - «Nel paese degli orsi». Doremì
21.50: «Cantiamo il Natale» - Festa della canzone di Natale 1970» - Presenta Alberto Lupo. Break 2
23.00: «Pane di legno» - Telefilm.
23.40: Conversazione religiosa.
23.55: Santa Messa di mezzanotte.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì
22.15: Una serata con «Braccio di Ferro, superman agli spinaci».

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Taccuino musicale; 7.20: Musica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Ieri al Parlamento - Bollettino della neve; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI - Messaggio natalizio e benedizione urbi et orbi; 12.40: Radiotelefortuna 1971; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Campionissimi e musica; 13.30: Una commedia in trenta minuti, «Il piacere dell'onestà»; 14: R. Rascel presenta: Buon Natale, Babbo Natale; 15: Giornale radio; 16.20: Per voi giovani; 18.15: Il portadischi; 18.30: Dischi giovani; 18.45: Duo di chitarre Santo e Johnny; 19: Rossiniana; 19.30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Dal rosal sale la rosa; 20.50: Arcironia; 21.15: Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan; 22.25: Le biblioteche italiane; 23: Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta Edda Ollari; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.30: Giornale radio; 9.45: Cinque canzoni da ricordare; 10: Poker di assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Buongiorno, è Natale; 11.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con I Ricchi e i Poveri; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Juke Box; 14.30: Musiche per i più piccini; 15.15: Per gli amici del disco; 15.30: Bollettino per i naviganti; 15.35: A. Mantovani e la sua orchestra; 15.55: Le nuove canzoni italiane; 16.10: Pomeridiana; 17: Radiotelefortuna 1971; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Serio ma non troppo; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Indianapolis; 21: La sibilla Cassandra, sacra rappresentazione di G. Vincente; 21.35: Natale con L. Price; 22.15: Novità discografiche francesi; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le nuove canzoni italiane; 23: Bollettino per i navigganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: I cieli senza azzurro; 9.30: Concerto dell'organista C. Weinrich; 10: Concerto di apertura; 11.10: Archivio del disco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: M. Ravel musiche; 12.20: I maestri dell'interpretazione: tromba R. Voisin; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.20: Ansalieri: musica; 14.30: Ritratto d'autore: P. Cornelius; 15.10: «The Messiah» di Haendel; 17: Fogli d'album; 17.35: V. Monteleone: scultore mistico; 17.45: Jazz oggi; 18: Musica di Brahms; 18.30: Balletino transitabilità strade statali; 18.45: Le strutture culturali in Italia; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Una notte di buona volontà (commemorazione del Presepe).

LOCALI (Trieste)

9.30: Dalla Cattedrale di S. Giusto: S. Messa; 10.30: Musiche per organo; 11: «Fantasia musicale» con orchestre dirette da: A. Casamassima, F. Russo, G. Safred, U. Lupi e il suo complesso, Quartetto Ferrara; Cori «E. Grion» di Monfalcone, «A. Illersberg», «Montasio», «Sant'Antonio Vecchio», «S. Maria Maggiore», «G. Tartini» di Trieste, «G. Verdi» di Ronchi dei Legionari.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport; 14.45: Canti popolari di Natale; 15: Vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Dal mondo dell'operetta; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Musica per ingresso; 10.45: Suona l'orchestra L. Anderson; 11: Appuntamento con il Clan Celentano; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Il complesso T. Mottola; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Il giradischi; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Avete scelto; 19: Suona l'orchestra F. Cordell; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

o

Televisione jugoslava

9.30: TV scuola; 11: Corso di inglese; 14.40: TV scuola; 16.10: Cultura generale: geografia; 17.40: I racconti del cacciatore; 17.55: «Il piffero magico», film; 18.15: Orizzonti; 18.30: Musica per vecchi e giovani; 19.45: Cik, ciak; 20: Telegiornale; 20.35: Nel 75.o anniversario della prima rappresentazione cinematografica; 22.15: Festival di musica leggera; 22.55: Telegiornale.

TV NAZIONALE

11.00: Eurovisione - Città del Vaticano: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI - Al termine: Messaggio natalizio e benedizione «Urbi et Orbi».

MERIDIANA

12.30: «Buon Natale, Charlie Brown!».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Quando gli animali parlarono» - Disegni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Natale in casa... Cerutti» - Gioco spettacolo condotto da Romolo Valli - Prima puntata. Gong
18.45: «Il testamento di Ogiu Khan» - Prima parte.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Film per la TV - «I clowns» di Federico Fellini. Doremì
22.30: «Cantando all'italiana» - con Edda Ollari. Break 2
23.10: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.40: «Piccola ribalta» - Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL - Prima serata.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: La S.S.R. presenta «Gala UNICEF 1970 - Spettacolo musicale per il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia - condotto da Peter Ustinov. Doremì
22.30: «Il viaggiatore del mare» - Un film di J. Ertaud e G. Winding su immagini di B. Mottessier.

Sabato

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 12: Contrappunto; 12.45: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14.04: Classic-Jockey: F. Valeri; 15: Giornale radio; 15.08: Turisti alti e magri, bassi e grassi; 15.20: Angolo musicale; 15.35: Incontri con la scienza; 15.45: Schermo musicale; 16: Sorella radio; 16.30: Musica dallo schermo — Tra le 16.30 e le 17: Ippica, da Roma; 17.07: Radiotelefortuna 1971; 17.10: Gran varietà; 18.30: Ping-pong; 18.45: R. Williams al pianoforte; 19: «Parade»; 19.30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto da New York City; 21.05: La scala di seta; musica di G. Rossini; 22.15: Dicono di lui, a cura di G. Gironda; 22.20: Piccolo dizionario musicale; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Bollettino per i naviganti; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta G. Gaber; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti, «La signora Beudet»; 10.05: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Radiotelefortuna 1971; 11.38: Cori da tutto il mondo; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke Box; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Musiche da Disneyland; 15.30: Bollettino per i naviganti; 15.40: N. Manfredi presenta: Natale ieri; 16.50: Come e perché; 17.05: Un anno di successi; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 19: Silvana Sera; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Notte e giorno, di V. Wolf; 20.45: Chriss Waxman all'organo elettronico; 21: Canzonissima 1970 - Giornale radio - Chiara fondata - Bollettino per i naviganti - Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Le carte di Bassano; 9.30: C. De Seixas - C.P.R. Bach (musiche); 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: R. De Visee (musica); 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto della clavicembalista A. M. Pernafelli; 14.25: Beatrice di Tenda, musica di V. Bellini; 17: Fogli d'album; 17.40: Musica fuori schema; 18: J. Sibelius - C. Franck (musiche); 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Torino - Direttore K. Kondrascin; 22.50: Orsa Minore «Il vestito di pizzo», di J. Bowen.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.50: Concerto della clavicembalista M. V. Guidi; 16.05: Scrittori della Regione: «Natale di pace» di F. Tomizza; 16.15: Canti popolari di Natale; 16.30: Piccolo concerto; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Divagazioni in musica; 9: Il Friuli e le sue canzoni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile per 2 persone casa signorile, telefonare al 416728 oppure 413483 33157 B

DONNE pulizia scale cercansi. Via Paganini n. 4. Suonare Sasmi. 0055503 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A. OFFRESI commessa pratica. Cassetta 32626 C, SPI.

AUTISTA 40enne patente D praticissimo viaggi Italia estero referenziato libero gennaio offresi seria azienda o privato. Scrivere cassetta 55469 C, SPI.

BABY sitter offresi referenze anche giorni festivi. Cassetta 55358 C, SPI.

CUOCO esperto capace offresi, telef. 733118. 55592 C

DIPLOMATA perfetta conoscenza sloveno croato offresi. Cassetta 55244 C, SPI.

DIPLOMATA magistrale offresi ufficio. Cassetta 33051 C.

DUE 19enni bella presenza serie offronsi subito per lavoro ben retribuito. Cassetta 55305 C, SPI.

DUE ragazze offronsi periodo festivo aiuto commesse o altro lavoro. Cassetta n. 55457 C, SPI.

GIOVANE progettista d'arredamenti negozi, appartamenti, bar, offresi. Telefonare 745039 dalle 13 alle 15. 55638 C

IMPIEGATA pratica contabilità generale con macchina Olivetti Audit, personale e lavoro ufficio offresi anche mezza giornata. Esperienza settennale. Zona Monfalcone o dintorni. Cassetta 4444444 C, SPI.

PERITO chimico 22enne militesente offresi primo impiego. Terlizzi, via Fornaci 41, Polazzo (Gorizia). 333 C

RAGAZZA offresi per aiuto estetista il pomeriggio. Telefonare 33575. 55458 C

RAGIONIERA pluriennale esperienza presso grande industria offresi tutti i pomeriggi; telef. 756111. 55196 C

STUDENTI mezzo proprio offronsi consegne domicilio. Telef. 753459 ore pasti. 55537 C

18ENNE studente serale offresi per commesso o altro lavoro solo mezza giornata, tel. 734214 33163 C

19ENNE impiegata pratica ufficio triennale offresi. Telefono 765261. 32894 C

20ENNE stenodattilografa presenza interprete tedesco capace francese croato bulgaro parlate offresi serio impiego. Tel. 66911 ore 9-15. 33091 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefono 94100. 55585 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/a, tel. 755868 1 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura interpellateci! Abatangelo, Rossetti 41/C, tel. 90497. 55569 CC

TRADUZIONI in genere sloveno serbo croato inglese. Telefonare 97243. 33079 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. ORCHESTRINA quattro elementi cerca bar Donatello, via R. Sanzio 9. 55573 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione. serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6686 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 6275 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita Santiquattro 63 Roma. 6533 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca, Casella postale 270, 98100 Messina. 6570/1 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi. Casella postale 153, 98100 Messina. 6570/2 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155 - 98100 Messina. 6570/3 D

APPRENDISTI cercansi per società lavorazione materie plastiche. Presentarsi ore 8.30-12, Plastnautica, via Caboto 20, telefono 820957. 78470 D

ASSUMESI operaio lavaggio autovetture Savra via F. Severo 111. 135 D

AUTISTA portapane con giardinetta o Ape cerca panificio, piazza Sant'Antonio 2. 32872 D

CERCANSI donne banconiere riposo settimanale ottimo trattamento buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 818 D

CERCASI espertissimo macchinista patentato per imbarco quale direttore macchina su grande motopeschereccio atlantico nuova costruzione et eventuale successivo incarico a terra quale ispettore. Indirizzare ditta Cefalu, via La Farina 3, Palermo. 33183 D

CERCASI segretaria d'azienda conoscenza lingua slovena. Telefonare 3218, Gorizia. 506 D

Guidate la fortuna con il Grande Concorso PHONOLA „un'auto per Regione"



Partecipare è semplicissimo: basta acquistare un televisore PHONOLA entro il 31 dicembre '70 presso l'Universaltecnica, che sarà lieta di praticarvi condizioni veramente «natalizie»! Fatevi consegnare dall'Universaltecnica la cartolina che dà diritto al sorteggio finale; speditela e... buona fortuna!

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **TRIESTE** **Piazza Goldoni 1**

COMMESSO cercasi giovane militesente. Presentarsi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 78458 D

ELETTRICISTA abile esegue impianti ogni genere. Telefonare ore pasti 39547. 33177 D

PER Genova signorine 18-28enni bella presenza Bar «compasseu» cerca per servizio sala 200.000 mensili più dormire. Telefonare dopo le 16.30, telefono 010.65.881. 6745 D

UFFICIO cerca signorina seria volonterosa. Scrivere età presenza studi eventuali posti occupati Cass. 55610 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO camera mobiliata a signorine signore massimo 30 anni. Via Maiolica n. 12, ultimo piano. 33149 F

CAMERA mobiliata affitto Ireneo della Croce 5, pt., Demani. 33153 F

MOBILIATA 2 letti divanoletto comfort eventualmente comodo cucina affittasi Ponziana presso solo, tel. 752605 55553 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI DI ESTETICA MODERNA per estetiste, visagiste massaggiatrici mani-pedicure. Enenkel Battisti 22. 55296 G

ALGEBRA matematica chimica fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria, tel. 726962. 32528 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

CONVERSAZIONE lettura tedesca, miti pretese, impartisce distinta. Cassetta n. 32836 G SPI.

FILOSOFIA francese impartisce laureata e tutte le materie per scuole medie inferiori, telefonare 92875. 33081 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora, tel. 30061 pomeriggio. 47265 G

INGLESE francese lezioni conversazioni diplomata interprete Università Grenoble, telef. 763151 ore pasti. 32977 G

LAUREANDA economia e commercio impartisce lezioni ragioneria matematica economia diritto, tel. 33740 ore pasti. 5614 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ANELLO con brillante smarrito martedì in via Aquileia. Mancia adeguata telefonare n. 413387. 32920 H

BERRETTO donna pelo marrone-nero dimenticato in taxi posteggio via Piccolomini tratto via Coroneo 3, Strada del Friuli 32, venerdì ore 19.30 - 20. Mancia adeguata telefonare 413211. 33173 H

CANE lupo e setter nero fuggiti Opicina. Mancia telefonare 35851. 33171 H

ESKIMO rosso, calzoni bambino neri e calzonui donna neri smarriti lunedì sera paraggi De Amicis. Telefonare 70870, mancia. 78464 H

GILET noce lana donna smarrito. Rinvenitore mancia telef. 740780. 33129 H

SMARRITO abito donna tessuto lana, bianco e prugna. Pregasi riportare Ferluga, via Ginnastica 43. 32906 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti: centralissimo 3 camere cameretta atrio ascensore comfort. Altri appartamenti centralissimi adatti uffici 3, 5, 7 camere ascensore calefazione; Sistiana appartamento mobiliato 2 camere soggiorno. Aurora, Ginnastica 1 tel. 750323. 33109 I

A. ATTICI tristanze, salone con mansarda 80 mq affittansi. AGEP, Crispi 14. 32852 I

A. BONOMEA affittansi bistanze, soggiorno, bagno, garage. AGEP, Crispi 14. 32850 I

A. SALONE bistanze, bagno, garage, affittasi Bonomea. A.G. E.P., Crispi 14. 32848 I

AFFITTANSI: camera cucina 18 mila; camera cucina 15.000; camera cucina 9000. La Commerciale Torrebianca 24 pomeriggio. 33167 I

AFFITTANSI appartamenti centralissimi 5-6 stanze servizi moquettes centralgasolio ascensore uso ufficio o abitazione. Cassetta 55449 I SPI.

AFFITTASI magazzino adatto qualsiasi attività paraggi Cumano. Telefonare 731220.

APPARTAMENTO F. SEVERO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 33155 I

APPARTAMENTO via CATULLO salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo armadio muro centralnafta affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 33155 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO stanza cucina gabinetto affitta 17.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 33155 I

CANOVA 2 stanze stanzetta cucina 23.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 33279 I

QUATTRO camere cucina bagno affittasi 48.000 Brunner 5; camera cucina 16.000 Ponzanino 1. Telefonare 93366.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI appartamento anche subito 4-5 stanze più servizi zone Gradisca, Villesse, Romans, Sagrado. Telefonare ore ufficio 9766, Villesse. 5863 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16. SCONTI ECCEZIONALI stufe, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 55581 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Oscar della qualità. Persiani swahara, ocelot messicani, baby, castori, castorini, lontre Alaska, Lakoda, Kitovi, Matara, giaguari, leopardi, cincillà, zibellini, pekan, volpi saga. Modelli 1970-71, vasto assortimento pelli per guarnizioni. Prezzi altamente vantaggiosi.

BRILLANTE occasione vendesi. Rivolgersi Hollesch, piazza S. Giovanni 1, negozio. 55591 M

OCCASIONISSIMA alberi Natale con radici bellissimi alti 2 metri a L. 1000 l'uno. Roselli, Bernini 6. 78466 M

SPARHERD seminuovo Zoppas, cucina gas, vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino.

STUFE War Morning, Zoppas seminuove, vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino.

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 32866 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI cestine carrozzine seggioloni recinti armadietti fasciatoi bagnetti cicli tricicli automobilini. Grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 54594 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ALABARDA Zanchi: assortimento attaccapanni, cucine, guardaroba, librerie, materassi, poltrone, soggiorni, salotti, scrivanie, scarpiere, reti, carrozzine, lettini, giocattoli. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 55473 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin via Fonderia 3, largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 32346 NN

MATRIMONIALE 95.000; assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 55475 NN

MOBILI camera cucina vendo esclusi rivenditori. Telefono 815297. 55593 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I p., tel. 70086. 20/1 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20. Telefono 96348, rivenditore autorizzato. «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968, GTv 1750 1968, Giulia Super 1970, 1967, Giulia 1300 TI 1970, 1969, 1968. LANCIA Fulvia GT 1969. FIAT 500 1968, 850 berlina Special 1968, 850 berlina 1967, 1965, 850 coupé 1966, 1965, 1100 R 1967, 1500 1964. BIANCHINA familiare 1964. TAUNUS 12 M. CORTINA 1965. VISITATECI!!! 55650 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE via Tor San Piero 16 (Roiano). Autovetture nuove e usate permute rateazioni senza anticipo 30 mensilità: 125 68; 124 67; 850 65; 750 64; 500 F 66, 67; 1100 L 60; Giulia GTV 66; Giulia GT 66; Giulia 1600 66; 1300 62; Volkswagen 63. Aperto festivi. Visitateci. 55521 Q

A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F. L. colori assortiti rateazioni 30 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone, telefono 75037. 500 Q

LANCIA

«Prima in Italia con la trazione anteriore, con i freni a disco, con il doppio circuito frenante.

«Seconda a nessuno nel costruire automobili come si deve».

Sollecita consegna ultimissimi modelli FLAVIA et FULVIA 5 marce.

Condizioni particolari per FULVIA 4 marce.

Concessionaria:
Ditta RODOLFO ROETL
via S. Francesco 46
Telefono 764116

BABY' SHOP

24 dicembre 1970

VIA SAN LAZZARO, 3

augura alla propria affezionata clientela BUON NATALE



ZERIAL

IMMOBILIARE
CIVIDIN & SERPO
Amministrazione stabili ed appartamenti in condominio
VIA CANAL PICCOLO 2 TEL 35664 - 35389

LOTTERIA DI CAPODANNO
ULTIMI GIORNI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul - Atene Skopije - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971. (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

ESPULSIONE DALLA BOLIVIA DOPO L'AMNISTIA DELL' INTELLETTUALE FRANCESE

REGIS DEBRAY LIBERO HA RAGGIUNTO IL CILE

Un aereo militare ha trasportato l'ex compagno di Guevara e altri 5 terroristi a Iquique - Da qui partirà per l'Europa - L'arresto avvenne nel novembre del '67

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 23

Regis Debray, lo scrittore marxista francese condannato a 30 anni di carcere dalle autorità boliviane per aver preso parte al movimento rivoduzionario capeggiato da Ernesto «Che» Guevara è stato liberato. Il ventinovenne letterato, diventato, in tre anni di prigionia nel carcere di Camiri, il simbolo dell'opposizione ai regimi totalitari del Sudamerica, ha già raggiunto il porto cileno di Iquique da dove si ritiene partirà entro i prossimi giorni alla volta dell'Europa.

Assieme con lui sono stati liberati cinque terroristi accusati, nel 1967, di assassinio, ribellione e sovversione. Si tratta del pittore argentino Ciro Roberto Bustos e dei boliviani Antonio Dominguez Flores, Rolando Jimenez Bazan, José Castillo Chavez ed Eusebio Tapia Arumi. Il decreto di scarcerazione, già preannunciato ieri sera, è stato emesso questa mattina dal ministro degli interni boliviano, Jorge Gallardo. «Le forze armate, fedeli alla tradizione cristiana — dice il comunicato —, hanno espresso spontaneamente il loro desiderio di perdonare e dimenticare i danni arrecati al paese dalle attività dei guerriglieri.

«La presenza di elementi giudicati colpevoli di crimini contro la sicurezza dello stato ed il sistema di coesistenza del popolo boliviano costituiscono una fonte di disturbo. E' pertanto dovere delle autorità di adottare misure appropriate per garantire la pace sociale e la tranquillità. I cittadini stranieri Regis Debray e Ciro Roberto Busto vengono espulsi dalla Bolivia. Si ordina pertanto il loro trasferimento in una località situata fuori dei confini del paese».

Fin qui l'annuncio dell'amnistia. Si è appreso che sei ex prigionieri sono stati trasportati ad Iquique a bordo di un aereo dell'aviazione militare, subito rientrato a La Paz. La partenza da Camiri, distante 1400 chilometri da La Paz, era stata ritardata di alcune ore poiché uno dei rilasciati si era rifiutato in un primo momento di farsi espellere dalla Bolivia. A quanto si è appreso, Debray, a cui è stato impedito di incontrarsi con i giornalisti all'uscita del penitenziario, ha manifestato la sua gioia per l'ottenimenti della libertà abbracciando i cinque compagni di pena



e numerosi amici residenti a Camiri.

La moglie venezuelana Elisabeth Burgos, ha dichiarato che la scarcerazione del marito le ha regalato «il più bel giorno» della sua vita. L'avvocato di Debray, Jaime Mendizabal, pur lodando l'operato del governo ha espresso la speranza che «un giorno il processo che sanzionò la condanna di questi uomini sarà rivisto dato che si trattava di un procedimento prefabbricato ed imposto nei confronti di chi aveva deciso di combattere per la liberazione del continente sudamericano».

A Santiago il portavoce del ministro degli esteri cileno, Clodomiro Almeyda, ha confermato l'arrivo di Debray ad Iquique senza tuttavia fornire particolari sui prossimi spostamenti dello scrittore. «La competenza è ora affidata alla polizia ed al ministero degli interni», ha aggiunto il portavoce. La scelta di Iquique, situata a 1500 chilometri dalla capitale, ha in un certo senso sorpreso dato che si dava per scontato l'invio di Debray ad Arica, la città cilena scelta in passato per accogliere gli esuli boliviani. Non è escluso che Debray abbia optato per la città del Pacifico, in modo da potersi imbarcare sollecitamente per l'Europa.

Debray venne condannato nel novembre 1967 dopo che la pubblica accusa gli aveva imputato di non essersi limitato a fungere da ideologo nella cellula guidata da «Che» Guevara con l'intento di esportare la guerriglia di tipo castrista nel Sud America. Il «Che» cadde successivamente in un'imboscata tesagli dai soldati boliviani sembra grazie ad alcuni appunti trovati addosso a Debray.

La dura condanna inflitta allo scrittore aveva sollevato rimostranze di numerosissimi intellettuali e premi Nobel, i quali avevano indirizzato svariate petizioni di clemenza ai governi boliviani succedutisi in questi ultimi anni a partire dal regime di René Barrientos. L'atto di clemenza era stato firmato ieri notte nel corso di una seduta di emergenza del nuovo governo del gen. Juan José Torres.

A. P.

OPERAIO NEL MILANESE

TROVA IL PADRE MORTO accanto al letto

Milano, 23

I carabinieri di Corsico stanno indagando sulla morte di un uomo trovato con la testa rotta, dal figlio. I due dormivano vicini. Il ritrovamento del cadavere è stato fatto stamane da Roberto Pavan, di 24 anni, un operaio alle dipendenze di un'industria di Corsico per l'installazione e la manutenzione dei cartelli della pubblicità stradale. Il giovane, svegliandosi, ha scorto il padre, Michele, di 55 anni, anch'egli dipendente della stessa ditta, riverso a terra, semivestito. L'uomo, che era già morto, presentava una vasta ferita sul lato sinistro della fronte.

Subito sono stati avvertiti i carabinieri, che sono giunti sul posto con il sostituto procuratore della repubblica, dott. Acri, il quale ha aperto una inchiesta per accertare le cause della morte del Pavan. Secondo i primi accertamenti sembra che lo uomo sia morto per aver battuto la testa contro lo spigolo della branda metallica nella quale dormiva. Egli sarebbe caduto a terra durante il sonno. Padre e figlio, che con altri compagni di lavoro dormivano in uno stanzone della ditta adibito a magazzino, erano tornati a Corsico, lunedì scorso, dopo aver trascorso alcuni giorni presso i parenti a Noale, in provincia di Venezia e ieri sera si erano messi a dormire alla stessa ora dopo aver fatto la relazione giornaliera sul lavoro svolto. *(Ansa)*

NORVEGESE EVADE e manda gli auguri

Christiansanf, 23

Einard Nielsen, di 37 anni, evaso dal carcere norvegese di Christiansanf dove era rinchiuso per un furto con scasso da lui perpetrato, ha dato notizie di sé inviando un cartoncino di auguri di Natale e Buon Anno ai due poliziotti che da una settimana sono alla sua ricerca. *(Ap)*

RAPINATO A NAPOLI turista tedesco

Napoli, 23

Un turista tedesco, Karl Herman Hagham, di 19 anni, nato a Weisserhem ed abitante ad Augsburg, è stato aggredito e rapinato in via Marinella da tre giovani, uno dei quali l'ha colpito alla nuca con un paletto di legno.

L'Hagham è caduto a terra e i tre aggressori, dell'apparente età di 18-20 anni, tutti coi capelli lunghi, si sono impossessati di una giacca in pelle, di una valigia contenente indumenti, di tredicimila lire e della macchina fotografica.

Quando il giovane tedesco si è riavuto dallo choc si è recato in questura ed ha denunciato il fatto alla squadra mobile, che ha cominciato le indagini per identificare e rintracciare gli aggressori. *(Ansa)*

MESSICANO SI UCCIDE per non fare il sindaco

Nacajuca, 23

Fermin Sibiaur si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia perché, come ha riferito un funzionario di polizia al termine di una brevissima inchiesta, non voleva fare il sindaco di Nacajuca, un villaggio di tremila abitanti a 700 chilometri a Sud-Est di Città del Messico.

Sibiaur avrebbe dovuto assumere la sua carica il 30 dicembre prossimo, ma la notte scorsa si è sparato lasciando un bigliettino firmato in cui aveva scritto: «Maledico il giorno in cui sono stato eletto sindaco». Alla polizia la moglie del sindaco mancato ha detto che gli amici avevano «assillato» il marito con scherzi sulla sua carriera politica da quando era stato eletto alla massima carica cittadina, il mese scorso. *(Ansa - Upi)*

SENTENZA ALLE ASSISE DI APPELLO DI BARI

Luciano Liggio all'ergastolo

Il capomafia è tuttora latitante: l'assoluzione nel processo di secondo grado gli permise la fuga

Bari, 23

Luciano Liggio è stato condannato all'ergastolo. Egli è stato riconosciuto, infatti, colpevole del duplice omicidio premeditato aggravato contro Michele Navarra e Giovanni Russo. La sentenza è stata emessa dopo undici ore e 20 minuti di permanenza in camera di consiglio dalla Corte di Assise d'Appello di Bari. La Corte ha inoltre riconosciuto Liggio colpevole di Associazione per delinquere e lo ha condannato per questo a sette anni di reclusione mentre lo ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa dell'omicidio di Giovanni e Marco Marino e Pietro Maiuri.

Tutti gli altri imputati accusati di omicidio o di tentativo di omicidio sono stati assolti per insufficienza di prove. I giudici hanno poi condannato — riconoscendoli colpevoli di associazione per delinquere — Leoluca Leggio a cinque anni e sei mesi di reclusione e Francesco Leggio, Calogero Bagarella, Bernardo Provenzano, Salvatore e Giacomo Riina ciascuno a cinque anni di reclusione.

Per sei imputati, che erano stati assolti con diversa formula dai giudici di primo grado di Palermo e Bari, la corte ha inoltre disposto la misura di sicurezza della libertà vigilata per non meno di un anno. Sono stati, infine, assolti con diversa formula gli altri imputati accusati di associazione per delinquere.

L'udienza era iniziata con una breve replica del P.M., dott. Serrano, che aveva chiesto quattro condanne all'ergastolo e pene per complessivi 205 anni di reclusione.

I difensori invece hanno chiesto l'assoluzione con formula piena dei 45 imputati perché non avrebbero commesso i fatti loro addebitati e non vi sarebbero elementi sufficienti per motivarne la condanna. Questo processo, cominciato il primo dicembre, risulta dall'unione di due procedimenti: quello per l'omicidio Navarra — svoltosi in primo grado davanti alla Corte di Assise di Palermo e conclusosi il 23 ottobre 1962 — e quello per l'uccisione dei fratelli Marino e di Pietro Maiuri cominciato a Bari lo scorso anno. Nel luglio del 1969 la Corte di Assise di Appello di Bari rinviò a nuovo ruolo il processo per l'omicidio Navarra in modo da consentire che il dibattimento si svolgesse contemporaneamente all'altro procedimento.

I fatti che sono alla base dei due procedimenti accaddero in Sicilia durante la lotta tra quella che era ritenuta la «cosca mafiosa» di Liggio e quella del dott. Navarra per il predominio nella zona di Corleone, lotta che si concluse con l'uccisione di quasi tutti i componenti del secondo gruppo. Navarra morì in un'imboscata il 2 agosto 1958, mentre tornava a Corleone, sulla statale 118; nella sua autovettura crivellata dalle fucilate, si trovava anche il dott. Russo. La sera del 6 settembre dello stesso anno, in via Canzoneri a Corleone, Marco Marino fu ucciso nei pressi della sua abitazione. Richiamati dalle detonazioni, accorsero il fratello di Marco Marino, Giovanni e Pietro Maiuri. Anche contro di loro furono sparati colpi di fucile; essi tentarono di fuggire ma furono uccisi.

Secondo l'accusa, i fratelli Giovanni ed Antonio Maiuri — «navarriani» come i precedenti — appresa la morte del nipote, si armarono e raggiunsero poco dopo per strada due appartenenti alla «cosca» di Liggio: Giuseppe Ruffino e Bernardo Provenzano. Quest'ultimo fu ferito mentre il Ruffino fuggì rifugiandosi nel negozio di Annamaria Santacolomba; i fratelli Maiuri continuarono però a sparare e rimasero così feriti, oltre al Ruffino e alla donna, anche Anna Guastella e Antonia Pinzarella, che si trovavano nel negozio.

Gli imputati, nei due procedimenti di primo grado, furono tutti assolti, sia pure con diversa formula dall'accusa di omicidio. Solamente Liggio ed altri sette furono condannati dai giudici palermitani a pene da cinque anni a quattro anni e tre mesi di reclusione per associazione per delinquere. La sentenza della Corte di Assiste di Bari emessa la notte del 10 giugno, provocò polemiche ed inchieste della magistratura e della commissione antimafia. I giudici baresi — ai quali erano pervenute dalla Sicilia lettere minatorie mentre erano in camera di consiglio — assolsero, come si è detto, Luciano Liggio e altri 63 imputati (nella maggior parte dei casi per non aver commesso il fatto) dall'accusa di associazione per delinquere, nove omicidi, otto tentativi di omicidio, violenze e favoreggiamenti personali.

Contro la sentenza della Corte di Assise di Palermo presentarono appello la maggior parte degli imputati e il Pubblico Ministero contro Luciano Liggio e Giuseppe Leggio; contro l'altra sentenza, per quaranta imputati, il procuratore generale della repubblica ed il Pubblico Ministero; si appellarono anche imputati assolti con formula dubitativa chiedendo l'assoluzione per non aver commesso il fatto. *(Ansa)*

Incidente a Fiumicino



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Fiumicino — Un aereo, in procinto di avviarsi dal piazzale di sosta verso la pista di atterraggio, è venuto a collisione con un carrello motogeneratore. Il mezzo di terra è andato completamente distrutto, mentre l'aereo ha riportato danni leggeri. Fortunatamente i passeggeri non hanno subito conseguenze

NUOVE INDISCREZIONI SULL'ATTENTATO ALL'AEROPORTO DI MANILA

Il Papa fu colpito conferma il suo medico

Lo proverebbero due leggere ecchimosi riscontrate vicino al collo Atteso un comunicato da parte del Vaticano che chiarisca la faccenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 23

Il Papa ha tenuto stamane, nell'aula delle benedizioni in Vaticano, la sua prima udienza, dopo la recente lieve malattia influenzale. Paolo VI, che è apparso in buone condizioni di salute, ha dedicato il suo discorso a sottolineare ancora una volta il significato pastorale del suo viaggio in Estremo Oriente configurandolo come un atto «normale» dell'ufficio apostolico del Pontefice romano: è quasi «il compimento» e il «risveglio» di una vocazione, connaturata alla missione papale di essere a tutti presente».

Nella sua allocuzione il Papa non ha fatto alcun riferimento all'attentato di Manila che, dopo le recenti rivelazioni della stampa, appare sotto un aspetto di indubbia gravità. Hanno taciuto sull'argomento le fonti di informazione vaticane. Solo il medico del Papa, professor Fontana, ha dichiarato ai giornalisti che Paolo VI effettivamente all'aeroporto di Manila, ricevette due «colpi», ma non ha voluto precisare la natura, ne tanto meno dichiarare se sia stato toccato dalla punta del «kriss» dell'attentatore.

Particolari che riportiamo a semplice titolo di cronaca e sui quali è impossibile per ora dare un giudizio sono riportati in una nota della agenzia «Stampa cattolica associata», che afferma di aver avuto le sue notizie da «fonte autorevole». Stando a queste nuove informazioni il Papa, «colpito leggermente due volte dall'attentatore, avrebbe a tutti nascosto le sue ferite sino a quando, giunto nella cattedrale filippina non chiese di avere la prima medicazione». Il ferimento sarebbe stato perfino nascosto al professor Fontana che ad un certo momento fu avvicinato da un sacerdote che gli chiese la borsa del pronto soccorso per una medicazione».

A confermare che qualche cosa avvenne nella cattedrale di Manila — prosegue l'agenzia — c'è il fatto che dal momento in cui il professor Fontana fu messo al corrente di quanto era accaduto, il protocollo della visita venne mutato. Il medico, alla uscita dalla cattedrale fu fatto salire sulla macchina papale e da quel momento, prese alloggio nella sede della nunziatura, a poca distanza dall'appartamento del Pontefice. Secondo questa versione dei fatti, dunque, il Papa fu toccato e ferito dalla punta del «kriss»: ciò contrasta con le rivelazioni diffuse ieri secondo cui la punta della lama, diretta contro la vena jugulare del Papa, aveva trovato ostacolo nella pettina inamidata indossata dal Pontefice.

Stamane in Vaticano, in mancanza di notizie ufficiali — anche sulla base di dichiarazioni di persone che videro da vicino la scena — si formulava questa ipotesi: il Papa ricevuti all'aeroporto due colpi — come dice ora il professor Fontana mentre le prime fonti ufficiali parlarono di un «urto» — può aver riportato due leggere ecchimosi al petto, presso il collo, all'incirca all'altezza della vena jugulare, ma senza alcun spargimento di sangue. Tali tracce — due colpi — prodotte appunto dalla lama che incontro la pettina — potrebbero essere state riscontrate dallo stesso professor Fontana quando visito il Papa in nunziatura ed a Manila, nelle prime ore del pomeriggio del 27 novembre: la visita medica avveniva regolarmente quando il Papa si ritirava nella sua stanza dopo una tappa del viaggio.

Che il Pontefice non abbia versato una sola goccia di sangue lo riferiscono testimoni oculari del fatto. Le gocce di sangue trovate su una manica del cardinale coreano Kim, come anche quelle riscontrate sull'abito bianco del Papa — queste ultime esaminate dal professor Fontana — non era sangue di Paolo VI ma del Mendoza il quale — stando al comunicato ufficiale del 28 novembre «si era leggermente ferito con la sua arma». Però anche questo dimostra che l'attentatore era riuscito ad arrivare proprio accanto al Pontefice.

Nel caso specifico la verità può derivare da precise dichiarazioni ufficiali vaticane. Il silenzio mantenuto questi giorni non fa altro che alimentare racconti fantasiosi e illazioni. Ecco perché si pensa che entro breve tempo la Santa Sede darà la versione autentica di un fatto che ha commosso il mondo. Dare versioni minimizzatrici — come quelle che furono diffuse in un primo momento e talora anche contraddittorie — non giova a nessuno.

A. Paglialunga

COMPIE CENTO ANNI il traforo del Frejus

Roma, 23

Cento anni fa, il 25 dicembre 1870, alle 4 e 25 del mattino, il traforo del Frejus diventava una realtà. Nello stesso momento il direttore dei lavori, l'ing. Sommeiller, riceveva un messaggio dal suo collaboratore diretto, ing. Grattoni. «Dallo interno del tunnel all'ing. Sommeiller, Torino. Sono le 4 e 25 minuti e la sonda sta passando — era scritto nel messaggio — in mezzo all'ultimo diaframma di terra spesso quattro metri. Ci si può parlare dalle due parti. Si grida: viva l'Italia. Venite domani. Grattoni».

Dopo tredici anni di lavori il traforo del Frejus era terminato. Il giorno dopo, per la prima volta, la barriera delle Alpi era superata: alcuni operai e tecnici passavano sotto il tunnel su dei vagoni tirati da muli. Nove mesi più tardi il 16 ottobre 1871 la linea ferroviaria tra l'Italia e la Francia era completata. I lavori del traforo sono iniziati il 31 agosto 1857.

Durante i primi anni i lavori procedettero a ritmo molto lento non disponendo gli operai di altri mezzi oltre a pale e picconi. Solo più tardi, nel 1861 i lavori subirono un unpulso decisivo. Per la prima volta nella storia si adottò una nuova tecnica per lo scavo impiegando il sistema dell'aria compressa. I tecnici dell'epoca difatti non disponevano di compressori a motore del tipo di quelli utilizzati oggi. L'impiego del nuovo sistema permise di aumentare la velocità dei lavori.

Nel 1870, il 9 novembre, gli operai del cantiere di Modane sentirono l'esplosione delle mine messe dai compagni dall'altro cantiere. A partire da quel momento si lavorò senza soste, giorno e notte, fino al 25 dicembre, quando alle 4 e 25, abbattuto l'ultimo strato di terra, gli operai dei due cantieri poterono stringersi la mano attraverso un piccolo foro. Le due équipes si erano incontrate sotto il Frejus a 7080 metri da Bardonecchia e a 5153 da Modane. La lunghezza del traforo era complessivamente di 12.220 metri, la larghezza di 8 e l'altezza di 5.60 metri. Oggi la lunghezza, dopo le modifiche apportate nel corso di questi cento anni, è di 13.567 metri. *(Italia)*

MISTERIOSO OMICIDIO NELL'AMBIENTE DELLA MALAVITA DELLA CAPITALE

CRIVELLATO A COLPI DI COLTELLO UN ANZIANO PREGIUDICATO A ROMA

Lo ha scoperto il coinquilino, «Joe la maire», uno dei più potenti «boss» in Europa Quasi sicura l'ipotesi dell'agguato - I due fornivano alcoolici a molti «night club»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Un anziano pregiudicato è stato crivellato di coltellate e sgozzato nell'appartamento che divideva con il socio in affari. Il delitto, secondo i primi accertamenti, è maturato nel torbido «giro» dei night-clubs, un ambiente controllato da tempo dalla malavita capitolina. La vittima si chiamava Enrico Passigli ed aveva 62 anni.

A scoprire il feroce omicidio è stato il socio del Passigli, anche egli noto pregiudicato. Si tratta infatti di «Jo le maire» (Jo il sindaco), il presunto «cervello» della rapina di via Montenapoleone, a Milano, per la anagrafe Giuseppe Rossi, uno dei più potenti «boss» della malavita europea. Enrico Passigli e Giuseppe Rossi si occupavano da alcuni anni del rifornimento di alcoolici per i night-clubs romani.

Fino a tarda ora della notte, «Jo le maire» si trovava ancora sotto interrogatorio presso gli uffici della squadra omicidi della questura. Il Rossi è rientrato infatti intorno alle 5.45 di questa mattina, nell'abitazione dove viveva con il Passigli, mentre risulta che la polizia è stata avvertita del crimine soltanto verso le 7. Gli inquirenti lo stanno interrogando anche in merito a questo ritardo.

L'ipotesi più evidente (e alla quale la polizia non attribuisce al momento troppa importanza, proprio per i precedenti dei due protagonisti del fatto di sangue), sembrerebbe quella dell'omicidio per rapina. La stanza dove è stato compiuto il delitto era all'arrivo della polizia, completamente a soqquadro ed alcuni cassetti apparivano rovistati. C'erano macchie di sangue dappertutto, sul letto, sul comodino, sulle sedie e sulla scrivania, testimonianze evidenti di una lotta disperata tra la vittima e il suo carnefice, forse sorpreso a rubare. Secondo Giuseppe Rossi, tra l'altro, dalla casa mancherebbero un anello con brillanti, che la vittima era solito tenere in un taschino, oggetti di valore e probabilmente anche alcuni documenti.

Un particolare strano, rilevato nel corso di un minuzioso sopralluogo, fa invece pensare piuttosto ad un agguato. Tutte le lampadine dell'abitazione erano leggermente svitate in modo da risultare fuori uso, mentre quella del bagno è stata trovata addirittura sotto il letto della vittima. La circostanza farebbe piuttosto pensare ad un accorgimento adottato dall'assassino (o dagli assassini), per avere la certezza di non essere riconosciuto e di poter colpire con il vantaggio della sorpresa.

Durante l'interrogatorio, Giuseppe Rossi ha confermato che il Passigli era suo socio ma che svolgeva anche le funzioni di segretario del «boss». Proprio per quest'ultimo particolare, il dott. Palmeri, capo della squadra mobile, sta cercando di accertare se, per caso, il bersaglio del feroce delitto non fosse piuttosto lo stesso «Joe le maire»; secondo questa ipotesi che viene tenuta in una certa considerazione dalla polizia, in somma potrebbe essersi verificato un errore di persona tra il Passigli ed il Rossi.

Sulla porta d'ingresso, inoltre, non è stato rilevato alcun segno d'effrazione. Segno evidente che l'assassino (o il mandante) dovrebbe appartenere allo stesso mondo della vittima e del suo socio, per poter avere avuto una volta in mano le chiavi dell'appartamento e farne così un duplicato.

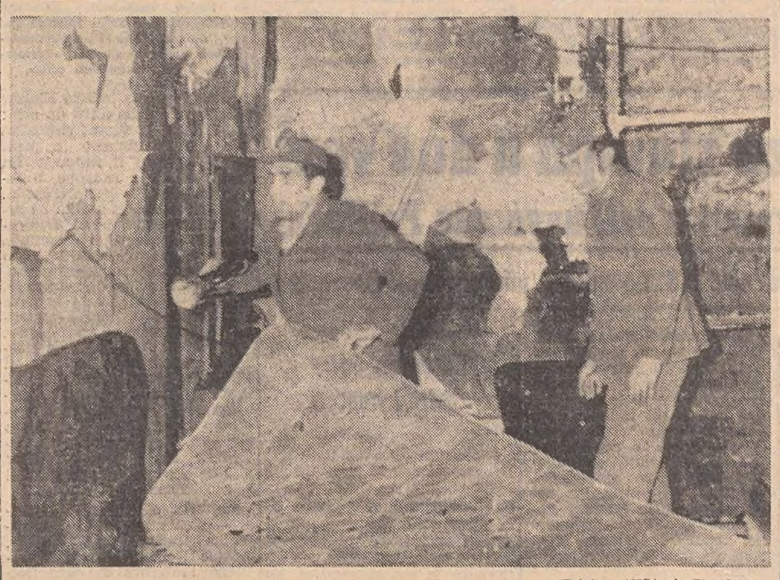
La polizia ha in seguito fornito i risultati del primo esame sommario operato dal medico legale sul corpo di Enrico Passigli: la vittima è stata colpita con otto pugnalate. L'arma del delitto, che non è stata ancora ritrovata, sarebbe un coltello a lama piuttosto larga. Due pugnalate hanno colpito il Passigli all'emitorace sinistro, tre al petto, due alle scapole.

All'ultima ora si apprende che «Joe le Maire» è stato arrestato per favoreggiamento personale. Al termine dell'interrogatorio svoltosi a palazzo di giustizia, il sostituto procuratore della repubblica, dott. Claudio Vitalone ha emesso l'ordine di cattura. Evidentemente secondo il magistrato, Joe Rossi non gli ha riferito tutto ciò di cui era a conoscenza per favorire le indagini della polizia.

P. E.



IL FUOCO HA BRUCIATO TUTTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — La stanza annerita dal fumo, dove i cinque bambini sono morti bruciati nel sonno

COSTERNAZIONE E PIETA' REGNANO A SAVIANO DOPO IL TRAGICO ROGO

ANCORA INTROVABILI I GENITORI DEI CINQUE PICCOLI MORTI TRA LE FIAMME

Forse udite le invocazioni di soccorso - Due delle vittime avevano cercato scampo sotto il letto

Napoli, 23

Ancora stamane vivissima è l'impressione per il rogo di Saviano nel quale ieri sera, poco dopo le 22, hanno perduto la vita cinque fratellini, il più grande dei quali aveva sette anni e il più piccolo sette mesi. La gente di Saviano, un grosso paese agricolo dell'Agro Nolano, a una trentina di chilometri da Napoli, non ha dormito per tutta la notte. Nonostante la pioggia, che è caduta abbondante, sino a stamane, centinaia di persone si sono recate in pellegrinaggio al numero 41 di via Nazario Sauro, dov'era la casa del muratore Raffaele Napolitano, il padre delle cinque vittime dell'incendio.

Raffaele Napolitano, la moglie Maria Granato e il figlio più grande Giuseppe, di nove anni, sono ancora irreperibili. I carabinieri di Saviano, al comando del maresciallo Maddaluno, hanno compiuto ricerche per tuta la notte da parenti ed amici della famiglia, ma dei tre non è stata trovata nessuna traccia. I carabinieri si sono recati anche a San Paolo Belsito dove sino a qualche mese fa abitava la famiglia Napolitano, ma anche qui le ricerche hanno dato esito negativo. Non si sa pertanto quale possa essere stata la reazione dei genitori di fronte alla tragedia che li ha colpiti distruggendo la loro famiglia. Non si sa se siano fuggiti di casa per porsi in salvo portando con loro il figlio più grande che dormiva con loro o se si sono allontanati in preda al panico. Qualcuno degli abitanti delle case vicine dice di aver udito invocazioni di soccorso.

Forse i coniugi Napolitano e il loro figlio Giuseppe, dopo aver messo a letto i bambini più piccoli, sono rimasti nella stanza da pranzo a vedere la televisione. Quando sono divampate le fiamme hanno forse tentato di soccorrere i piccoli ma il fuoco ha subito attaccato la scala di legno divorandola in pochi minuti e impedendo l'accesso alla stanza superiore. Qualcun altro, invece, dice in paese, che i Napolitano sono usciti di casa dopo aver messo a letto i bambini più piccoli.

Questi sono morti senza che nessuno abbia potuto nemmeno tentare di salvarli. Saverio, di sette anni, e Leonardo, di sei, i due più grandicelli, sono stati trovati abbracciati sotto il letto, dove forse si erano rifugiati in un disperato tentativo di salvezza. Marcella, di cinque anni, e Franca, di tre, sono state trovate carbonizzate sul letto mentre la piccola Rosa di sette mesi è morta nella sua culla. Nella cameretta dei poveri bambini vi erano un letto matrimoniale sul quale dormivano Saverio, Leonardo, Marcella e Franca, e la culla della piccola Rosa.

Tutto nella casa è andato distrutto. I vigili del fuoco hanno potuto soltanto recuperare qualche oggetto annerito, ormai inservibile. I pompieri, entrati attraverso una finestra che dà in una stradiccia la adiacente a via Nzario Sauro, hanno cercato di soccorrere i bambini trasportandoli subito all'ospedale civile di Nola, è stato soltanto un pietoso tentativo. Tutti e cinque i piccoli sono morti, secondo quanto hanno accertato i medici, «per carbonizzazione ed asfissia». Le loro salme si trovano composte nella sala mortuaria dell'ospedale di Nola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sulle cause dell'incendio, le ipotesi sono due: un corto circuito o una scintilla sprigionatasi dal fuoco che era acceso nel camino. *(Ansa)*

COLPO A CHAMBERY CONTRO LA BANCA DI FRANCIA

Rapinano 250 milioni usando bombole «spray»

I banditi hanno intontito due impiegati con il gas e ne hanno tramortito un altro con una bastonata

Parigi, 23

Passerà alla storia come la rapina all'«aerosol»: di bombole all'«aerosol» (ma il contenuto di esse non è stato ancora specificato) si sono infatti serviti stamane a Chambery (Savoia) alcuni rapinatori per svaligiare un furgone della Banca di Francia che portava all'ufficio postale danaro per 22 milioni e 200 mila franchi (circa 250 milioni di lire). Gli assalitori hanno accecato con il contenuto delle bombole il personale del furgone e sono fuggiti portando con loro il bottino.

La bomboletta «aerosol» conteneva probabilmente un gas tossico. Con questo è stato intontito uno dei due impiegati mentre l'altro è stato più semplicemente tramortito con una bastonata in testa.

Questi i particolari della rapina svoltasi stamane a Chambery. Il furgone della Banca di Francia è giunto davanti all'ufficio postale. Due impiegati ne sono scesi con le sacche contenenti il danaro mentre i due agenti di polizia di scorta si sono fermati all'esterno dell'edificio. Nell'atrio i due impiegati hanno incontrato gli assalitori che hanno proceduto con la rapidità del lampo. Usciti dall'ufficio sotto il naso dei poliziotti sono saliti su una macchina che li attendeva a motore acceso e si sono dileguati. *(Ansa)*

IN VOLO PER TOKIO il capitano Neroni

Hongkong, 23

L'ufficiale di marina italiano Bruno Gaetano Neroni, liberato lunedì scorso dopo avere trascorso 34 mesi in una prigione di Shanghai per l'accusa di spionaggio, è partito oggi in aereo per Tokio, secondo quanto hanno riferito fonti dell'aeroporto di Hongkong.

Le fonti hanno riferito che Neroni è stato accompagnato all'aeroporto da funzionari del consolato italiano. A nessun giornalista è stato consentito di avvicinarlo. Al consolato italiano ci si è rifiutati di precisare se Neroni abbia deciso di partire per Tokio per incontrarsi con la moglie e un figlio e quanto tempo resterà in Giappone, prima di ripartire per l'Italia. *(Ap)*

FORSE ELETTRIFICATO il Vallo di Adriano

Londra, 23

Il vallo di Adriano rischia di essere elettrificato. Le autorità britanniche stanno studiando un progetto all'insegna del risparmio secondo cui i cavi di alta tensione necessari a trasportare l'energia elettrica in Scozia verrebbero poggiati su piloni alti 55 metri eretti lungo il tracciato del muro di Adriano. Gli storici sono insorti affermando che la presenza dei piloni deturperebbe il paesaggio. *(Ap)*

BLACK & WHITE ... scotch whisky



CRONACHE SPORTIVE

CLAMOROSO SUCCESSO DEI BIANCOSCUDATI NEL RECUPERO DELLA GARA SOSPESA

Le incertezze del portiere alabardato aprono al Padova la via della vittoria

Due reti di Modonese già nel primo tempo - Negato a Fregonese un calcio di rigore sull'1-0

Padova - Triestina 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 21' e al 38' Modonese; nella ripresa al 6' Modonese, all'8' Fregonese su rigore, al 29' Zandoli. PADOVA: Buso; Marin, Panisi; Doz, Chiodi, Gatti; Dal Pozzolo, Modonese, Zandoli, Fraschini, Filippi. Memo, Colavini. TRIESTINA: Chendi (nella ripresa D'Ambrogio); Braico, Martinelli; Del Piccolo, Pestrin, Moretti; Tumiati, Loppoli, Ciclitira, Scala, Fregonese. D'Eri. ARBITRO: Mascali di Desenzano. NOTE: temperatura intorno allo zero, con bora a forti raffiche. In tribuna i presidenti dell'Udinese Brunello, del Monfalcone Zelesnich e del Venezia Bigatton. Spettatori paganti 3400, incasso due milioni e mezzo. Calci d'angolo 12-1 (6-0) per la Triestina.

Se occorreva la prova del nove per dimostrare che qualcosa non funziona nella Triestina ultima edizione, essa è venuta a suon di gol: nove, appunto, nelle due ultime partite. Il 5-2 di Solbiate, che già aveva fatto tanto clamore, è stato seguito a tre giorni di distanza da un 4-1 incassato in casa, altrettanto clamorosamente. La difesa è posta sul banco degli accusati, quando le reti al passivo fioccano così copiosamente. A Solbiate non c'eravamo, ma le cronache hanno detto abbastanza chiaramente che qualcosa non è andato bene nella retroguardia o in parte di essa; contro il Padova, ieri pomeriggio, si è visto che l'estremo difensore non è presentemente in forma (le due reti incassate da Chendi, poi sostituito da D'Ambrogio, erano evitabili, a nostro avviso) e che le marcature dei terzini non sono abbastanza rigorose, sicché c'è sempre qualche attaccante avversario che si trova solo davanti alla porta. Ed allora succede la frittata. Chendi ha colpa dei due gol incassati, indubbiamente, e con quel vantaggio, acquisito già nel primo tempo, dopo un avvio equilibrato, con la Triestina in discreta evidenza, ha giocato naturalmente sul velluto, andando a segno una terza volta all'inizio della ripresa, per segnare ancora prima della fine, con l'intermezzo di un gol passivo segnato da Fregonese su calcio di rigore.

La sconfitta è pesante, per la Triestina, e fondamentalmente ingiusta nella sua espressione numerica, se non si dovesse tenere sempre presente quella norma ferrea rappresentata dalle segnature: sono i gol che contano, il resto non fa testo. Due reti evitabili, e la Triestina è andata k. o.; ma poiché il portiere fa parte della squadra, non c'è verso di insistere troppo su queste attenuanti, che poi attenuanti non sono. Semmai bisogna ricordarsi che le ferite incise dall'arbitro Lupi alla Triestina non si sono rimarginate: l'assenza di Colovati, squalificato per quattro giornate, si è fatta sentire ieri, come a Solbiate. Tutto qui.

Le condizioni del tempo erano quasi proibitive, ieri pomeriggio. Diciamo quasi perché a Valmaura si è giocato nel passato in condizioni ben peggiori. Ma chi vi arriva per la prima volta s'impressiona e così l'arbitro Mascali ha indugiato un po' prima di dare l'avvio alla partita, ritenendo che ci fosse troppo vento per considerarla regolare. Che poi il Padova, che viene da fuori, si sia adattato meglio della Triestina alla bora e al freddo, è un altro discorso. Quando il tempo è da lupi, bisogna avere quattro polmoni anziché due; e la Triestina, salvo qualche eccezione, non dispone di giocatori così potenti. Poi il Padova è stato anche più pronto ad ambientarsi: palle giocate di prima, lanci lunghi, pallone giocato rasoterra. La Triestina non ha sfruttato il vento né in favore, né contro, quando controllare la sfera è più faticoso fisicamente ma più facile come palleggio. Così il comando delle operazioni è stato assunto dagli ospiti (che subito hanno dimostrato un centro campo in bella forma, anche se Doz è calato sensibilmente alla distanza) e una volta ceduta ad essi l'iniziativa, per la Triestina è stato buio. Aggiungiamoci quelle due reti, giunte a tagliare le gambe ad una squadra che fino a quel momento mostrava di non temere il Padova, che anzi aveva controllato senza fatica, e si vedrà subito che la partita è nata male per la compagine alabardata, ombra pallida di quella che dieci giorni prima aveva dominato gli stessi avversari, salvati soltanto ad opera della nebbia da una sconfitta che al momento della sospensione appariva ormai inevitabile.

Difesa sotto accusa, per taluni marcamenti troppo generosi; un centro campo un po' giù collettivamente e in ognuno dei tre componenti; un Ciclitira pieno di grinta e di iniziativa, ma troppo portato a concludere da solo, senza cercare la collaborazione; due punte abbastanza sbrigative ma poco servite: ecco le componenti di una prova insufficiente della Triestina, dalla quale è scaturita la pesante sconfitta casalinga, prima della stagione.

Il Padova ha mostrato un altro volto dopo essersi trovato in vantaggio, per cui è apparso un mostro di decisione prima, di bravura poi, puntellato dal vantaggio rassicurante di due reti. Ma la sua difesa ha mostrato sbandamenti paurosi ed è stata solo più fortunata di quella alabardata in diverse circostanze.. Palloni colpiti in extremis, deviazioni riuscite di un soffio, interventi più fortuiti che voluti, sulle traiettorie di palloni micidiali almeno potenzialmente. Ci vuole proprio poco talvolta per spostare la bilancia del risultato da una parte o dall'altra. Il Padova, già fortunato con la nebbia, è stato prima fortunato, poi bravo con la bora. La fortuna comunque bisogna meritarsela, e quattro reti non si possono discutere alla leggera.

Un «bravo» spetta chiaramente a Modonese, autore di una tripletta che esalta la sua scaltrezza e il suo fiuto del gol, derivante da un senso di posizione, in area di rigore, davvero eccezionale. Si è rivisto il guizzante e inarrestabile Filippi, si è trovato un Fraschini più positivo di dieci giorni prima. Niente male neanche quel Dal Pozzolo, che giostra su tutto il campo, mentre Zandoli pare ancora soffocato dalla emergente personalità di Modonese, che ormai gli fa concorrenza quale uomo-gol.

Diciamo adesso dell'arbitro, per rimproverargli un rigore non concesso alla Triestina in un momento decisivo, perché poteva scaturirne il pareggio dell'1-1, e la partita forse avrebbe avuto un altro corso. Fregonese, palla al piede e in corsa a due passi dalla porta, è stato brutalmente abbattuto. Abbiamo visto punire Casiano per un fallo su Haller fuori dell'area, alla TV; e allora, come si regolano questi arbitri, che nessuno può mai censurare? L'arbitro Mascali ha poi concesso un rigore alla Triestina per fallo di mano di Chiodi su tiro di Tumiati, messo a segno da Fregonese.

Di questa partita, che ha lasciato annichiliti i già infreddoliti tifosi, resta solo da descrivere le reti, solvolando sulle azioni da gol che pure sono state numerose e apprezzabili, tanto da rendere interessante la partita senza pause, grazie anche all'animo con cui la Triestina si è battuta sino all'ultimo: non è certo la condizione fisica che fa difetto ad essa, in questo momento.

Ecco il 21' del primo tempo: punizione contro la Triestina, dal vertice lato tribune dell'area di rigore. Tocca Modonese, batte Fraschini; Chendi respinge a palme aperte, sui piedi di Modonese prontamente accorso, e il Padova va in vantaggio. Un'occasione per Modonese si perde sul fondo, Loppoli sfiora l'incrocio dei pali, al 37' Fregonese è atterrato a due passi da Buso. Un minuto dopo Zandoli dalla destra effettua un tiro-cross rasoterra, destinato sul fondo dopo avere attraversato la porta. Ma è un pallone pericoloso e Chendi giustamente si allarma. Si butta lateralmente, senza prendere però la sfera, che finisce sui piedi di Modonese, liberissimo, il quale lo trafigge mentre è ancora disteso. Addio Triestina.

Nella ripresa Pison schiera D'Ambrogio, chiamato ad esordire in un momento psicologicamente molto difficile. D'Ambrogio si presenta con un paio di belle parate, dimostrando coraggio e tempestività. Ma non può farci nulla al 6', quando un traversone dalla sinistra lo scavalca, il pallone arriva sulla testa del liberissimo Modenese (sì, ancora lui), che insacca facilmente. Poi viene il gol su rigore di Fregonese, con un tiro forte sotto la traversa. La Triestina insiste, sa che se va a bersaglio ancora una volta tutto potrebbe accadere. Ma l'offensiva è tanto insistente quanto sterile. Anzi, su mischia davanti alla porta alabardata, Zandoli trova lo spiraglio per infilare il quarto gol patavino.

Dante di Ragogna

La classifica dopo due recuperi

Il Sottomarina, battendo nel recupero di ieri il Derthona per 3-0, ha conquistato la prima vittoria interna della stagione ed ha lasciato nelle mani del Legnano il «fanalino di coda». La classifica, dopo i due recuperi di ieri, è la seguente: Alessandria e Padova p. 23; Reggiana 22; Trento 19; Parma 18; Udinese 17; Solbiatese 16; Seregno, Treviso, Lecco e Verbania 15; Venezia 14; Triestina 13; Rovereto 11; Piacenza e Pro Patria 10; Derthona, Monfalcone e Sottomarina 9; Legnano 7. Piacenza due partite in meno; Alessandria, Parma, Solbiatese, Seregno, Venezia, Pro Patria, Derthona e Legnano una partita in meno.



PADOVA - TRIESTINA 4-1 — Sull'1-0 a favore dei veneti, è rimasto impunito questo fallo commesso da Marin ai danni di Fregonese, a portiere battuto. E' evidente lo sgambetto alla disperata effettuato dal difensore. (Foto de Rota)



(Foto de Rota)

Tumiati, alle cui spalle è Doz, triestino del Padova, si accinge a tirare a rete; da questa azione scaturirà il fallo di mani di Chiodi, punito con un rigore trasformato da Fregonese



Fregonese accorcia le distanze all'8' della ripresa: per fallo di mano di Chiodi è stato concesso il calcio di rigore, tramutato con questo forte tiro infilatosi sotto la traversa; il portiere Buso solo in extremis ha intuito la direzione del pallone. (Foto de Rota)

AMARE CONSIDERAZIONI NEGLI SPOGLIATOI DOPO LA SCONFITTA

«TROPPI TRE GOL DI SCARTO MA CHI VINCE HA SEMPRE RAGIONE»

Dal 2-1 per la Triestina, cancellato dalla nebbia, al 4-1 per il Padova nel recupero di ieri. Come si spiega tutto ciò? All'interrogativo hanno cercato di trovare una risposta anche gli alabardati al rientro negli spogliatoi. C'è voluto del tempo per... sgelare la lingua dei giocatori e sentire qualche impressione. Molte mezze frasi gettate là, molti mugugni e imprecazioni, ma nessuna accusa specifica diretta. Martinelli centra più degli altri il problema: «Il fatto è che, chissà per quale motivo ci sentivamo tutti dei piccoli campioncini. Le due sconfitte in quattro giorni ci faranno bene, ne sono sicuro».

«Il gioco del calcio — dice capitan Scala — è fatto così, purtroppo. Non sempre le cose riescono come vorresti e capita il giorno in cui tutto comincia ad andare a rovescio».

«Per me — fa osservare Pestrin — tre gol di scarto sono troppi». «La penso come te — lo interrompe Tumiati — in quanto avremmo meritato qualcosa di più e loro qualche cosa di meno. Questa volta purtroppo è andata bene per il Padova, e poiché chi vince ha sempre ragione, inutile parlarne».

Memo Trevisan ha voluto «stringere la mano a tutti i giocatori augurando loro un buon Natale «E' andata male — ha detto Memo — ma non vale la pena che vi abbattiate. Una giornata balorda può capitare a tutti».

Pison non fa drammi. Certo, si attendeva qualche cosa di più dai suoi ragazzi, e non lo nasconde. «Per il Padova — dice — una volta in vantaggio di due reti giocando a sfavore di vento, tutto è risultato molto facile. La sostituzione di Chendi? Ho voluto vedere anche D'Ambrogio».

Paolo D'Ambrogio, al suo debutto in maglia alabarda, dice: «Non era certo il momento migliore per esordire in prima squadra. Ho preso due gol, è vero, ma non ritengo che la responsabilità sia mia».

Fregonese, che ha realizzato su rigore l'unico gol, fa osservare che non ha avuto il minimo dubbio che il pallone entrasse. «C'era rigore — dice — anche nel primo tempo, quando solo davanti al portiere ho calciato come ho potuto perché al momento di tirare un difensore mi ha colpito con un calcio il collo del piede che era già a mezz'aria. E' destino che non riesca a trascorrere un Natale dopo una vittoria; anche l'anno scorso alla vigilia di questa festività il Venezia, dove giocavo, aveva perduto».

Anche Ciclitira impreca alla sfortuna per due azioni nel primo tempo e per una girata di testa nella ripresa. «Non vuole andare in rete il pallone — dice — e non serve nulla quando la dea bendata ti volge le spalle».

Gli alabardati godranno ora di alcuni giorni di riposo. Domenica una mista di titolari e rincalzi giocherà a Concordia Sagittaria. La ripresa per tutti avverrà lunedì.

Claudio Nordio

OGGI ANTICIPO TRIS

Si può scommettere sino alle ore 15

La corsa Tris questa settimana è stata anticipata di un giorno, per dar modo anche agli ippici di festeggiare il Natale, e si correrà questo pomeriggio all'ippodromo romano di Tor di Valle. Quindici i cavalli in gara e precisamente: Dragud, Frassineto, Ancona, Sorrentino, Quifuni, Ortovero, Icco, Parker a metri 2000; Dundeen Hanover, Atina, Bolgheri, Berlicche, Nibbiano, Oneto a metri 2020; Fosfa a metri 2040.

Il gioco sulla corsa Tris (che si disputerà alle ore 17.05) verrà accettata nelle agenzie ippiche «Tergestea» di viale XX Settembre e «Monti» di piazza Perugino sino alle 15.

A MONTEBELLO I 3 E 4 ANNI

Nel Premio di Natale conferma di Fiorino?

Sabato prossimo l'ippodromo di Montebello ospiterà un convegno trottistico imperniato sul Premio di Natale, tradizionale confronto fra i puledri di 3 e 4 anni. Il campo è composto da Tibidabo, Erculeo, Garbiola e Frammario a metri 2070; Saglia e Fiorino a metri 2100. Il 3 anni Fiorino, che proprio recentemente ha vinto una corsa consimile, è atteso per una conferma in questa prova che vedrà Tibidabo nel ruolo di suo principale antagonista, mentre la classica Saglia, pur penalizzata ed unica 4 anni in pista, sarà da ritenere in veste di più probabile sorpresa.

Per la classe massima, il Premio S. Stefano, corsa a invito, che ha raccolto l'adesione di Rustico, Gadames, Bellini, San Domingo, Wessex, Moustache e Cabochard tutti partenti a metri 1700. Wessex, Rustico e San Domingo dovrebbero essere i cavalli più attendibili.

Il convegno si inizierà alle ore 14.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Candeline: Betulla della Torre, Giocagiò, Tunisina. *Premio delle Strenne:* Kiko, Jeffren, Librera. *Premio dei Balocchi 1.a div.:* Meco, Forlimpopoli, Dharmsala. *Premio S. Stefano (invito):* Wessex, San Domingo, Rustico. *Premio dei Balocchi 2.a div.:* Bloody Mary, Solindora, Montepulgo. *Premio di Natale:* Fiorino, Tibidabo, Saglia. *Premio dei Bengala:* Tiller, Basento, Indovino. *Premio dei Gingilli:* Arcabuz, Gennara, Force.

M. G.

Il nuotatore Irredento si allena... in montagna

Il nuotatore Sergio Irredento dell'Edera è ritornato in questi giorni a Trieste, dopo aver trascorso il primo trimestre scolastico a Roma. Irredento si trovava nel capoluogo laziale per potersi allenare con una maggiore intensità e continuità, poiché la piscina Bianchi, per lavori di manutenzione, è rimasta chiusa nei mesi di ottobre e novembre. L'ederino però, pur essendo ora la piscina di Trieste in funzione, ritornerà, dopo la Epifania, a Roma per continuare la sua preparazione per i futuri impegni del prossimo anno.

In questi giorni di vacanza Irredento è stato inviato dalla FIN, assieme ad altri atleti di interesse nazionale, a Predazzo, per trascorrere un periodo di allenamenti collegiali e fare passeggiate in montagna sotto la guida del tecnico federale Buchi Dennerlein.

PRESENTI LONGO E WOLFSHOHL

Ciclocross internazionale a Sacile il 9 gennaio

A Caneva di Sacile, il 9 gennaio si svolgerà una gara di ciclocross di livello internazionale, organizzata dal Velo Club Caneva, di cui è presidente Antonio Spessot. E' assicurata la presenza del più volte campione del mondo Longo, nonché degli stranieri De Vlaeminck e Wolfshohl. La competizione si svolge sotto gli auspici della Associazione nazionale minatori, per onorare Santa Barbara. La gara sarà riproposta in calendario, a partire dal prossimo anno, per il 4 dicembre.

Arsenale - Fortitudo derby del sabato

Il Santo Stefano calcistico vedrà sabato in campo le compagini dell'Arsenale e della Fortitudo nell'anticipo della tredicesima giornata del campionato dilettanti di prima categoria. L'incontro si giocherà sul campo di via Flavia (ore 14.30).

Domenica, in un altro derby provinciale il San Giovanni ospiterà il Vesna, Libertas e Cremcaffè riceveranno rispettivamente il Percoto e il Mariano.

C. A. N. IN PISCINA

■ In occasione delle festività natalizie, le lezioni del CAN nella piscina «Bianchi» saranno sospese nelle giornate 24, 25 e 26 dicembre.

LA MOVIMENTATA RIUNIONE DI IERI SERA NELLA SEDE DI VIA MACHIAVELLI

I DIRIGENTI DELLA TRIESTINA DISPOSTI A TRATTARE CON HAUSER

Condizione pregiudiziale è il deposito di quasi 40 milioni di lire entro sette giorni da un notaio - Proposte scritte e controproposte verbalizzate - Columnni con l'ex presidente

Con i quattro gol patavini ancora sullo stomaco, peraltro di difficile digestione per il freddo polare che c'era a Valmaura, ieri sera nella sede di via Machiavelli, si sono riuniti i consiglieri della Triestina per incontrarsi con l'ex presidente Ugo Hauser, ambasciatore di alcuni sportivi locali che hanno proposto di reinserirsi nella dirigenza della società accollandosi gli oneri che attualmente sono sostenuti dal cosiddetto «gruppo di Portogruaro».

Al termine della riunione, di cui racconteremo in sede di cronaca, la proposta presentata formalmente da Ugo Hauser è stata accolta, in via preliminare, dalla dirigenza alabardata, a condizione che entro sette giorni il «gruppo triestino» (così potremmo indicarlo per bilanciare quello di Portogruaro) depositi presso un notaio un assegno di circa 40 milioni, somma corrispondente alla esposizione dell'attuale consiglio (30.935.225) con l'aggiunta di 9 milioni, pari alle spese preventivate fino al 15 gennaio 1971, data in cui dovrebbe tenersi l'assemblea dei soci.

A deposito avvenuto, i dirigenti alabardati apriranno le trattative per arrivare al più presto ad un possibile eventuale accordo. Del «gruppo triestino», finalmente ieri sera, si è potuta sapere la composizione. Di esso fanno parte: l'avv. Tristano Columnni, Nicolò Cataletto, Guido Ficich, Giuseppe Giubilo, Luciano Pastor, Gino Usco, Duilio Scrobogna e il costruttore edile Tassi.

Porte aperte ai giornalisti, prima dell'inizio della riunione: un fatto eccezionale, dovuto alla sensibilità del direttivo che ha ritenuto di accogliere la richiesta formulata dal nostro giornale. Presenti tutti i consiglieri, con la sola delega di Bozza e Buffoli, nonché i componenti il collegio dei revisori dei conti. Ha inizio la seduta. Ugo Hauser chiede la parola al presidente Battain. «Ho portato copia scritta del documento che contiene la proposta — precisa Hauser — e la consegno ai giornalisti...».

Scoppia subito un incidente. Il direttivo indignato protesta per la forma usata dal consigliere, avendo avuto in mano il foglio dopo i giornalisti. Battain aggiunge una censura a Hauser per avere fatto la proposta a mezzo stampa (in data 19 dicembre) anziché portarla al consiglio. Ci sono diversi interventi critici dei presenti, alla fine dei quali Ugo Hauser legge il seguente documento.

«Signor presidente, colleghi consiglieri, chiedo la parola per ufficializzare la proposta fatta la sera del 9 dicembre scorso all'Hotel de la Ville in occasione della riunione cui sono stato invitato dall'avv. Poillucci, alla quale hanno partecipato anche il conte Guarnieri, il rag. Bagatella, il presidente del Venezia Bigatton e lo stesso segretario del consiglio direttivo.

«La mia proposta è questa. Dispongo delle somme in contanti e in effetti per liquidare quanto erogato dal gruppo di Portogruaro secondo le scritture contabili risultanti in data 22.12.1970. Ho anche trovato chi è pronto a dare valide garanzie per il pagamento del 50 per cento delle somme di cui sono creditori i vecchi consiglieri, pagamento da effettuarsi entro 5 anni. Per quanto concerne le garanzie per gli impegni cambiari giacenti presso lo Istituto di credito interessato, sono stati effettuati i necessari passi con esito positivo.

«Oltre tali garanzie il gruppo da me rappresentato si impegna a una efficiente conduzione della Società ed a fare quanto è possibile per riportare la Triestina al rango che le compete. Presenterò in assemblea una lista formata da sportivi di vecchia e recente data, da soci di provata esperienza e comunque tutti triestini. La lista è stata studiata al fine di poter far convergere nel nuovo direttivo forze in grado di operare finanziariamente, socialmente e sportivamente. Una lista in tal senso, secondo i miei sondaggi, incontrerebbe pieno appoggio presso le autorità politiche e amministrative cittadine, e non ho dubbi che potrà ridare alla vecchia Unione Sportiva Triestina nuova forza, un volto nostrano e slancio verso quelle mete da tutti auspicate.

«In attesa di una vostra sollecita risposta anticipo la seguente bozza del futuro nuovo consiglio direttivo: Ugo Hauser, commerciante, Tristano Columnni, industriale; Nicolò Cataletto, dirigente industriale; Guido Ficich, industriale; Giuseppe Giubilo, commerciante; Luciano Pastor, notaio; Gino Usco, commerciante; Duilio Serobogna, commerciante, Tassi, costruttore edile».

Alla fine della lettura Hauser precisa: «Non ho altro da dire: ora attendo la vostra risposta». Era sempre rimasto in piedi senza togliersi il cappotto fin dall'inizio della riunione, e subito ha preso la porta d'uscita. A questo punto la seduta ha assunto toni drammatici. Evidentemente nessuno si aspettava quella «fuga». C'è stato un coro di disapprovazione, mentre Hauser veniva invitato a rimanere. Ma egli risolutamente infilava l'uscio, dopo un inutile tentativo di Bagatella di trattenerlo.

«E' un bluff, è tutto da ridere, è una maniera indegna di agire» ha commentato quest'ultimo. Poillucci, segretario, verbalizza: «Dopo formulata la proposta, il consiglio si dichiara pronto a dare una risposta immediata, ma il signor Hauser si alza e se ne va, rifiutandosi di ascoltarla».

Bagatella e Poillucci — quindi — dichiarano che è «impossibile» trattare con Hauser, mentre il conte Guarnieri sostiene l'esigenza di dare frattanto una risposta ad Hauser, precisando comunque che se egli desidera convocare l'assemblea, deve provvedere prima a trovare l'importo necessario a coprire le spese sostenute finora dal direttivo in carica e quelle che matureranno fino all'assemblea.

Poillucci: «Sono convinto che si tratta di una proposta fasulla per il modo in cui è stata portata qui dentro. Depositi entro cinque giorni un assegno circolare a garanzia, per l'importo di 39 milioni e poi saremo disposti a trattare».

Bagatella sostiene che la proposta non è seria, ma Guarnieri riprende in mano il filo conduttore della seduta (Battain, presidente, non è mai intervenuto dopo le battute d'esordio) e si arriva a verbalizzare la «controproposta».

«Poiché non è stato possibile conferire con il signor Ugo Hauser — viene scritto dal segretario — il consiglio delibera di inviargli la seguente lettera raccomandata: «Poiché lei ha pubblicamente affermato e lo ha ripetuto nel suo comunicato al direttivo di disporre della somma in contanti ed in effetti per liquidare l'esposizione attuale di quello che lei chiama "gruppo di Portogruaro", la informiamo che per iniziare la trattativa dovrà depositare, previ accordi con il nostro amministratore, presso un notaio, un assegno circolare dell'importo di lire 39.935.225, corrispondenti all'esposizione dell'attuale consiglio compresi 9 milioni per le spese preventivate al 15 gennaio. Quando avrà adempiuto nei termini indicati, a queste incombenze, si inizieranno a considerare i problemi inerenti alle garanzie da prestare ai consiglieri usciti dal precedente direttivo. A questo proposito la informiamo che alcuni consiglieri non hanno aderito alla nostra proposta di risoluzione al 50 per cento».

Qui la seduta si è praticamente chiusa. Sulle conclusioni cui essa è pervenuta, alla luce dei fatti registrati, sono poche le osservazioni da fare. La crisi apertasi nel direttivo, o meglio nella sua conduzione, è prossima a sfociare in una scadenza ben precisa, portata a sette giorni, rispetto ai cinque in un primo tempo annunciati, a causa delle festività di Natale. Se alla scadenza Hauser e il suo gruppo potranno produrre l'assegno di circa 40 milioni, la trattativa dovrà essere avviata; diversamente tutto sarà definitivamente chiuso e archiviato. Sullo sviluppo delle «trattative» è difficile pronunciarsi. C'è quella garanzia di serietà che viene chiesta come un catenaccio, alla parte di Hauser, dalla attuale dirigenza. La chiave è tutta qui. Se ne riparlerà dunque a fine d'anno.

Conferenza stampa a due voci del conte Guarnieri e dell'avvocato Poillucci

Ribadita l'indipendenza dell'U.S.T.: tutti i prestiti sono riscattabili

Subito dopo la conclusione della riunione del Consiglio direttivo, il conte Guarnieri, uno dei due vice presidenti in carica, invitato dall'avv. Poillucci nel corso di una breve conferenza stampa ha chiarito i motivi per cui il direttivo è giunto alla sostituzione di Hauser alla presidenza con Battain.

«Un presidente — ha iniziato il conte Guarnieri — non può fare in un consiglio il presidente di minoranza. Hauser avrebbe dovuto dire: voglio fare questo e voglio fare quello, siete d'accordo? Nel corso di un colloquio gli ho detto: "Faccia pure, ma con un certo rispetto per i consiglieri. Agisca senza fare tanto chiasso, perché diversamente si pone inevitabilmente dalla parte del torto".

«Non dimentichiamo — ha proseguito il conte Guarnieri — che la sua prima dichiarazione è stata quella di non voler assumere alcuna responsabilità di ordine economico, nemmeno se si tratta di apporre la sua firma».

A questo punto è intervenuto l'avv. Poillucci per ribadire che «non è possibile avere in un consiglio un presidente in minoranza». «Faccio notare — ha aggiunto Guarnieri — che il signor Hauser è stato invitato a rassegnare il mandato e lui ha risposto che non si sarebbe dimesso, senza peraltro chiedere i motivi che determinavano la nostra decisione».

Perchè avete eletto Hauser? è stato chiesto da un collega. «E' stato un presidente senza responsabilità economiche — ha affermato l'avv. Poillucci —; in realtà doveva fare il presidente una delle persone esposte, il comm. Bergamo, ma non lo ha potuto fare per ragioni familiari. Quindi bisognava accontentarsi di un presidente soltanto rappresentativo. Dopo quattordici mesi di reggenza, qualsiasi soluzione appariva buona; ora si incomincia a mescolare la minestra, si arriva a dubitare della buona fede di chi governa la Triestina, si analizza la provenienza dei finanziamenti. Tutti i pagamenti vengono fatti da Bagatella, indifferente da chi vengono i soldi. Basta che la società sia indipendente e che non faccia danni. Conta come il denaro viene speso. Si è criticata la politica dei prestiti? Ma i nostri sono prestiti con diritto di riscatto. Operiamo in profondità, abbiamo già fatto quindici opzioni su giocatori della regione. Eppure ci troviamo coinvolti in una azione denigratoria...».

«Dalle gradinate, durante la partita — ha incalzato Bagatella — è volato sopra le nostre teste mezzo mattone, mentre si gridava "Hauser, Hauser". Siamo arrivati a questo punto...».

RECUPERO SERIE D

■ Per la Serie D di calcio si sono incontrate ieri Giorgione e Passirio Merano. Il recupero si è concluso con il risultato di 0-0.

NAZIONALE JUNIORES

Rakar ala destra contro i francesi

Firenze, 23

L'allenamento della nazionale juniores contro la giovanile del Figline (3-0), ha praticamente sciolto ogni dubbio riguardo alla formazione che scenderà in campo mercoledì prossimo a San Giovanni Valdarno per affrontare la rappresentativa juniores francese. Essa infatti sarà la seguente: Copparoni; Labrocca, Oriali; Maldera, Ghedin, Martinelli; Rakar, Sala, Galli, Guerini e Speggiorin, gli undici cioè che sono scesi in campo nella prima frazione di gioco.

Vicini convocherà per lunedì prossimo sedici giocatori, i quali rimarranno in ritiro a Coverciano fino a poche ore prima della partita.

Squalificato a vita calciatore del Dolegnano

Una squalifica a vita e ventisei giocatori sospesi per complessivi trentacinque turni di gare: questi, in sintesi, i provvedimenti adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, che ha deliberato sulle partite disputate domenica.

Il provvedimento più pesante ha colpito il giocatore del Dolegnano Costantini, al quale, in seguito all'aggressione effettuata ai danni dell'arbitro Polano di San Daniele del Friuli che dirigeva l'incontro Dolegnano - Pozzuolo per il girone «C» della seconda categoria, è stata ritirata la tessera. Sempre in merito a questo incontro, terminato sul campo in parità (1-1), l'avv. Biloslavo ha deciso di assegnare a tavolino la vittoria al Pozzuolo per 2-0.

Questi gli altri provvedimenti:

squalifica 1 giornata: Cecotti e Rapetti (Palmanova), Scrassigna (Bulese), Marcolin (Aviano), Isola (Reanese), Basso (Rauscedo), Del Negro (Bertiolo), Fuccaro (Ricreatorio Porzio), Sich (Savorgnanese). Mottica (Muggesana), Sandrucci (Aurisina), Meret (Rivignano) Giolello e Ballaben (Torriana), Facini e Sabbioni (Arteniese) Paulon (Martignacco), Furlani (Bressa), Cerebuch (Fortitudo), Degrassi (Sant'Anna);

squalifica 2 giornate: Del Ben (San Giovanni), Snaidero (Caporiacco), Moro (Castionese), Fumolo (Julia);

squalifica 3 giornate: Medeot (Mossa);

squalifica 4 giornate: Bibalo (Giarizzole).

Totocalcio n. 18

CATANIA - CAGLIARI	2
FIORENTINA - LAZIO	1
FOGGIA - SAMPDORIA	1 X
INTER - JUVENTUS	1 X
L.R. VICENZA - VARESE	1
NAPOLI - VERONA	1
ROMA - BOLOGNA	1 X 2
TORINO - MILAN	X 2
CASERTANA - BARI	X 2
CATANZARO - MANTOVA	1 X 2
CESENA - PALERMO	1
LIVORNO - MODENA	X
TARANTO - PISA	X

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 x

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato 2 x 1

IN POCHE RIGHE

PALLAVOLO

■ Le pallavoliste della Nazionale «A» e della juniores si troveranno a Coverciano il 2 gennaio per prendere parte a un allenamento collegiale. Fra le convocate per la squadra «A» figurano la Pernarcic e la Pecar della Bor; fra le juniores sarà presente la Cociancich dell'OMA di Trieste che nella passata stagione è stata promossa in «B».

PALLAVOLO

■ Risultati incontri girone d'andata del campionato di pallavolo juniores, fase provinciale: Crda - Gaja 2-0, Bor - Sokol 2-1, Kras - Bor 2-1, Kras - Gaja 2-0 (rinuncia), Kras - Sokol 2-0, Crda - Kras 2-1, Crda - Sokol 2-0, Sool - Gaja 2-0, Crda - Bor 2-0. Classifica: Crda p. 8, Kras 6, Bor 4, Sokol 2, Gaja 0.

EDERA - SANGIORGINA

■ Per il campionato dilettanti di promozione, l'Edera ospiterà domenica prossima allo stadio «Grezar» la Sangiorgina. Nella stessa giornata il Ponziana giocherà a Gorizia.

BOARD OPERATA

■ La giovane atleta inglese Liliana Board, affetta da qualche tempo da un cancro allo stomaco e in cura dal dott. Issels in una clinica privata di Tottach-Egern, trasportata alla clinica universitaria di Monaco in seguito ad un attacco di peritonite, è stata operata. L'intervento chirurgico è riuscito, ma le condizioni della ragazza rimangono gravi.

CALCIO CARIOCA

■ La Federazione brasiliana di calcio ha selezionato 25 giocatori per la composizione della squadra nazionale campione del mondo che sarà impegnata nel 1971.

I PILOTI DELLA PORSCHE

■ Il messicano Pedro Rodriguez in coppia con il britannico Jackie Oliver e l'equipaggio composto dallo svizzero Joseph Siffert e dall'inglese Derek Bell, piloteranno la «Porsche» alla prossima «24 ore di Daytona Beach», che si effettuerà il 30 e 31 gennaio, prova valida per il campionato del mondo marche.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TENSIONE QUASI AL LIMITE IN ATTESA DEL VERDETTO

CONVOCATI PER SABATO I DIFENSORI A BURGOS

Si ritiene che in questa occasione saranno rese note le sentenze - Le condizioni per la liberazione di Beihl

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Sebastiano, 23

Le condizioni che sarebbero state poste dall'«ETA» per la liberazione del console tedesco e la convocazione degli avvocati difensori del processo di Burgos da parte della corte marziale costituiscono i due fatti salienti della giornata odierna in Spagna dopo le dimostrazioni filofranchiste di ieri.

Oggi uno dei legali dei 16 separatisti baschi, l'avvocato Miguel De Castels, ha annunciato che gli avvocati della difesa sono stati convocati dalla corte marziale per le ore 12 del 26 dicembre al palazzo del governo militare. La comunicazione dei giudici militari parla di controllo delle testimonianze ma non è escluso che si sia trattato di un diversivo per non dire chiaramente che quel giorno saranno rese note le sentenze. E' molto probabile che il tribunale militare, dopo un controllo delle testimonianze, comunichi quali sono le sentenze, dato che è convinzione generale, nella crescente tensione di questi ultimi giorni, che ormai siano già pronte da tempo e che l'annuncio sia stato ritardato soltanto per ragioni politiche.

Per sei dei 16 imputati, 12 dei quali si sono riconosciuti come membri dell'«ETA», il «fiscal», ossia il pubblico ministero militare ha chiesto la condanna a morte. Parecchi avvocati stanno già viaggiando alla volta di Burgos o sono già giunti in città per avere colloqui coi propri clienti. Il permesso era stato concesso dalla corte marziale alcuni giorni fa. Una volta in possesso del dispositivo della sentenza gli avvocati avranno da 6 a 12 ore di tempo per studiarlo e per formulare eventuali ricorsi.

Contemporaneamente le sentenze saranno notificate al comandante della regione militare generale Tomas Garcia Rebull per l'approvazione o il rigetto. Ma si tratta di una pura formalità. Se saranno comminate delle condanne capitali gli avvocati potranno chiedere la grazia al Generalissimo Franco. Franco normalmente si consulta con gli altri ministri prima di prendere una decisione ma nel caso in questione si ritiene che il gabinetto abbia già preso una decisione nella riunione del 18 dicembre.

Se il Capo dello Stato non commuta le condanne le esecuzioni avvengono il giorno dopo all'alba. Fra i legali che già si trovano a Burgos vi è l'avvocato Josè Echevarrieta il difensore di Francisco Javier Izco il giovane che è accusato di essere l'autore materiale dell'assassinio del capo della polizia della provincia Melitòn Manzanas. Egli è uno dei sei per i quali è stata chiesta la condanna capitale.

Un giornale di San Sebastiano, il «Diario Vasco», conferma oggi le voci, che correvano da vari giorni, secondo cui il console onorario di Spagna a San Sebastiano Eugen Beihl verrebbe liberato il giorno di Natale in cambio di alcune condizioni poste dai separatisti baschi.

Queste condizioni sarebbero state fatte ad un rappresentante del governo di Bonn ma il giornale non identifica il funzionario né dice dove sarebbe avvenuto l'incontro. Le condizioni dei rapitori sarebbero: 1) di essere preventivamente informati delle sentenze e che nessuna condanna a morte venga comminata; 2) la scarcerazione di 37 membri dell'«ETA» (organizzazione separatista basca) e l'abrogazione di tutti i controlli di frontiera.

Quest'ultima condizione sembra indicare che i rapitori del console si trovano tuttora in Spagna e vogliono essere certi di poterne uscire.

La stampa spagnola da diversi giorni scrive che l'«ETA» potrebbe liberare il console come gesto di buona volontà, ma oggi il giornale cattolico di Madrid pubblica un dispaccio del suo corrispondente da San Sebastiano nel quale si sostiene che l'informazione è errata.

A. P.

NON BASTA AI GUERRIGLIERI IL RILASCIO DI 51 DETENUTI

LIBERI TUTTI I SETTANTA O BUCHER VERRÀ UCCISO

Questo il nuovo ultimatum posto dai rapitori dell'ambasciatore al governo di Rio - La polizia rilascia il capo di France-Presse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 23

I rapitori di Giovanni Enrico Bucher hanno minacciato di ucciderlo. Una nota indirizzata alle autorità brasiliane dice, secondo notizie di buona fonte, che gli autori del rapimento «sono risoluti a eseguire la condanna a morte» del diplomatico qualora il governo non accetti le loro condizioni per il suo rilascio.

Secondo gli informatori due giornali di Rio de Janeiro hanno ricevuto una telefonata nella quale venivano informati che in via Conde de Bonfim, nel quartiere di Tijuca abitato da famiglie della media borghesia, si trovava una nota per le autorità. Uno dei giornali ha mandato a prendere la nota e il direttore l'ha poi consegnata alla polizia. L'altro giornale ha chiamato la polizia, per informarla della chiamata e comunicare il luogo nel quale si trovava, secondo l'autore della telefonata, il biglietto.

Né i giornali né la polizia hanno voluto rivelare il tenore della nota, in tutto o in parte. Ma secondo gli informatori essa respinge «in parte» la posizione del governo, che ha dichiarato di essere pronto a lasciare libere cinquantuno delle settanta persone della lista presentata dai rapitori di Bucher. Come le precedenti comunicazioni dei rapitori non fissa un termine per l'accettazione delle richieste.

Annunciando di essere pronto a liberare cinquantuno prigionieri il governo di Brasilia aveva specificato di non potere scarcerare gli altri diciannove perché scontano lunghe pene detentive, o hanno compiuto rapimenti, o hanno commesso omicidi, o semplicemente sono già liberi; uno è accusato di reato passibile dell'ergastolo come pena minima. A Berna il ministero degli esteri elvetico ha detto di essere stato informato di «difficoltà» nei negoziati. Senza commentare la dichiarazione svizzera il governo brasiliano ha osservato che forse dovrà restringere ulteriormente il numero delle persone della lista delle quali è possibile la liberazione.

Mentre la polizia federale studiava le nuove proposte dei rapitori si diceva nell'ambiente informato che il messaggio lasciato in duplice copia a Tijuca fa una nuova proposta, insistendo per il rilascio di tredici delle diciannove persone che il governo dice di non poter rilasciare. Si rinuncia invece a chiedere il rilascio di sei, e il numero totale scende da settanta a sessantaquattro. Ma i rapitori dicono che non appena avuta risposta affermativa da parte del governo alla loro nuova richiesta faranno pervenire alle autorità un nuovo elenco di sei nomi, in modo che il totale torni a settanta. E aggiungono: «Siamo risoluti per quanto riguarda l'esecuzione della condanna a morte non appena i negoziati vengano rotti». Secondo gli informatori la nota è controfirmata da Bucher a prova della sua autenticità.

E' stato intanto lasciato libero dalla polizia federale François Pelou, direttore dell'ufficio dell'agenzia d'informazioni a Rio, France-Presse, che era stato fermato lunedì sera. La polizia aveva perquisito per cinque ore l'ufficio dell'agenzia, alla ricerca, si diceva, di documenti che potessero stabilire una collusione di Pelou con «elementi della sovversione armata», o comunque una presa di contatto fra il giornalista e i guerriglieri.

U. P. I.

NATALE A BETLEMME



(Telefoto UPI ai «Piccolo»)

Betlemme — Un poliziotto israeliano controlla la piazza centrale di Betlemme dove oggi avranno inizio le celebrazioni del Natale

«SPREGEVOLE MANOVRA» DENUNCIATA DA ROGERS

«Barbarie» di Hanoi verso i prigionieri

Il Nord Vietnam non intende discuterne il rilascio prima di una formale promessa di ritiro americano

Washington, 23

Il Vietnam del Nord ha ripetuto oggi la sua posizione circa i prigionieri di guerra americani detenuti nel suo territorio, dichiarando che discuterà la questione del loro rilascio soltanto dopo che il governo degli Stati Uniti avrà promesso di ritirare le proprie truppe di stanza nel Vietnam del Sud entro il 30 giugno 1971.

In un comunicato diramato dal ministero degli esteri di Hanoi — in cui si ribadisce che «colloqui per la liberazione dei prigionieri cominceranno immediatamente dopo che gli S. U. avranno dichiarato che si ritireranno entro la metà dell'anno prossimo» — si afferma che «questa è una buona opportunità per il governo americano di por fine alla sua criminale guerra di aggressione nel Vietnam, e raggiungere una prima soluzione per i suoi soldati catturati nel Vietnam».

Nel comunicato, Hanoi ripete di aver seguito una «politica umana e di clemenza» verso i piloti americani catturati, ai quali è stato permesso — afferma il comunicato — di scrivere lettere alle loro famiglie e di riceverne. Nel documento si afferma anche che una lista completa dei piloti catturati è stata consegnata a un certo numero di «persone di buona volontà» negli Stati Uniti e in altri paesi, anche se ciò «non era compito del governo», riferendosi presumibilmente alla lista di 368 nomi consegnata ieri, a Parigi, a rappresentanti del senatore Edward Kennedy e del senatore William Fulbright.

A Washington, la consegna della lista dei prigionieri è stata definita, stasera, una «spregevole manovra» dal segretario di stato, William Rogers: essa, ha detto il capo della diplomazia americana nel corso di una conferenza stampa, non è altro che un tentativo propagandistico «mirante a distogliere l'attenzione del pubblico dal fatto che i nordvietnamiti non si attengono al diritto internazionale e ai principi dell'umana decenza».

A queste parole il segretario di stato ha unito la condanna di quella che ha definito la «barbarie» di Hanoi nei confronti dei prigionieri; le liste rese note per la prima volta ieri — egli ha detto — non aggiungono infatti alcuna informazione utile a quello che già si era appreso nell'aprile e nel novembre scorsi, quando elenchi sostanzialmente eguali erano stati consegnati a rappresentanti di gruppi pacifisti privati.

Rogers ha detto, a questo proposito, che i nordvietnamiti si sono presi crudelmente gioco dei sentimenti dei familiari dei prigionieri, suscitando in essi false speranze. Va notato che le liste consegnate ieri a Parigi contengono 368 nomi, mentre i militari americani dati per dispersi nel Vietnam del Nord, dagli elenchi del Pentagono, sono circa 780; le liste consegnate ieri annoverano, poi, fra i prigionieri viventi due dati precedentemente per morti.

Il segretario di stato ha quindi ribadito la posizione ufficiale del governo americano, secondo la quale vi è «un'intesa» fra Washington e Hanoi circa il diritto dei ricognitori americani disarmati di perlustrare i cieli nordvietnamiti, in cambio della promessa statunitense di non bombardare il territorio del Vietnam del Nord.

(Ansa)

GIORNALISTA OLANDESE morto in Cambogia

Phnom Penh, 23

L'agenzia di stampa cambogiana «Khmer Presse» ha reso noto oggi, che unità dell'esercito cambogiano e sudvietnamita hanno rinvenuto il cadavere di Johannes Diujnisveld, un olandese di 27 anni, che svolgeva attività giornalistica in Cambogia; Diujnisveld venne catturato nel maggio scorso, e rilasciato oltre un mese dopo dai combattenti comunisti di quel paese.

Un portavoce sudvietnamita a Phnom Penh ha detto che il cadavere dell'olandese è stato rinvenuto, sabato scorso, da unità della 25.a divisione di fanteria sudvietnamita, vicino a Kompong Cham, e che il corpo è stato portato in aereo a Saigon. Johannes Diujnisveld era studente di antropologia, il quale svolgeva attività giornalistica in Cambogia. Con la sua morte sale a otto il numero dei corrispondenti esteri rimasti uccisi nei combattimenti in questo paese (altri 17 sono stati dati per dispersi). Per il momento non è chiaro se Diujnisveld sia stato ucciso dai comunisti. (Ansa - Upi)

SI TRASFORMA IN TRAGEDIA IL FESTOSO RIENTRO IN ITALIA DI TRE EMIGRANTI

Un sorpasso azzardato provoca tre morti e due feriti in Svizzera

All'origine della sciagura l'imprudente manovra di una macchina italiana - Ucciso sul colpo il più giovane dei tre occupanti - Le altre vittime, due svizzere, si trovavano sull'auto investita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bellinzona, 23

Al volante di una «Fiat 1500» si dirigevano verso l'Italia, dopo aver ottenuto dai rispettivi datori di lavoro qualche giorno di ferie per ricongiungersi alle famiglie: Walter Fognini, un operaio italiano di appena 17 anni, da Tartano, in provincia di Sondrio; suo fratello Stefano, di 24 anni, al volante dell'auto e Claudio Songia di 27 anni, da Crema, un paesino in provincia di Como; la solita imprudenza, il solito sorpasso avventato sembrano all'origine della spaventosa sciagura stradale nella quale i giovani sono rimasti coinvolti quando ancora non avevano lasciato il territorio della Confederazione elvetica.

Lo scontro, violentissimo e frontale, è avvenuto attorno alle ore 14 a pochi chilometri da Bellinzona, il capoluogo del Canton Ticino. Secondo l'inchiesta della polizia svizzera l'auto a bordo della quale si trovavano i tre operai italiani, nell'effettuare un sorpasso, avrebbe invaso la corsia contromano, proprio mentre sopraggiungeva in direzione opposta una piccola «Opel» a bordo della quale viaggiavano due donne di nazionalità svizzera, domiciliate a Lugano, Gilda Brignoni di 56 anni e Benita Continati di 36. Entrambe hanno perso la vita sul colpo. La loro vettura è stata ridotta ad un ammasso di rottami, e per estrarne i corpi orribilmente straziati, i vigili del fuoco hanno dovuto fare ricorso alla fiamma ossidrica.

Stefano Fognini e Claudio Songia, a loro volta estratti dalle lamiere della loro auto sbalzata a oltre 100 metri di distanza dal punto in cui lo scontro è avvenuto, sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale di Bellinzona, dove versano in condizioni disperate. Per Walter Fognini, che l'urto ha lanciato fuori dall'abitacolo della «Fiat», e che è rimasto esanime sull'asfalto dopo un volo di circa 60 metri, non c'era più nulla da fare.

All'ospedale di Bellinzona Stefano Fognini non ha ancora ripreso conoscenza. La sua versione della sciagura potrebbe portare forse a qualche modifica di rilievo dell'inchiesta della polizia cantonale. Questa ultima dispone per il momento solo della versione rilasciata dal conducente della vettura che la «1500» stava sorpassando. Dopo il terribile urto infatti le auto fracassate sono finite talmente distanti dal punto dello scontro, da rendere piuttosto difficile una esatta ricostruzione di quanto è avvenuto. Sembra infatti che non siano rimasti sulla carreggiata nemmeno segni di frenata.

U. P. I.

COLOMBO RICEVE il presidente dell'INA

Roma, 23

Il presidente del Consiglio Colombo ha ricevuto oggi a palazzo Chigi — presenti il ministro dell'industria Gava, e del tesoro Ferrari Aggradi, il direttore generale del tesoro dott. Miconi, il direttore generale delle Assicurazioni private dott. Angela — il presidente dell'INA prof. Santoro Passarelli, accompagnato dal direttore generale Pasanesi e dal direttore centrale dott. Matricardi.

Il prof. Santoro Passarelli ha illustrato al presidente Colombo e ai ministri Gava e Ferrari Aggradi l'intensa attività che l'INA svolge per la diffusione della libera previdenza e la partecipazione dell'istituto allo sviluppo economico e sociale del paese, mediante una politica di investimenti a favore soprattutto di opere di pubblica utilità, di interesse nazionale e locale.

E' stato accennato, inoltre, agli importanti compiti affidati all'INA con le leggi istitutive dell'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore e del fondo di solidarietà nazionale a favore dell'agricoltura. (Italia)

ARRESTATO L'AUTORE dell'attentato a Torino

Torino, 23

E' stato arrestato questo pomeriggio a Torino lo sconosciuto che ieri mattina aveva fatto esplodere, nella sala dei marmi del palazzo comunale, due rudimentali bottiglie Molotov. Lo arrestato è un pregiudicato di 52 anni, Giuseppe Martuscelli, nativo di Pantelleria, sposato e separato dalla moglie, barbiere disoccupato, senza fissa dimora ed ospite assiduo del dormitorio pubblico dell'ECA di via Leoncavallo.

LA RIVOLUZIONARIA ACCUSATA DI OMICIDIO E RAPIMENTO

Per il volo della «pasionaria» mobilitata la Guardia nazionale

E' stata trasferita da New York a San Rafael nella California dove il cinque gennaio comparirà in tribunale per il processo

San Rafael, 23

Angela Davis, la bella rivoluzionaria negra, è giunta in California da New York per affrontare il processo per omicidio, rapimento e cospirazione. Per l'arrivo della ventiseienne insegnante di filosofia e sedicente comunista non ci sono state dimostrazioni, ma sono in molti a prevedere che il dibattimento sarà compromesso dalle voci dei suoi sostenitori. La Davis ha volato a bordo di un apparecchio militare, decollato dalla base aerea di McGuire e atterrato alla base di Hamilton, poco distante da San Rafael, scortata dalla guardia nazionale dello Stato di California.

Angela Davis, per la quale è stata accolta la domanda di estradizione, figura nella lista dei «dieci ricercati» dell'FBI, ed è accusata per i fatti avvenuti lo scorso agosto quando procurò le armi a tre detenuti di San Quintino che rapirono il giudice Harold Haley, ucciso nel corso di una drammatica sparatoria. La Davis non si trovava nell'aula del tribunale al momento della battaglia con la polizia, ma fu accusata più tardi di aver venduto le armi ai detenuti ribelli.

Le autorità hanno preso le necessarie e dure misure di sicurezza e, malgrado non ci siano state dimostrazioni, la gente si è accorta dell'arrivo della rivoluzionaria che, a bordo di una vettura della polizia, ha fatto cenni di saluto ai pochi che si erano raccolti attorno. Uguali misure sono state adottate alla partenza. Nove auto della polizia si sono mosse simultaneamente in direzioni diverse così da eludere l'assalto dei giornalisti.

Oggi, l'ex insegnante di filosofia dell'Università di Los Angeles è stata condotta in tribunale solo per la registrazione di alcuni documenti relativi al procedimento penale. Su richiesta dei suoi legali, il magistrato, giudice Warren McGuire, ha infatti rinviato l'incriminazione formale al 5 gennaio prossimo. Le operazioni si sono svolte in poco più di quindici minuti. La Davis è stata quindi riportata al carcere dove, da ieri sera, occupa una cella d'isolamento.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

INCONTRO A VENEZIA
Per la «parità» i sindacati italiani e jugoslavi

Roma, 23

I problemi connessi con la situazione dei lavoratori italiani e jugoslavi emigrati nei vari Paesi europei sono stati oggetto di un incontro tra le delegazioni della CGIL, CISL e UIL e della confederazione dei sindacati jugoslavi svoltosi a Venezia.

Nel corso della riunione è stata esaminata la possibilità di collaborazione delle organizzazioni sindacali dei due Paesi circa la difesa dei diritti e degli interessi dei lavoratori italiani in Jugoslavia e di quelli jugoslavi in Italia.

In particolare le due delegazioni hanno riaffermato la necessità di un'azione decisa dei sindacati al fine di garantire parità di diritti tra lavoratori nazionali e stranieri e di eliminare ogni discriminazione esistente nel trattamento e nelle condizioni di lavoro.

Le delegazioni sindacali hanno deciso di tenere un nuovo incontro nella primavera del 1971. (Agenzia Italia)

---

† Tragico incidente, troncò la giovane esistenza di

Guerrino Palcich

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la mamma, la suocera e le famiglie RINALDI, CHERSI, TOMASSI e PALCICH.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 10.15: dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

---

† Si è spenta il 23 dicembre la nostra cara

Ines Palmisano

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

---

† **Virginia ved. Steiner**

si è spenta lasciando nel dolore i figli CLAUDIO, CARLO, LIVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 dicembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Rosa Sabini nata Badin

il desolato marito, le sorelle, il fratello e i parenti tutti La ricordano con infinito rimpianto.

Nel VII anniversario della dipartita del

CAV.

Umberto Bernardi

tipografo

i familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Trieste, 24 dicembre 1970

---

†

Tragico incidente ha stroncato la nobile esistenza dello

AVV.

Arturo Isalberti

che dal 22 dicembre ha raggiunto in cielo la sua adorata Mamma, lasciando a quanti lo conobbero esempio di non comune bontà e altruismo.

L'annunciano straziati dal dolore la moglie LIGIA ZIDAR, la diletta figlia MANUELA con il marito LUDOVICO CARDI - CIGOLI, la sorella RENATA BRUNETTI con i figli TITTI e RENATO, i parenti tutti, la fraterna amica JOLE PETRONIO e la fedele ANTONIETTA.

I funerali avranno luogo il giorno 26 dicembre alle ore 11 dal Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

I pronipoti FABRIZIO e SERENELLA piangono la scomparsa del caro impareggiabile zio

Tury

ALBERTA e GIUSEPPE SILVESTRO prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie Isalberti - Brunetti per la scomparsa dello

AVV.

Arturo Isalberti

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro cognato, le famiglie:

— AGNELETTO
— GIULIETTA ZIDAR MOSETTI
— FORLANI
— GVOZDENOVICH
— COGOY
— DANILO ZIDAR
— MALABOTTA BUCHER
— FERDI ZIDAR

Si associano al lutto della famiglia:

— CARLO e BIANCA MASE'
— PINO e TINA ROMANELLI
— GIULIANO ed EDDA ROMANELLI
— PIERPAOLO e NOVELLA ROMANELLI
— Famiglia KESSLER-BAUER
— ITALO e ANITA DE ZUCCO
— AMEDEO ed ELENA BOLOGNA

Si associano al lutto della famiglia, gli amici:

— CARLO AMIGONI
— FERRUCCIO BUDINI
— FABIO LETTIS
— EZIO MARTINICO
— CARLO RAVASINI
— MATTEO SCAMPICCHIO

ROBERTO SATTI con profondo dolore partecipa al lutto della famiglia Isalberti per la perdita del caro indimenticabile zio

Tury

---

† Il cuore generoso di

Nino Piletti

ha cessato di battere.

Lo ricordano con grande affetto la moglie GIORGINA, il figlio GIORGIO con la fidanzata EMILIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al dolore ALDO, MARIA e figli.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mercedes Cresciani ved. Celli

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore e che l'assistettero durante la malattia.

I FAMILIARI

Nel V anniversario della scomparsa dello studente

Mauro Muzzi

i genitori lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero.

26 - 12 - 1965 — 26 - 12 - 1970

A due anni dalla tragica scomparsa del nostro caro

Odino Ierco

la moglie, i figli, la nuora, i generi e i nipotini ANTONELLA e MAURIZIO, Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

Il 23 dicembre munita dei conforti religiosi ha chiuso la Sua esemplare esistenza raggiungendo in Cielo il suo adorato MARIO la nostra cara mamma

Caterina Rasman ved. Role

Ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con il marito PAOLO GOITAN, il figlio OLIVIERO con la moglie ALIDE, la nipote LILIA con il marito VASSILLI LUTMAN e i pronipoti MASSIMO, CRISTINA e ANDREA, le sorelle NICOLINA, LAURA, MARGHERITA, MARIA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alle Suore Domenicane Infermiere per la loro bontà e l'assistenza prestata.

I funerali avranno luogo sabato 26 dicembre alle ore 9 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Per espresso desiderio della Estinta la famiglia non prende il lutto.

Non fiori, ma opere di bene.

UNA PRECE

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Il 23 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Venieri nata Glazàr

Con profondo dolore lo annunciano il desolato marito MARIO e l'affezionatissima nipote NORMA, unitamente ai fratelli, alle sorelle, alle cognate, ai cognati e ai nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 24 dicembre alle ore 14.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38008)

---

† Martedì sera è serenamente spirato il

RAG.

Carlo Toschi

Ispettore centrale INGIC di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, le figlie BIANCA e BRUNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 24 dicembre alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 24 dicembre 1970

(T.F.C., tel. 72691)

---

†

Il 22 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Guerrini

A tumulazione avvenuta, i dolenti fratelli EGIDIO e QUINTO in unione alle cognate MARIA e CLIDE, ai nipoti e ai parenti tutti ne danno la dolorosa notizia.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

La moglie LUCINA, a nome anche dei parenti tutti, commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo indimenticabile marito

Aurelio Benco

ringrazia tutti coloro che presero parte, in vario modo, al suo grande dolore.

Un grazie particolare vada ai dirigenti e ai colleghi della Soc. Vetrobel, ai dirigenti, al personale sanitario e ai colleghi della Ripartizione Sanità ed Igiene nonché agli amici e ai conoscenti della via Baiardi e della V Condotta Medica.

E' il primo triste anniversario della dolorosa scomparsa del mio caro marito

Nicolò (Leto) Ravalico

ma il tempo non cancella il vuoto che mi ha lasciato, il suo nome rimarrà scolpito nell'animo mio a grandi caratteri fino alla fine. Tutto è triste per la moglie che Lo ricorda con infinito rimpianto.

MARIA ANTONIA GIRALDI ved. RAVALICO

Trieste, 25 - 12 - 1969 — 1970

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa Regina Pacis il giorno 29 dicembre alle ore 17.

Nel primo anniversario della morte di

Angelo Pegan

invalido di guerra

la moglie GABRIELLA, il figlio ALBERTO ed i familiari con immutato affetto e rimpianto Lo ricordano a tutti coloro che Lo conobbero e stimarono.

Gorizia, 25 dicembre 1970

Nel VII anniversario della morte di

Luciano Donaggio

Artista - Maestro lirico

la moglie MARY affettuosamente Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

25 dicembre 1963 — 1970

---

†

Il giorno 22 dicembre è spirata

Matilde Tiberini ved. Mussafia

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli GUIDO con la moglie VIC ed i figli ANTONIO e ALBERTO e SILVIA con la figlia GABRIELLA.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto: AMALIA TAMBURLINI e la famiglia SOLARI.

---

†

Ieri 23 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Guglie ved. Pison

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora NERINA, i nipotini CRISTIANA e MASSIMILIANO, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 24 dicembre alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 23 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Poretti

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, la figlia NEVA con il marito CAIROLI, i nipotini MARCO e SARA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Banelli per le lunghe cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 24 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi è mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Antonio Cosolo (Tunin)

Ne danno il triste annuncio i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, dalla Chiesa parrocchiale di Pieris ove la Salma giungerà dall'Ospedale di Udine.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo onoreranno la memoria del caro Estinto.

Pieris, 24 dicembre 1970

---

† Il 22 dicembre si è spenta a Udine

Gisella Agolanti ved. Bucher

Ne danno il triste annuncio, i figli LUCIANO e ROMANA e i parenti tutti.

Udine, 24 dicembre 1970

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del mio caro

Oscar Glessi

ringrazio tutti, parenti, amici e conoscenti, che presero parte al mio immenso dolore.

La moglie VALERIA

LIA e VALTER ZIAN profondamente commossi per l'attestazione di affetto tributata al loro indimenticabile

Stelio

impossibilitati di farlo personalmente, riconoscenti ringraziano, parenti, amici, società, e tutti coloro che in varia guisa hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

Nel triste IV anniversario (26 dicembre) della scomparsa del

DOTT. ING.

Carlo Giacomelli

la moglie con accorato rimpianto ed immutato dolore, lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

GHISA ved. GIACOMELLI

Sono due anni che mi sei stata strappata

Rosy

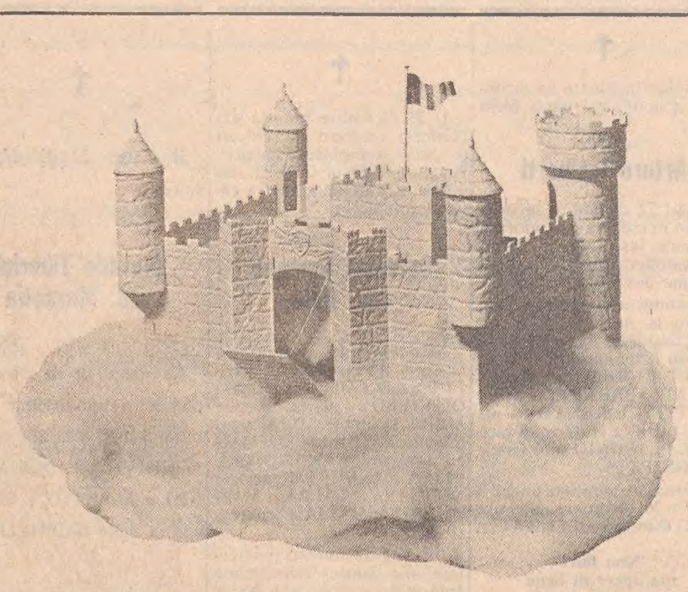
figlia mia diletta che mi hai lasciata sola. E il mio cuore è rimasto con te, e con te sarà sempre, finché vorrà il Signore per sempre riunirci.

NICOLETTA LORUSSO

A un anno dalla scomparsa di

Antonia Gardelli

il marito e i figli la ricordano con immutato affetto.



non è più tempo di "castelli in aria"

per
un Natale diverso
la realtà è
Totocalcio

Ufficio Pubblicità Totocalcio

SALVARANI ®

V. S. FRANCESCO, 11 (angolo via Palestrina) Tel. 69220

...augura alla propria
affezionata clientela
Buon Natale...

Jägermeister
..e non ti fermi al primo



perchè Jägermeister
piace a tutti
e piace sempre.
Come, quando, dove vuoi:
prosit! Jägermeister!
Il suo aroma fresco,
il suo gusto dolceamaro,
il profumo delle 56 erbe
che lo compongono
ti conquistano
al primo sorso.
Assaggiarlo
è preferirlo
per sempre.

Jägermeister
si pronuncia:
Jeghermaister

Karl Schmid · merano

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135. Vasto assortimento auto usate con garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 '65, '66, '67, '68; 500 L '69; 600 D '62, '63, '64; 850 '64, '65, '66, '67; 850 special '68; 850 sport coupé '69; Mini '66; '67; Mini Cooper '66; Prinz '66 '67; Simca 1000 GLS '69; Simca 1000 '69; 850 pullmino '68; 750 pullmino '64; R 8 '63, '65; Fulvia 2 C '66; Fulvia rallye '67; Fulvia Zagato '67; 1100 D anno '63, '65; 194 anno '66, '67, '68; 124 '69; 124 fam. '68; 1100 R fam. '67; Kadett familiare '64; 125 '67, '68; 125 S '69; Capri 1300 '70; Escort 1300 GT '69; Taunus 17 M, 20 M; 1500 L '63; Giulia super '69; 600 T furgone rialzato '66, '69; 238 furgone '67; 241 cassone '69; 500 Q

A Muggia autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 982621 vendesi nuovo e usato permutasi usato per usato: 125 '67, '68; 124 special '69; 124 '67; 128 4 porte '69; 1100 R familiare '67; 1500 '64; 1500 C '66; 850 pullmino '69; 850 '65, '66; 850 special '69; Bianchina panoramica '66; 750 '64, '65, '66; 500 '68; Renault R-16 '69; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '66; Giulia GTV '66; Volkswagen '66, '68; Prinz '66; furgoncini 750 '64, '65; camioncino Volkswagen '64. Domenica aperto mattina, feriali possibilmente pomeriggio.

A RATE vendonsi tutti i giorni 124 familiare 67, 124 66, Volkswagen 68, 500 F 68, Bianchina special 67, 850 65, Bar Guglielmo via S. Marco 2.

CORTINA 1967 perfetta privato vende. Artisti 9, 55595 Q

MINI Cooper S 1300 '69 perfetto stato meccanica e carrozzeria unico proprietario vendesi. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

OCCASIONE vende unico proprietario Fiat 750 '67 fine e 500 '65 presso Agip via Frausin 2, San Giacomo. 33147 Q

OPEL Rekord '64; Kadett 1000 '64; Fiat 1100 R '66-'67; Bianchina panoramica '64; Glas '64: Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 55575 Q

PORSCHE S C vendo anche rateal mente. Telefonare 34571 dalle 13 alle 14. 78468 Q

RENAULT R 10 seminuova vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

VENDONSI Renault R 4 '63, '65, '66, '67, '68; R 6 fine '69; R 10 '65; R 16 L '69; pagamenti rateali, minimi anticipi. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

VENDONSI con rateazioni fino a 30 mensilità: Taunus 12 M coupé '67; Giulia S '67; Simca 1000 fine '65; Cortina '63. Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

«1500» C fine '66 occasione vendesi. Tel. 94385 pomeriggio. 55594 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. MINI pasticceria vendesi causa trasferimento, miglior offerente. Revoltella 9 telefono 722291. 32912 R

FINANZIAMENTI vari, ipoteche, cessioni quinto, pratiche ereditarie, ricupero crediti senza spese. Studio ragioneria, tel. 68659. 32846 R

NEGOZIO alimentari zona centrale self-service affittasi, tel. 749148. 55577 R

OTTIMA occasione per 2 familiari cederebbesi tabaccheria centro incassi vendite rigorosamente documentati. Cassetta 32918 R, SPI.

VENDESI avviata bottiglieria vasta licenza zona signorile, telefonare al 750405. 55123 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto Legge 1179) tristanze, salone, con mansarda 80 mq panoramicissimo vendesi Bonomea 22.500.000, mutuo 25 anni, interesse 5,50%, AGEP, Crispi 14. 32842 S

A. CARPINETO prossima consegna vendonsi ultimi 1, 2, 3 stanze, sistemazione giardino, facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 32844 S

A. FACILITAZIONI fortissime vendonsi Bonomea appartamenti bistanze, soggiorno. SALONE bistanze. TRISTANZE soggiorno. ATTICI con mansarda. Prezzi convenienti. Agevolazioni fiscali. Esenzione tasse venticinquennale. AGEP, Crispi 14. 32838 S

A. INTERESSE 5,50% mutuo 25 anni vendesi bistanze soggiorno garage, Bonomea. A. G.E.P., Crispi 14. 32840 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente impresa, 2 camere cucina servizi 8.700.000; attici 8.400.000, 9.200.000, 12.800.000; negozi garage affittasi reddito cucinino soggiorno camera servizi 5.700.000, 6.200.000. Rivolgersi Settefontane 4; uffici rimangono aperti sabato mattinata. 55597 S

APPARTAMENTI in palazzina 1-2-3 stanze servizi in stato di ultimazione, situati in via Puccini, vendonsi. Tel. 228144 oppure cantiere. 32796 S

APPARTAMENTI palazzina elegantissima in costruzione ampia vista sul mare via Panorama vicinissima al centro 3, 4 stanze salone doppi servizi finiture pregiatissime box posteggi cantine parco; informazioni 38212. 33123 S

IN costruzione varie grandezze ROIANO, IPPODROMO, SAN GIOVANNI, SISTIANA minimo contanti 3.000.000 RATEIZZABILI 2 anni rimanenza MUTUO 70% vendonsi direttamente CIVIDIN & SERPO, 35664 Canalpiccolo 2. 400 S

OTTIMO investimento capitale, zona Baiamonti, cucinino soggiorno, 2 stanze; altro cucinino, soggiorno, stanza, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 218 S

PIETA' - BUONARROTI, primingresso, saloncino, 2 stanze, tutti comforts, disponibile anche 1.o piano adatto studio ambulanza. Visite sul posto feriali 14-16, Buonarroti 7, piano IV, ascensore. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 217 S

REDDITO 10% garantito vendesi centralissima proprietà immobiliare in Lignano Pineta, composta di locale dancing con licenze e appartamento attiguo completamente arredati 300 mq circa, lire 38.500.000; telefonare (0481) 9437. 500 S

SAN Giovanni inizio palazzine confortevoli 3.000.000 CONTANTI dilazionabili rimanenza MUTUO ventennale prenotazioni CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 400 S

SAN Luigi piano 3.o splendida vista mare 3 stanze salone pagamento dilazionato 18.500.000 35664 CIVIDIN & SERPO. 400 S

SANSOVINO - VITTORIA 1; piano IV, libero, panoramico, lussuoso, stanza, stanzetta, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo, armadio a muro, ogni conforto, vendesi. Visite sul posto 15-17 ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102. 216 S

SETTEFONTANE AFFARONE cucina 3 stanze terrazza cantina esentasse 35664 CIVIDIN & SERPO. 400 S

VENDESI grande appartamento via Martiri Libertà 6, p. 3.o telefonare Pontebba 90123, oppure Udine 56759. 33169 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

SABATO 26 DICEMBRE

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9.30 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 19

AUGURI A TUTTI

BRANDOLIN
Via San Maurizio 2

MOVADO
«VIDEO» HS 360
Creato per il piacere di portarlo:
così ben arrotondato e levigato!





e per signora:

Queenmatic «Video»
Calendar, automatico,
con data, impermeabile,
acciaio
con bracciale acciaio
Lit. 77 500.—

- automatico, alta frequenza, 36 000 oscillazioni: garanzia della massima precisione
- impermeabile «Sub-Sea»
- rapida messa a punto della data, grazie al sistema brevettato «Quickset»
- diploma della Biennale per il Disegno Industriale «Dybs 1969»

«Day-Date», acciaio con bracciale acciaio Lit. 97 000.—
in oro bianco 18 K.
con cinturino in pelle Lit. 444 000.—
in oro giallo 18 K.
con cinturino in pelle Lit. 388 000.—

MOVADO



...Domani è Natale

...TANTI TANTI TANTI AUGURI!!!

mobili ZERIAL TRIESTE

MOSTRA DEL MOBILE
Via Settefontane, 58 - 62 - 64
•
Corso Italia
•
BABY SHOP
Via S. Lazzaro, 3
•
Via Madonnina, 18
•